TRIESTE, Giovedì 13 Febbraio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 ma[...]
Fondazione 20 Novembre 1919 - Nuova Serie
Anno XIX dell'E. F. - V dell'

omaggio
a mano
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Alb[...] con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: [...] L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; [...] deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: [...] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, [...] da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

# Vittoriose azioni dell'Ala fascista sul fronte greco e nelle retrovie

## 18 velivoli distrutti al suolo sull'aeroporto di Janina; altri 2 in combattimento - L'Aeronautica dell'Albania e la IV Squadra all'ordine del giorno

## Accaniti combattimenti nel settore di Cheren

### Il Bollettino 250

Il Quartiere generale delle Forze Armate comunica in data di ieri:

Sul fronte greco, scontri di pattuglie ed attività di artiglieria. Nei combattimenti di questi giorni, l'Aeronautica di Albania e la Quarta Squadra aerea si sono particolarmente distinte per il contributo recato alle operazioni terrestri, prodigandosi in continue efficaci e vittoriose azioni. Nella giornata di ieri, formazioni aeree hanno ancora intensamente bombardato, spezzonato e mitragliato linee di comunicazione, apprestamenti difensivi e truppe nemiche. Sono state anche efficacemente colpiti obiettivi militari a Prevesa e Larissa. Formazioni da caccia hanno attaccato a bassa quota l'aeroporto di Janina, distruggendo al suolo 18 velivoli tipo «Gloster». Altri due velivoli dello stesso tipo, che tentavano di contrastare l'azione della nostra caccia, sono stati abbattuti. Un nostro velivolo non è rientrato. Il pilota si è salvato col paracadute.

Nell'Africa settentrionale, nulla di particolare da segnalare.

Nell'Africa orientale, nel settore di Cheren, si sono svolti per tutta la giornata di ieri accaniti combattimenti, con l'intervento delle opposte aviazioni. Nell'Oltre Giuba, una colonna meccanizzata nemica sussidiata da azioni aeree ha occupato [...]adu.

A Chenia, la nostra difesa contraerea ha abbattuto nei giorni 9 e 10 quattro velivoli. Un altro velivolo tipo «Gloster» è stato abbattuto nel Sudan. Il nemico ha effettuato un'incursione sull'aeroporto di Addis Abeba, dove si lamentano 9 deceduti, tra cui due indigeni, e [...] feriti; danni lievissimi.

Nella notte dall'11 al 12, velivoli britannici hanno lanciato alcune bombe a Catania, senza arrecare danni importanti.

### 74 aerei nemici distrutti in quattro giorni

Roma, 12

Ecco un riassunto delle perdite subite dall'aviazione nemica da domenica 9 febbraio ad oggi che sono particolarmente gravi:

[...] nemici abbattuti in duelli aerei 32; ad opera dell'artiglieria contraerea 9; distrutti al suolo 33.

In quattro giorni cioè ben 74 aerei sono stati distrutti ad opera dell'aviazione e della difesa contraerea italiana.

### Indissolubile fraternità italo - albanese

Documentato articolo sul "Curentul,,

Bucarest, 12

Sotto il titolo: «L'Albania è legata indissolubilmente all'Italia», il Curentul pubblica stamane un documentato articolo dell'albanese Janura sulla fraternità d'armi italo-albanese e sulla comunanza dei destini del popolo albanese e di quello italiano. Affermato che il popolo albanese, nel passato, fu privato di tutto e che esso non aveva altro che la povertà», l'articolista aggiunge:

«Mussolini ci ha dato tutto, ci ha dato ciò che ha avuto il popolo italiano, ci ha dato il suo amore ed un posto nel cuore di tutti gli italiani». Parlando poi dell'attuale situazione, l'articolista dice che «il popolo albanese ha compreso subito l'appello dell'Italia e, fin dal primo giorno di guerra, si è affiancato a quello italiano; ora esso combatte senza tener conto dei rischi, contro il secolare nemico greco con la volontà di dimostrare la sua fortezza, il sacrificio e con la convinzione di combattere per quegli ideali italiani che sono anche i suoi».

Nell'articolo viene poi riprodotta la lettera di un Albanese che ha confermato la sua fede nella vittoria italiana dopo aver perduto sei figli in guerra contro i Greci, lettera che dimostra con quale alto sentimento gli Albanesi lottino a fianco dell'Italia fascista. Dopo aver smentito tutte le voci diffuse all'estero su un comportamento diverso da questo da parte degli Albanesi, l'articolista conclude: «Dal 7 aprile 1939 e per sempre, le sorti dell'Albania saranno sempre pa[...] a quelle dell'Italia».

## L'intera Grecia sottoposta a un duro martellamento

### Episodi di eroismo

Aeroporto di X, 12

L'Aeronautica dell'Albania e la IV Squadra aerea hanno avuto l'onore della citazione nell'odierno Bollettino: riconoscimento altissimo e premio ambito per comandanti e gregari dell'infaticabilità del valore dell'entusiasmo e dello spirito di sacrificio con cui hanno operato durante tre mesi e mezzo attraverso le più diverse e le più ardue difficoltà sulle prime linee, sulle retrovie e sui centri di rifornimento del fronte greco, e incitamento potente allo sviluppo di questa grandiosa attività bellica che dovrà sfociare nella sicura vittoria delle armi italiane.

#### Giorno e notte

Ed è venuto questo riconoscimento, questo premio, questo incitamento proprio nel momento in cui Comandi e reparti sono impegnati in una stragrande e proficua attività che veramente dà la misura della forza e della capacità dell'ala fascista; in un momento in cui tutta intera la Grecia dalle posizioni avanzate del fronte terrestre ai porti di mare, dalle strade di comunicazione e di arroccamento alle linee ferroviarie intasate di carri e di materiali, dai depositi di viveri e di munizioni agli accasermamenti e ai centri di smistamento delle nuove truppe chiamate alle armi (come si sa il Governo di Atene ha dovuto mobilitare anche i giovanissimi e i vecchi per far fronte alle perdite subite e alle necessità sopravvenute) è sotto il controllo vigile e il martellamento continuo diurno e notturno dell'ala fascista.

E' per noi stessi assai difficile seguire diligentemente tutte le azioni che in questi ultimi giorni, 24 ore per 24 ore, si stanno svolgendo; è per noi stessi oltremodo arduo darvene un quadro sintetico. In verità se tanti e tanti episodi di valore e di eroismo dei nostri aviatori non imponessero al cronista obiettivo una particolare segnalazione converrebbe riassumere il tutto in una semplice e quanto verifica constatazione: in questi ultimi giorni la intera Grecia è stata incessantemente martellata dalla nostra aviazione; in pochi giorni essa ha subito colpi di una durezza davvero impressionante, superiori a tutti quelli che ha avuto in tre mesi e mezzo di guerra.

#### "Posso morire anch'io,,

Persiste vivissima nei nostri occhi la visione di quell'aviere motorista che maciullato nelle carni da una pallottola esplosiva, estratto dall'apparecchio semidistrutto, quasi in fin di vita, ha rivolto al «suo» aeroplano uno sguardo di fiera affettuosa gratitudine ed ha mormorato a fior di labbra «ora posso morire anche io». Lo hanno levato fuori a fatica dal velivolo accasciato in mezzo al campo, crivellato da colpi, con le gomme forate, con il carrello sbilenco.

Pilotato dal tenente Sarasso era gregario di sinistra della formazione del capitano Braga nell'attacco a massa portato contro l'aeroporto di Janina, un complesso attacco che aveva quasi il carattere di una spedizione punitiva successiva all'azione effettuata dai medesimi nostri reparti nella mattinata sullo stesso obiettivo. La ricognizione aveva potuto individuare questo nuovo campo greco assai bene mimetizzato dal quale evidentemente partivano parecchie delle squadriglie da caccia che tentavano di intercettare i nostri bombardieri; e ieri mattina Braga con i suoi ragazzi lo avevano attaccato da quota media, distruggendo al suolo — lo dimostrano le fotografie — sei velivoli nemici.

Sul finire dell'azione dieci caccia britannici fra cui alcuni biplani a carrello retrattile avevano intercettato i nostri «Alcioni» che dopo avere resistito vigorosamente durante parecchi minuti di combattimento violentissimo erano riusciti a disimpegnarsi.

#### Un eroico ragazzo

Poi nel pomeriggio ancora Braga con il suo seguito a qualche distanza da una seconda formazione comandata dal tenente Sassi avevano rinnovato l'attacco a quella nuova base nemica e questa volta avevano distrutto al suolo non meno di una ventina di velivoli britannici evidentemente apparecchi rientrati o pronti per l'involo.

Già prima di arrivare sull'obiettivo la squadriglia di Braga aveva dovuto impegnare combattimento per la seconda volta nel giro di poche ore contro quattro «Gloster» abbattendone uno. Come se non bastasse al termine dell'azione allorchè i nostri velivoli già si apprestavano ad iniziare la traversata marina per il rientro, un'altra grossa formazione nemica che li attendeva al varco, li attaccava con estrema violenza. Nell'asperrimo combattimento che ne seguiva i nemici incuneatisi fra i nostri trimotori riuscivano a staccare lievemente il velivolo di Sarasso e su quello si accanivano mitragliandolo da ogni parte. Tuttavia l'accorta tattica dei nostri e la potenzialità delle armi di bordo permettevano alla formazione italiana di ricostituirsi e di battere in fuga l'avversario.

L'«Alcione» tanto bersagliato aveva però ricevuto non meno di 380 colpi fra scheggie e pallottole: la benzina defluiva dai serbatoi, la centrale idraulica era stata vulnerata, il carrello era fuoruscito a metà, le gomme erano afflosciate; l'aviere motorista D. era stato colpito da una pallottola esplosiva che gli aveva prodotto la frattura comminuta del femore. Assai problematico si presentava dunque il ritorno. Incurante dell'atroce dolore, il ragazzo, trascinandosi carponi lungo la fusoliera, respingendo l'aiuto dei compagni di volo e resistendo alle esortazioni dell'ufficiale, continuava a lavorare, a cercare di tamponare le ferite dell'apparecchio piuttosto che le proprie; e il velivolo riusciva così a riguadagnare la propria base sia pure stentatamente con i motori disimpegnati, con i comandi che già non obbedivano quasi più.

#### Attività della caccia nemica

Rimasti del tutto vuoti i serbatoi di carburante, le eliche si arrestavano di colpo quando l'aereo era in vista del campo. Alla meno peggio prendevano terra imbardanate paurosamente al primo contatto col suolo e restavano accasciate come una bestia moribonda. Solo allora l'eroico aviere si abbatteva sul pavimento dell'apparecchio e una gran luce di «febbre e di gioia» commiste illuminava i suoi occhi. I medici lo stanno ora strenuamente contendendo alla morte. Il suo comandante gli ha conferito la medaglia d'argento sul campo.

Mentre numerose formazioni operavano, come ogni giorno, in campo tattico sulle linee nemiche, sconvolgendo strade, scompaginando colonne di truppe e di salmerie, sbaraccando ammassamenti, ondate successive di bombardieri si sono avvicendate sugli impianti bellici di Permeti.

Una prima pattuglia di «Alcioni» comandata dal tenente Sassi si è scontrata con cinque «Gloster» che però si sono affrettati a mettersi fuori tiro e ad andare a cercare avversari meno pericolosi; un'altra comandata dal tenente Pistolini ha invece impegnato combattimento con una formazione di otto «P.Z.L.» e «Gloster». Lo scontro è stato rapido e serrato. Sotto il tiro delle mitragliere 12.7, tre «P.Z.L.» sono precipitati al suolo uno dopo l'altro in fiamme e un quarto si è allontanato assai malconcio. Quando gli «Alcioni» ormai disimpegnati intraprendevano la rotta di rientro, scorgevano una pattuglia di «Cicogne» alle prese a sua volta contro altri «P.Z.L.», uno dei quali si abbatteva e andava a sfracellarsi contro le rocce sottostanti.

#### Larissa e Prevesa

Due formazioni di «Alcioni», comandate dai capitani Cuomo e La Cava, che l'altro ieri avevano bombardato efficacemente da alta quota le banchine e i moli del porto di Volos senza incontrare resistenza nemica, ieri hanno attaccato la importante base di Larissa. Le condizioni atmosferiche erano ottime; un po' di foschia si levava fino a 2000 metri e qualche banco di nubi galleggiava sopra Corfù e lungo il litorale. L'attacco è stato effettuato da quota molto alta con bombe di grosso calibro sul nodo ferroviario e sui depositi situati alla periferia della città. Al giungere delle prime pattuglie sull'obiettivo — che è stato perfettamente centrato — dal vicino campo d'aviazione si levavano in volo i caccia e perciò la D. C. A. non sparava; essa si è sfogata invece su quella di La Cava che giungeva alcuni minuti dopo facendola segno a un tiro violentissimo e preciso, il quale ha sforacchiato quasi tutti gli apparecchi senza però causare loro danni e tanto meno impedire l'esattezza del bombardamento. Frattanto i caccia inseguivano disperatamente gli «Alcioni» di Cuomo, già sulla via del ritorno, ma non riuscivano a raggiungerli, nè facevano in tempo a mettersi sulle traccie di quelli di La Cava.

Il reparto del maggiore Morbidelli sembra avere una predilezione, invece, per Prevesa; vi si è recato due giorni di seguito attaccando metodicamente e ordinatamente uno dopo l'altro i moli, le banchine e gli impianti portuali con ottimi evidenti risultati. Individuate, dopo attenta osservazione, certe specie di capanne seminascoste tra gli ulivi, le quali non sono altro che depositi abilmente mascherati, i suoi «Alcioni» le hanno ripetutamente centrate con varie serie di bombe di medio calibro e sono sfuggiti abilmente alla reazione contraerea; del resto non eccessivamente violenta, che ha prodotto soltanto qualche strappo e qualche ammaccatura alle parti meno vitali dei velivoli.

Raffaello Guzman

## Le ardite imprese dei "Falchi,, guidati dal cap. Visentini sul fronte dell' Eritrea

(Da uno degli inviati speciali della *Stefani*)

Zona di operazioni, 12

*Da ventitrè giorni a questa parte, da quando cioè si sono iniziate le operazioni offensive sul fronte dell'Eritrea, dove le nostre truppe, con un eroismo senza limiti di sacrificio, tengono vittoriosamente testa agli attacchi nemici, l'aviazione non ha sostato un'ora nella sua meravigliosa opera di appoggio aereo. In centinaia e centinaia di voli di ricognizione, di bombardamento e di caccia, le nostre unità aeree hanno rovesciato tonnellate di esplosivo, di bombe e di spezzoni sulle colonne avversarie. Scendendo a bassissima quota, incuranti delle rabbiose raffiche delle mitraglitrici avversarie, i nostri aviatori conducono senza sosta la loro micidiale opera di distruzione.*

*Mentre i cacciatori si avventano arditamente contro ogni apparecchio avversario che appaia all'orizzonte, impegnandolo in aspri combattimenti, i bombardieri continuano la loro implacabile azione contro concentramenti e accampamenti di truppe, contro parcheggi, carri armati e autoblinde. Quanto maggiore diventa il furore nemico tanto più ardite e temerarie si fanno le azioni della nostra caccia. Di fronte alla insospettata efficienza delle nostre forze aeree, il nemico ha dovuto aumentare di potenza e di numero la propria aviazione, impegnando apparecchi migliori e più potenti. Ma anche questa intensificata azione offensiva non ha fatto che aumentare la foga dei nostri piloti.*

*Il goirno 7 sono stati cinque i caccia avversari caduti sotto le raffiche delle mitragliatrici dei cacciatori italiani. All'indomani la difesa contraerea centrava e faceva precipitare al suolo un grosso «Blenheim».*

*Il giorno 9 il comando di settore, venuto a conoscenza della esistenza di un concentramento di forze aeree nemiche, lancia cinque cacciatori guidati dall'asso capitano Visentini. Alle prime luci dell'alba, saettando sopra gli apparecchi nemici concentrati in un campo di fortuna, ne iniziano la sistematica distruzione piombando loro addosso fino a pochi metri dal suolo. La reazione antiaerea scatenatasi contro i cinque audaci non riesce ad interrompere l'opera distruggitrice. Tra barriere di fuoco micidiali essi piombano sul campo mitragliando e spezzonando, con una improvvisa cabrata risalgono in alto per ripiombare poi a completare l'opera di distruzione iniziata.*

*Sedici aerei inglesi dei tipi «Hurricane», «Blenheim» e «Hawaher» vengono colpiti al suolo e 11 di essi incendiati. Fiamme altissime alimentate dal vento si levano poco dopo nel cielo mattutino. Compiuta eroicamente la loro azione, i «Falchi» rientrano alla base con segni visibili della reazione nemica, ma tutti salvi.*

## La moglie di Lord Effingham arrestata perchè aveva detto la verità a Willkie

Budapest 12

L'arresto della moglie di Lord Effingham, Lady Howard, di origine ungherese, avvenuto a Londra, ha prodotto la più grande impressione. Sembra che esso sia stato operato in seguito al fatto che Lady Howard, avendo avuto occasione di avvicinare parecchie volte Willkie durante il suo soggiorno nella capitale inglese, gli avrebbe esposto con grande schiettezza e con non minore esattezza la reale condizione della Granbretagna. La esposizione fatta da Lady Howard, in aperto contrasto con le informazioni che avevano dato a Willkie le persone poste ai suoi fianchi dal Governo inglese, hanno mandato in bestia Churchill, il quale, malgrado essa sia moglie di Lord Effingham, ne ha ordinato l'arresto e l'internamento in un campo di concentramento.

## Colonne di fumo nerastro si scorgono a oriente di Florina

### La violenza dei bombardamenti su Salonicco

Bitolj, 12

*(T.) Sono più giorni ormai che tutte le case della zona di confine vibrano dal rombo quasi incessante delle esplosioni di grosso calibro della nostra aviazione. Gli obiettivi militari di Florina, di Koritza, e di Podgradec, come è stato più volte segnalato dai nostri Bollettini, sono stati duramente colpiti.*

#### Terrificante prologo

*L'incursione su Florina, importante base di intendenza e sede del Gran Quartiere generale greco, sono state terrificanti. Da questo osservatorio vicino al confine, distante in linea d'aria meno di otto chilometri, si sono potute seguire ad occhio nudo le azioni di bombardamento dei giorni scorsi. Anche oggi colonne di fumo nerastro si scorgono alzarsi nella zona a oriente della città, ove erano parchi di automezzi e depositi di carburante, di vettovaglie e di foraggio. Tutte le strade che da Florina conducono al fronte e che costeggiano il confine jugoslavo sono state duramente e ripetutamente colpite.*

*Le esplosioni delle bombe lanciate su Salonicco sono state avvertite perfino da questa cittadina lontana quasi 70 chilometri. I rari viaggiatori provenienti dalla Grecia raccontano che la violenza dei bombardamenti su Salonicco, sulla ferrovia Salonicco-confine turco, su quella Salonicco-Florina e su Florina stessa, è inimmaginabile.*

*E' ricominciato l'affannoso esodo da Salonicco di tutti coloro che hanno la possibilità di allontanarsi. Le strade sono spaventosamente ingorgate e il traffico militare è grandemente intralciato. Le autorità hanno emanato ordini draconiani per tener libere le arterie che conducono al fronte, imponendo ai soldati di rovesciare fuori della sede stradale tutti quei veicoli che in qualsiasi modo intralciano le rapide comunicazioni dell'esercito. Le ferrovie sono state interrotte tanto nella zona portuale di Salonicco che nelle immediate vicinanze della città, quanto in più punti verso l'interno. I viaggiatori arrivati stamane a Kremenizza hanno dovuto infatti trasbordare due volte.*

#### Verso la resa dei conti

*Di giorno in giorno, secondo i viaggiatori qui giunti, il raggio delle operazioni aeree si estende e la loro potenza distruttiva aumenta. L'aviazione inglese e quella greca sono praticamente incapaci di opporsi alle ondate dei nostri bombardieri che scorrazzano quasi indisturbati sull'intero territorio greco. Dalle informazioni che si hanno qui, la progressiva intensificazione dell'attività aerea italiana sui gangli vitali delle retrovie greche viene interpretata in Grecia come il terrificante prologo della prossima fine. E' certo che se, come si afferma da più parti, le distruzioni operate nel resto del territorio greco sono paragonabili a quelle subite da Florina, e che da qui si possono direttamente constatare, i Greci hanno buona ragione di credersi alla vigilia della resa dei conti.*

#### Valanghe di fuoco

Zona di operazioni, 12

(Da uno degli inviati speciali dall'Agenzia *Stefani*).

*Pochi giorni fa radio Atene fece un curioso rilievo. Si domandò infatti come mai gli Italiani si lamentassero sempre per il maltempo, mentre dalla loro parte brillava costantemente un sole da spaccare le pietre.*

*Quel che brilla al di là delle loro linee deve essere uno stranissimo sole, perchè è precisamente avvenuto che un nostro gruppo da bombardamento, passando sul vecchio aeroporto di Janina, lo ha trovato del tutto allagato. O radio Atene ci dice ora che il campo è stato allagato per farvi una piscina, oppure deve perdonarci di avere constatato che anche dalla loro parte quando piove viene giù acqua e non sole da spaccare le pietre. Naturalmente i nostri aviatori, non avendo trovato sul campo alluvionato traccia di apparecchi, li cercarono attentamente, con l'ausilio di potenti macchine fotografiche, negli immediati dintorni. Queste ricerche diedero il loro frutto. Dalle fotografie risultò che numerosi velivoli erano stati traslocati in una radura posta a sud di Janina e disegnata come un triangolo sul bivio di congiunzione della strada che viene da Metzovo con quella di Prevesa.*

*Rifatto il pieno di bombe e benzina, il gruppo da bombardamento seguito questa volta da una formazione da caccia, si rimise subito in volo e, ritrovato il rifugio degli apparecchi nemici salvati dal nubifragio, pulì totalmente il campo. Fu, questa, una tempesta senza scampo. Per registrare le novità, i nostri cacciatori ieri mattina tornarono nel nuovo campo d'aviazione di Janina che sorge in località chiamata Macicat. Due «Gloster» giravano in alto per difenderne l'entrata celeste. Venuti in combattimento con i nostri, dopo pochi istanti essi cadevano in fiamme nel pantano presso il villaggio di San Giovanni.*

*Eliminati i custodi, i nostri «Falchi» e le nostre «Saette» si abbassarono sul campo e notarono con gioiosa sorpresa che tra i relitti degli apparecchi, dalla precedente azione, distrutti, altri nuovissimi ne erano stati allineati: circa una trentina. La giostra incominciò subito. Ripresa quota e venuti giù in picchiata, i nostri cacciatori scaricarono sui velivoli nemici tutti i nastri delle loro mitragliatrici. Tre, presi in pieno dalle pallottole incendiarie, si videro ardere in roghi fiammanti, e altri 15 venivano letteralmente massacrati da un turbine di ferro; il resto veniva colpito e danneggiato gravemente dalle pallottole esplosive.*

*Non un apparecchio si salvava dalla valanga di fuoco. Il colpo inferto con queste due azioni alle forze aeree inglesi dislocate in Grecia è uno dei più notevoli, eppure, nel quadro dell'attività della nostra aeronautica in questo settore nel presente scorcio di tempo, non rappresenta che un semplice episodio. Della potenza dell'Ala fascista si ha qui il segno perennemente visibile e la documentazione più viva e concreta. Le preludianti azioni aeree sono nella giornata di oggi aumentate ancora di intensità.*

## Manifestazioni studentesche in risposta alle provocazioni inglesi

Padova, 12

Stamane gli studenti medi della città, ai quali si sono uniti i camerati universitari e grande folla di popolo, hanno fatto una vibrante dimostrazione contro la menzognera propaganda britannica.

Studenti e popolo riunitisi in piazza Spalato si sono portati, cantando gli inni della Rivoluzione, alla Casa Littoria dove, dopo l'omaggio al Sacrario dei Caduti, il Federale ha parlato ai giovani suscitando una nuova incontenibile manifestazione di dedizione al Duce e di fede nella nostra immancabile vittoria.

Pescara, 12

Gli studenti dei vari Istituti con a capo i presidi ed i professori, preceduti da bandiere e da grandi ritratti del Duce hanno percorso le vie principali della città al canto degli inni della Rivoluzione destando l'entusiasmo della popolazione che si è unita alla imponente manifestazione di fede nella sicura vittoria. La colonna ha raggiunta la Casa Littoria dove il Segretario federale ha rivolto ai giovani ardenti parole

Bari, 12

Raccolta in imponente colonna, preceduta da bandiere, gagliardetti e labari, la studentesca barese ha manifestato la propria fede ardente, l'entusiasmo e la ferma volontà di seguire il Duce verso tutte le mète. Alla grande dimostrazione ha fatto eco la cittadinanza.

## I funerali a Livorno dell'ufficiale dell'aereo inglese abbattuto domenica scorsa

Livorno, 12

Si sono svolti questa sera i funerali del sottotenente dell'aviazione di marina britannica, Atten Borouh, facente parte dell'equipaggio dell'apparecchio abbattuto domenica scorsa dall'artiglieria contraerea di Livorno e ripescato in mare.

La salma, prima di essere racchiusa nella cassa di noce, è stata benedetta dal cappellano della Accademia navale. Ai funerali, svoltisi in forma austeramente militare per iniziativa della R. Marina, hanno partecipato ufficiali di tutte le armi ed un picchetto armato di marinai, che ha reso gli onori al Caduto nemico. Seguivano il feretro, sul quale erano state deposte una corona con il nastro azzurro della R. Marina ed una corona del Console americano, ufficiali di Marina e dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia ed il Console americano. Partito dal cimitero comunale, il corteo funebre ha proseguito per quello degli inglesi, dove è avvenuta l'inumazione.

## La Legazione inglese sta per abbandonare Sofia

### I Paesi dell'Europa sud-orientale non si lasciano intimidire dalle minaccie inglesi - Zona del porto danubiano di Csepel presso Budapest ceduta in affitto alla Russia

Budapest, 12

*(B.)* Stasera viene pubblicata la notizia che tutto il personale della Legazione inglese a Sofia sta per partire in aeroplano. Per qualche giorno ancora resterà nella capitale bulgara il capo della missione diplomatica assieme all'addetto militare. Così com'è avvenuto a Bucarest, ogni materiale, documenti ecc. della Legazione britannica è stato affidato per la custodia alla Legazione degli Stati Uniti.

#### Incidente bulgaro-americano

Qui si prende atto con soddisfazione che anche dalle più recenti manifestazioni del Governo bulgaro appare ben chiaro che la linea di condotta assunta non subirà nessun mutamento. In Bulgaria ora si pensa così, come si pensava ieri, e cioè che fuori delle direttive suggerite dall'Asse non vi sono altre vie da seguire. La situazione richiede attento esame, poichè gli avversari degli Stati totalitari nulla lasciano di intentato per intorbidare le acque, ove non possono colpire direttamente.

Affiora stasera qui la notizia di un incidente bulgaro-americano, causato dal contegno sospetto di un corriere diplomatico degli Stati Uniti che si è fatto scorgere, mentre viaggiava verso la Turchia, a prendere fotografie di nodi ferroviari, fabbriche e accantonamenti militari. Al corriere, certo Leddy, venne sequestrato il passaporto, ma potè continuare il viaggio con uno speciale salvacondotto. Il Ministro americano ha inviato una protesta scritta al Ministro degli Esteri Popof, il quale si è riservato di fornire spiegazioni non appena in possesso dei risultati dell'inchiesta che sul fatto le autorità bulgare hanno ordinato.

L'interesse degli ambienti politici di Budapest si volge principalmente all'ondata di incertezza causata dall'abbondante massa di fantastiche notizie lanciate da Londra sulla situazione balcanica. Un interesse speciale hanno suscitato le minacce di Churchill verso la Bulgaria, che la stessa stampa inglese non ha mancato di sottolineare. Opinione degli ambienti politici di Budapest è che l'Inghilterra, con quella improntitudine che la distingue, ha creduto opportuno indirizzare ai Paesi mutilati dai trattati di pace soltanto minacce, guardandosi bene dal formulare delle promesse concrete.

#### Markovic a Budapest

L'esempio tragico degli Stati che hanno voluto seguire una politica anglofila e che hanno finito di crollare sotto il maglio tedesco, costituisce una prova decisiva del nessun valore delle garanzie e dell'amicizia britanniche. I Paesi dell'Europa sud-orientale non si lasciano intimidire. Si considera inoltre interessante anche la contraddizione espressa nel discorso di Churchill per cui gli uomini di Stato balcanici sono dal Primo Ministro inglese considerati degli sciocchi, perchè non vogliono capire che l'Inghilterra finirà col vincere, mentre, poi, lo stesso Churchill ha parlato degli aiuti americani come una condizione imprescindibile per raggiungere la vantata vittoria.

I giornali informano che verso la fine di febbraio verrà in visita a Budapest il Ministro degli Esteri jugoslavo, Zinzar Markovic, ed alla fine di marzo il Presidente del Consiglio.

Oggi la Commissione degli Esteri del Senato ha approvato i disegni di legge relativi all'adesione ungherese al Patto tripartito di Berlino e agli accordi con la Jugoslavia.

In seguito alle nuove trattative svoltesi nel quadro del trattato commerciale ungaro-sovietico, una zona del porto danubiano di Csepel presso Budapest è stata ceduta in affitto alla Russia. Il Governo bulgaro ha avanzato analoga richiesta, che viene ora esaminata.

### La rottura dei rapporti anglo-romeni

## Il comunicato ufficiale sarà pubblicato stamane a Bucarest

Bucarest, 12

Domattina i romeni avranno la conferma ufficiale dell'esattezza della notizia che già da due giorni circola per il Paese, e cioè che tra la Romania e l'Inghilterra è avvenuta la rottura delle relazioni diplomatiche. Stasera, infatti, a mezzanotte, il Ministero romeno degli Affari Esteri ha diramato il seguente comunicato ufficiale, che verrà pubblicato nelle prime edizioni dei giornali del mattino:

*«Il Ministero degli Affari Esteri comunica:*

*Il Ministro d'Inghilterra a Bucarest ha portato a conoscenza del Governo romeno che è stato richiamato dal suo Governo insieme con tutti i membri della Legazione e dei Consolati britannici in Romania. Da parte sua il Governo romeno, in seguito a questa comunicazione, ha richiamato i membri della sua Legazione di Londra. I membri della Legazione britannica lasceranno la Romania il giorno 15 febbraio, data in cui cesseranno le relazioni diplomatiche tra la Romania e la Granbretagna.»*

Poche ore restano dunque a Sir Hoare per completare i bagagli e poi la sua partenza sarà un fatto compiuto, e lo sarà per colpa sua e del Governo londinese. Come abbiamo detto ieri sera, gli inglesi abbandonano Bucarest dopo aver tutto tentato, anche di compiere atti in stridente contrasto con le leggi comuni, oltre chè con le norme internazionali. Se ne vanno di loro spontanea volontà, dimostrando così al mondo intero che la partita che essi avevano impegnato in Romania è perduta; e tutto il mondo sa quanto valore l'Inghilterra avesse sempre dato alla carta romena e quanto sia veramente grande il valore effettivo della Romania in momento di guerra.

Secondo quanto si apprende nei circoli bene informati, tra qualche giorno il Generale Antonescu promulgherà con una legge la nuova organizzazione politica della «Stato nazionale romeno».

In una riunione tenuta ieri sera, il Consiglio dei Ministri, ha tra l'altro, deciso la riorganizzazione radicale dell'educazione della gioventù. I giovani dalle scuole elementari all'Università saranno educati, d'ora in poi, con insegnamenti nazionali e patriottici. Verranno studiati mezzi migliori per indirizzare la gioventù anche, attraverso la scuola, ad un lavoro produttivo per il Paese e per il popolo romeno. Nello stesso tempo il Consiglio dei Ministri ha deciso di dare il più ampio sviluppo all'opera di assistenza sociale.

In tutto il territorio romeno si stanno rapidamente adottando le misure più razionali di protezione antiaerea con l'impiego di materiale di difesa attiva e passiva ultramoderno importato dall'estero. La messa a punto della difesa antiaerea attiva e passiva del Paese è accelerata in ogni settore per effetto della rottura dei rapporti diplomatici fra la Romania e l'Inghilterra, per iniziativa di questa ultima. L'oscuramento è totale nei centri di maggiore importanza, ma i lavori possono continuare senza soste grazie al plenilunio. Nella Capitale si costruiscono nuovi ricoveri antiaerei.

Il Ministro del Coordinamento economico ha allo studio il progetto di legge con il quale verranno bloccate tutte le quantità di granoturco presso chiunque si trovino.

## La Bulgaria respinge le pretese inglesi

Sofia, 12

Il giornale *Zora*, occupandosi delle mire dell'Inghilterra sui Balcani, scrive, fra l'altro: «Ha provocato ovunque stupore il desiderio di Churchill che la Bulgaria abbandoni la sua neutralità e prenda le armi al fianco di coloro che hanno sfruttato e disonorato il popolo bulgaro. Il Primo Ministro inglese — prosegue il giornale — ha trovato molte calde parole per rimpiangere la sorte infelice del negus, mentre parla della Bulgaria con una inspiegabile acredine. Ci si poteva aspettare che Churchill promettesse la riparazione delle ingiustizie: egli pronuncia invece delle minacce. Se la Bulgaria seguisse il consiglio del Primo Ministro britannico, un nuovo fronte verrebbe creato domani nei Balcani. Questo significherebbe la devastazione della Bulgaria e non può quindi essere desiderato da nessun Bulgaro in possesso delle sue facoltà mentali.

La Bulgaria è un Paese neutrale e — come è stato già ufficialmente comunicato — sul suo territorio non si trovano affatto truppe straniere. La pretesa che la Bulgaria marci contro la Germania significa esattamente desiderare il suo suicidio».

Il giornale *Utro* respinge il tentativo fatto da Churchill di trascinare la Bulgaria in guerra contro la Germania, dichiarando che la Bulgaria non è minacciata da nessuno.

## Anche il sedicente Governo belga rompe i rapporti con Bucarest

New York, 12

Si è informati da Londra che il sedicente Governo belga, avente sede nella capitale brotannica, ha richiamato il proprio rappresentante a Bucarest con tutto il personale della Legazione. Il richiamo del Ministro del Belgio, visconte Duparc, ha il voluto significato di rottura dei rapporti belgo-romeni. *(United Press).*

## Darlan lascia Vichy per incontrarsi con Pétain

Vichy, 12

Il Vicepresidente del Consiglio, Ammiraglio Darlan, e il Ministro degli Interni, Puyrreton, sono partiti stamane da Vichy per raggiungere il Maresciallo Pétain domani in una prefettura della Francia meridionale e assistere a importanti colloqui che vi avranno luogo. *(United Press).*

## Delegazione svedese a Mosca per la questione dei crediti baltici

Stoccolma, 12

Una delegazione svedese, con a capo il Sottosegretario di Stato agli Esteri è partita in aeroplano per Mosca allo scopo di discutere con il Governo sovietico la questione dei crediti che la Svezia aveva nelle Repubbliche baltiche incorporate alla U.R.S.S.

# L'odio inglese contro l'Italia

Roma, 12

(M. P.) Mettere l'Italia k. o., ossia stroncare l'Italia dalla guerra, separarla dalla sua alleata dell'Asse, distaccare gli Italiani dal loro Duce è stato fin dal primo giorno delle ostilità e anche prima che le ostilità venissero dichiarate da parte italiana, il grosso sogno non soltanto dei governanti inglesi ma anche delle masse popolari inglesi.

Basta leggere tutti i loro giornali delle ultime settimane per convincersi quanto grande sia nell'animo stesso della Nazione inglese l'odio contro di noi e soprattutto l'odio contro il Capo che ci guida e contro il Fascismo, che ha dato all'Italia un potere di resistenza, impossibile tuttora ad essere compreso dalla tarda mentalità dei britanni. Quei giornali infatti sono pieni di corrispondenze dei loro lettori nei quali si esprime tutto il compiacimento per le coreografiche azioni in Marmarica e tutta la speranza che con esse si possa giungere finalmente a porre l'Italia in ginocchio e a ricondurla all'obbedienza.

Ecco per esempio ciò che scrive la signora Eden Phillpotts, commediografa di un certo valore e popolarissima in Inghilterra, al *Daily Telegraph*:

«E' un peccato che da qui (essa scrive da una cittadina di provincia ove si è rifugiata) non si possa seguire come si vorrebbe tutto ciò che sta avvenendo nel Mediterraneo, ma già fin da questo momento non è possibile ai nostri occhi di non comprendere la importanza degli avvenimenti. Con la sconfitta della Francia, che rappresentava il socio più debole del fronte democratico, la Germania è riuscita a separare le alleate: concentrando ora tutte le nostre forze disponibili contro l'Italia, che è il socio più debole dell'Asse, siamo sicuri di ottenere lo stesso risultato. L'Italia non è stata mai più vulnerabile di quello che lo sia adesso. Il suo popolo detesta la guerra: il suo onore e la sua reputazione sono caduti nella polvere: il suo prestigio internazionale è bassissimo. Cacciandola fuori dalla guerra, noi colpiremo soprattutto il cuore del Fascismo, e una simile vittoria ci porterà a un trionfo più rapido e più sicuro di quello che abbia ottenuto la Germania con la sua conquista della Francia, giacchè la Francia non è ancora conquistata, mentre la grandissima maggioranza della Nazione italiana prenderebbe gusto ad una sconfitta che significherebbe la sconfitta dell'attuale regime».

Di simili lettere sono pieni zeppi i giornali londinesi di questi giorni. La speranza di un nostro collasso non è morta ancora fra quei cocciutissimi britanni nemmeno di fronte all'ammirevole spettacolo di unità e di resistenza che l'Italia ha offerto in questi due ultimi mesi. Gli Inglesi sono lentissimi a comprendere: difficilmente si può cancellare in loro l'impressione radicata di un'Italia che si piega al primo colpo, cede e non sa sopportare il dolore: l'opinione pubblica britannica, guidata dalla sua falsa propaganda, non conosce nulla della fermezza morale e fisica del nostro popolo: perciò le affermazioni di Churchill vengono raccolte non già con il disprezzo che meritano, ma con la persuasione che esse rispondano alla realtà e che il travaglio di queste ultime settimane ci abbia già illusi, snervati e avviliti. La propaganda inglese continua quindi a lavorare sopra un terreno domestico fecondo, ed è proprio ciò di cui Churchill abbisogna per guadagnare tempo e per estendere la rete dei suoi intrighi.

Non ultimo di questi intrighi è il concentramento di truppe segnalato alla frontiera degli Stati malesi. L'Inghilterra sente che anche nell'Estremo Oriente la sua influenza va dileguandosi e che la mediazione giapponese fra Thailandia e Francia è tutta a scapito del suo prestigio: occorre quindi fare tutto il possibile per intorbidare fin d'ora le acque e far naufragare la conferenza della pace di Tokio. Tanto meglio poi se l'incendio in Asia continuasse e si estendesse e se l'America potesse finire per cadervi dentro. Così si perpetua il solito giuoco britannico basato sulla menzogna, sull'intrigo e sulla malafede. Ma tutte queste manovre non alterano il piano generale del conflitto quale è stato concepito dai due grandi Capi dell'Asse: più che mai Italia e Germania si sentono unite nella resistenza e nella comune determinazione di andare fino in fondo, fino alla distruzione dell'unico e grande responsabile del conflitto: l'Inghilterra.

## Norme per la conservazione degli atti pubblici notarili

Roma, 12

In considerazione della particolare importanza degli atti pubblici custoditi negli studi dei notari, il Ministro di Grazia e Giustizia ha ritenuto che nelle attuali circostanze si rende necessario predisporre opportune misure al fine della conservazione degli atti medesimi nei centri che potrebbero trovarsi maggiormente esposti ai pericoli delle offese belliche.

Escludendo qualsiasi provvedimento che importi il trasloco degli atti in luoghi diversi da quelli ove sono depositati, il Ministero ha ravvisato la convenienza di invitare i notari dei centri suddetti ad avvalersi nei rispettivi studi di tutti gli accorgimenti che possano apparire idonei per la protezione del materiale ivi custodito. Particolare cura deve essere usata per la conservazione degli atti di ultima volontà relativamente ai quali appare maggiore il pericolo della disperazione, dato che per alcuni almeno di essi non esistono presso altri uffici le copie da sostituire agli originali. All'uopo si potrebbe ricorrere all'impiego di apposite cassette di sicurezza che avessero adeguata capacità di resistenza di fronte all'eventualità dell'incendio o del crollo dell'edificio.

*Sotto lo sguardo compiacente di Campbell*

# La canaglia giudaica fa buoni affari in Portogallo

## I Lusitani cominciano a indignarsi e proclamano apertamente la necessità di una epurazione rapida e totale

(DAL NOSTRO INVIATO)

Lisbona, 12

*La faccenda andò esattamente così. Nel mese di giugno dello scorso anno giunse a Lisbona da Amsterdam un ebreuccio spaurito come una lepre perseguitata dai cani. Si chiamava Alpern, era fuggito dal ghetto della Capitale olandese, dove si dedicava a certi suoi commerci non proprio limpidi, nè tali da riscuotere l'entusiastica approvazione della polizia, alla prima vista degli elmetti germanici apparsi da quelle parti.*

### Istinto ebraico

*Alpern si portava dietro una compagna fredda e dura come il ghiaccio. Bizzarra creatura dallo scheletro di cavallo da corsa, nata sulle rive del Volga e adottata a 15 anni da un rabbino di Varsavia. I due probabilmente alla partenza da Amsterdam non pensavano a fermarsi in Portogallo ma intendevano proseguire il frettoloso viaggio fino a New York, sogno e meta della maggior parte dei figli d'Israele. Senonchè al giungere alla frontiera portoghese, osservando lo spettacolo della marea di profughi che vi affluivano in numero sempre crescente a misura che la guerra avanzava sulle strade di Francia, Alpern ebbe un'idea luminosa suggerita dall'istinto ebraico degli affari giammai dormiente. Quella fiumana di gente colta da un panico giustificato o irragionevole secondo i casi poteva trasformarsi per l'ebreo e la sua donna in un autentico filone d'oro: da quel terrore, da quella miseria poteva scaturire, ad avere fortuna e soprattutto a saper fare, una ricchezza incalcolabile.*

### L'agguato alle vittime

*Alpern seppe fare ed ebbe fortuna. In meno di un mese la sua idea trovò dei capitali necessari per assumere corpo e realtà; e l'assunse sotto forma di una speciale organizzazione a cui fu dato il nome di «trust». Ufficialmente la nuova ditta si costituiva per la vendita all'ingrosso e al minuto di orologi importati dalla Svizzera. Ma questa attività serviva appena a mascherare un'altra molto meno pulita e molto più redditizia. Il vero e grosso affare per il quale era sorto il «trust» si basava sulla massa degli stranieri che venivano a chiedere e ottenevano l'ospitalità portoghese. Tutti o quasi tutti costoro, all'arrivo in Portogallo, disponevano, oltrechè di una certa somma in contanti, di una riserva più o meno considerevole rappresentata da gioielli, pellicole, tele di valore ecc. che, ad un dato momento, cioè esaurito il denaro liquido, avrebbe dovuto venire venduta, secondo il ragionamento dell'Alpern, a qualunque condizione per realizzare, pur di tirare avanti.*

*Sul filo di questo impeccabile ragionamento, il «trust» cominciò ad agire. Assoldò diecine, forse centinaia di agenti, i quali si incaricarono di tener d'occhio ciascuno un gruppo di rifugiati fino all'istante in cui presumibilmente li prendesse alla gola l'angoscia derivante dall'aver speso l'ultimo soldo. Qui l'attesa paziente cedeva il posto all'azione. Gli agenti dell'Alpern, non meno ebrei del loro capo, si lanciavano sulla vittima designata, discutevano, trattavano, quasi sempre portavano felicemente a termine il lungo agguato.*

### Auto e wolframio

*Il «trust», tuttora in piena funzione, si sviluppò con incredibile rapidità, arricchendo in qualche mese l'Alpern e coloro dai quali la sudicia immorale organizzazione fu finanziata sul nascere.*

*Un'altra organizzazione, anch'essa giudaica, ma di minori proporzioni, si occupa dell'acquisto a prezzi di... vera concorrenza delle automobili appartenenti ai rifugiati ridotti al lumicino. Il metodo usato dall'impresa somiglia a quello inventato dall'Alpern. Il più innocente consiste nel far collocare sul parabrezza delle macchine munite di targa estera, stazionanti in un posto qualsiasi, un cartellino redatto a mano in cui si legge: «Signore, se volete vendere la vostra vettura, dirigetevi da Tizio, strada tale, numero tale».*

*La speculazione infuria però in moltissimi altri campi e principalmente fila attorno ad un prezioso minerale di cui il Portogallo è l'unico produttore europeo: il wolframio. Il wolframio serve, come si sa, per la fabbricazione degli acciai rapidi, ed è quindi un elemento essenziale per l'industria bellica. La produzione locale raggiunge la media annuale di 2500 tonnellate, per circa due terzi accaparrate dagli Inglesi, i quali controllano i principali giacimenti portoghesi. Il resto, costituito dal wolframio estratto da un numero incalcolabile di titolari di piccole concessioni minerarie, è sempre lavorato con mezzi inadatti; prima della guerra si limitava lo sfruttamento dei giacimenti e soltanto quando le condizioni del mercato dei prezzi promettevano guadagni limitati ma sicuri, si faceva ressa intorno al prodotto, per il quale si combatteva accanitamente.*

### Ridda di milioni

*Tra i produttori e i compratori sono gli ebrei intermediari per natura e per temperamento. Ne viene di conseguenza che i prezzi del minerale salgono vertiginosamente in un mercato infido sottratto a tutte le leggi commerciali e dominato da una mentalità che riteniamo generoso da parte nostra definire appena levantina.*

*Vi si fanno affari in condizioni da far rizzare i capelli sul capo. C'è una ridda fantastica di milioni che vanno a finire regolarmente in capaci tasche giudaiche sotto lo sguardo compiaciuto dell'Ambasciatore Campbell ognora più attratto dalla verminaia israelita che oltre ai propri affari si sforza di rendere qualche servizietto all'Inghilterra.*

*Queste cose in Portogallo non sono note soltanto a noi. Vi sono molti portoghesi che seguono dappresso l'attività della banda giudaica reagendo nelle più diverse maniere. Qualcuno se ne indigna e proclama apertamente la necessità di un'epurazione rapida e totale del Paese dalla canaglia importata negli ultimi mesi da Amsterdam, da Bruxelle, da Parigi. Si sente nascere o meglio rinascere a poco a poco l'antisemitismo lusitano di cui da gran tempo non si aveva più notizia. Un episodio abbastanza significativo è avvenuto a Lisbona: ai piedi del monumento al marchese di Pombal, lo statista coraggioso a cui si dovette la cacciata degli ebrei dal Portogallo, un bel mattino la polizia scopriva una lavagnetta sulla quale una mano ignota aveva scritto: «Desce marques que elle cà estao outra ves...»; in italiano: «Scendi o marchese che essi sono venuti di nuovo...».*

**Cesare Rivelli**

## Il Capo di S.M. della Hitler Jugend visita le istituzioni della Gil di Verona

Verona, 12

Proveniente dal Brennero è giunto questa mane il Capo di Stato Maggiore della «Hitler Jugend», accompagnato dal suo Stato Maggiore. Alla stazione è stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Comandante la Quarta Legione ferroviaria e da altre autorità. Rendeva gli onori una compagnia di preavieri, premarinari e Balilla con fanfara.

Il Capo di Stato Maggiore della Hitler Jugend con il seguito, accompagnato dalle gerarchie e dalle autorità, si è recato subito alla Casa della G.I.L. intitolata alla Medaglia d'oro Stelio Teselli, ricevuto dal Vicecomandante della G. I. L. Sandro Bonamici, che è stato di guida agli ospiti nella visita degli uffici. Al teatro della G.I.L. i camerati tedeschi hanno ascoltato gli inni della Patria cantati dai bimbi libici ed hanno poi assistito a brillanti esibizioni sportive di scherma di lotta e di pattinaggio; è seguito un ricevimento. Gli ospiti hanno poi passato in rassegna le formazioni della gioventù del Littorio schierate nell'ampio cortile, mentre la fanfara eseguiva gli inni delle due Nazioni amiche e alleate.

Il Capo di Stato Maggiore della Hitler Jugend, sempre accompagnato dalle autorità e gerarchie, ha quindi visitato la sede di alcuni Gruppi rionali assistendo alla distribuzione della refezione. Reso infine omaggio al Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio, il gerarca germanico è ripartito diretto ad Asiago per assistere alle gare di sci fra gli organizzati della Hitler Jugend e della G.I.L. Gli ospiti durante il loro passaggio a Verona sono stati fatti segno a manifestazioni di simpatia da parte della folla.

## I cattolici cechi lavorano alla creazione dell'ordine nuovo

Roma, 12

L'Agenzia *La Corrispondenza* ha da Praga:

In un notevole articolo, il *Lidove Listy*, organo dei cattolici del Protettorato, tratta il tema: «Il cattolicismo e l'ordine nuovo». Premesso che l'ordine nuovo creato in Europa da Benito Mussolini e da Adolfo Hitler ha liquidato inesorabilmente e definitivamente tutto quanto vi era di marcio nella vita dei popoli, il giornale dichiara che anche i cattolici in Europa, distogliendo i loro sguardi da un passato morto, guardano al nuovo avvenire dell'Europa. Non v'è cattolico che versi una lagrima per lo sfacelo del disordine democratico e politico e che non plauda sinceramente all'abolizione del liberalismo economico, condannato dai Papi e dai maggiori scrittori cattolici, poichè sfrutta il popolo lavoratore a favore di pochi capitalisti sfruttatori. Il giornale applica questa opinione positiva nei confronti del nuovo ordine europeo anche alla situazione nel Protettorato, dichiarando che anche in esso i cattolici non vedono che una via da seguire, contribuire cioè, con tutti i loro sforzi, al rafforzamento ed allo sviluppo dell'ordine nuovo in Boemia e Moravia.

«Al pari di tutto il popolo ceco — scrive il *Lidove Listy* — i cattolici cechi seguono compatti il Presidente dello Stato ceco, dott. Hacha. Oggi i cattolici cechi non hanno più bisogno di un cattolicesimo politico. I partiti politici sono definitivamente morti, perchè non vi è più posto per loro nel nuovo ordine. Proprio il fatto che questo ha liberato i cattolici della zavorra della democrazia e dei partiti politici, fornisce loro la possibilità di dedicare tutte le loro energie alla elevazione spirituale e morale del popolo nel senso dell'ordine nuovo. Ciò costituisce indubbiamente, conclude l'articolo, un notevole fattore positivo di elevazione e di miglioramento nei confronti del passato.»

## Il trattamento economico del personale non di ruolo della Banca nazionale del lavoro

Roma, 12

Fra le organizzazioni sindacali interessate è stato raggiunto un accordo in base al quale, con decorrenza dal 1.o febbraio 1940-XVIII, al personale tuttora in servizio e non di ruolo della Banca nazionale del lavoro si applica il trattamento economico previsto per le rispettive mansioni dalle tabelle relative ai gradi VII, VIII e IX del personale di ruolo con le seguenti riduzioni percentuali: riduzione del 15 per cento per il personale maschile di età inferiore ai 21 anni nonchè al personale femminile di qualsiasi età; riduzione del 10 per cento al personale maschile di età inferiore ai 21 anni diplomato in ragioneria o in possesso di licenza liceale nonchè a tutto il restante personale maschile di età superiore ai 21 anni.

## I viaggi di nozze per Roma durante il mese di gennaio

Roma, 12

Nel mese di gennaio u. s. sono stati venduti 164 biglietti ferroviari di prima classe, 1086 di seconda classe, 545 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Il totale dall'inizio della concessione, e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni delle Ferrovie dello Stato 283.017 coppie di sposi.

# Teatro e cinematografo

## L'esame di importanti problemi da parte dei comitati tecnici corporativi - Eliminazione di interferenze nell'utilizzazione degli artisti

Roma, 12

Presso il Ministero delle Corporazioni si sono riuniti, sotto la presidenza del cons. naz. Nino D'Aroma, i Comitati tecnici corporativi del teatro drammatico e della cinematografia per esaminare importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Comitato per il teatro drammatico ha innanzitutto esaminato la situazione dell'esercizio teatrale in relazione alle attuali contingenze, ed ha proposto l'adozione di particolari provvidenze a favore dei gestori di teatri nell'intento di adeguare gli oneri che gravano sulle aziende teatrali alle possibilità di reddito dei teatri stessi. Inoltre il Comitato ha riconosciuto la necessità che si addivenga ad una organica formulazione dei patti contrattuali relativi alla cessione dei diritti di rappresentazione dei lavori drammatici. Sono state pertanto, invitate le associazioni sindacali interessate ad iniziare trattative per la stipulazione di un accordo economico collettivo inteso a disciplinare i rapporti intercedenti tra autori di opere drammatiche e capocomici di Compagnie di prosa. Infine il Comitato, unitamente a quello della cinematografia ha esaminato, sulla base delle considerazioni svolte dal Ministero della C. P. questioni derivanti dal doppio e contemporaneo impiego di artisti drammatici negli spettacoli teatrali e radiofonici da una parte e nella lavorazione dei film dall'altra.

E' stata riconosciuta la necessità che, per assicurare un buon andamento degli spettacoli teatrali e della produzione filmistica, venga regolata e circoscritta la doppia utilizzazione degli artisti drammatici nel settore teatrale e radiofonico ed in quello cinematografico. I Comitati hanno così segnalato alle competenti organizzazioni di categoria l'opportunità che sia eliminato il verificarsi di interferenze tra i predetti settori di attività spettacolistica attraverso un congruo distacco fra i periodi degli impegni contrattuali dei singoli artisti con produttori di film e di quelli che legano gli artisti stessi alle Compagnie o all'«Eiar».

Si è pure stabilito che la cessione di artisti impegnati con regolari contratti presso Compagnie teatrali, l'«Eiar» o case cinematografiche per lavorazioni in altro settore sia limitata a casi eccezionali di comprovata necessità e venga subordinata a preventiva autorizzazione.

## La solidità dei mercati finanziari alla vigilia dell'emissione del nuovo prestito

Roma, 12

Mentre si stanno per iniziare ufficialmente le operazioni per l'emissione dei nuovi Buoni Novennali a premio, l'*Agenzia Nazionale* pone in rilievo la fondamentale saldezza dei mercati finanziari, che merita tanto più di essere segnalata in quanto un'operazione come quella in corso destinata ad assorbire parecchi miliardi, provoca di solito una generale contrazione di tutte le quotazioni, data la tendenza al realizzo di vecchi titoli per sostituirli col nuovo titolo.

Questa volta il fenomeno ha avuto una fugace manifestazione non appena il prestito venne annunciato: subito dopo i prezzi riprendevano assumendo un contegno stabile che permane tuttora. Ciò si è verificato tanto per i titoli di Stato quanto per i valori industriali, e la sostenutezza di cui danno prova i vari settori costituisce la migliore testimonianza dell'agilità dei nostri mercati. Indubbiamente non è estranea al fatto la revisione salutare delle posizioni borsistiche delineatasi subito dopo i noti provvedimenti finanziari del 28 dicembre e affermatasi successivamente nelle ultime settimane di gennaio. Ora può dirsi che la fase di assestamento sia superata e che le borse abbiano ripreso la loro fluidità. Ma il fattore predominante alla vigilia del Prestito, influente sull'andamento dei mercati è dato dall'abbondanza del risparmio in cerca di investimento, tanto che la Tesoreria potrà assorbire con piena tranquillità parecchi miliardi senza turbare con questo i collegamenti essenziali tra risparmio e produzione.

La fermezza dei mercati finanziari va additata, sottolinea la *Agenzia Nazionale*, anche perchè coincide col periodo della massima coalizione delle forze dell'Impero inglese contro l'Italia: gli ambienti finanziari esprimono con questo atteggiamento la migliore fiducia nella vittoria finale delle armi dell'Asse.

## Ricompense al valore per operazioni guerresche in A. O.

### La Medaglia d'oro alla memoria al sottotenente Giovanni Ruazzi

Roma, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al V. M. per operazioni guerresche in Africa Orientale concesse con regi decreti 13 giugno 1940 XVIII e 9 novembre 1940 XIX.

*Medaglia d'oro:* Ruazzi Giovanni, di Giovanni, nato il 22 maggio 1914 a San Casciano di Badia (Bolzano), sottotenente di complemento (alla memoria):

*«Comandante di compagnia, dopo ardita manovra, superate di slancio posizioni impervie e la dura resistenza avversaria, guidava il proprio reparto all'assalto di altra posizione occupata dal nemico. Con travolgente azione superava la nuova resistenza giungendo prima sulla posizione avversaria e con la visione del nemico in rotta, colpito in fronte, immolava sul campo la sua giovane vita interamente consacrata alla grandezza d'Italia e sempre protesa verso tutte le audacie».*

*Medaglia d'argento:* Cafano Ascanio, di Giulio, nato a Casalcalenda (Campobasso) il 5 gennaio 1912, sottotenente; Brugnara Massimiliano, di Italo, nato a Aix les Bains (Francia) il 5 settembre 1914, sottotenente di complemento; Candurra Giuseppe di Stefano, nato a Mazzarino (Palermo) il 7 aprile 1913, sottotenente di complemento (alla memoria); Fabiani Giacomo, fu Oreste, nato a Conchigliano (Orvieto) il 18 maggio 1907, vice brigadiere a piedi; Gianbanco Giuseppe, di Vito, nato a Palermo il 12 gennaio 1911, sottotenente; Gilioti Guido, di Arturo, nato a Roma il 25 luglio 1899, capitano di fanteria di complemento (alla memoria); Greco Vincenzo, nato a Gragnano (Napoli) il 4 aprile 1914, serg. maggiore del genio (alla memoria).

L'elenco comprende inoltre 18 medaglie di bronzo e 31 croci di guerra.

## L'obbligo di consegna delle pelli bovine ed equine

Roma, 12

E' stata richiamata l'attenzione dei Prefetti sull'obbligo del conferimento di pelli grezze bovine ed equine ai magazzini dei consorzi obbligatori. E' stato infatti segnalato che le pelli grezze bovine ed equine, provenienti soprattutto da animali morti accidentalmente oppure macellati da privati, vengono sottratte alle consegne ai magazzini dei consorzi obbligatori. Al riguardo è stato fatto presente che la legge 13 giugno 1940-XVIII stabilisce l'obbligo di consegnare ai detti magazzini, per chiunque effettui in nome proprio o per mezzo di altri la macellazione di animali bovini ed equini (compresi muli ed asini), o acquisti questi animali interi macellati ma non ancora scuoiati.

Ne consegue che chiunque detenga a qualsiasi titolo pelli grezze bovine ed equine di macellazione nazionale, sia questa normale o accidentale od occasionale, è tenuto a consegnarle ai magazzini dei consorzi. Aggiungesi che per nessun motivo dette pelli possono essere conservate secche, in quanto la citata legge dispone che esse devono essere consegnate fresche entro cinque giorni dall'avvenuta scuoiatura dell'animale.



# GLI AVVENIMENTI SPORTIV

## Il raduno sciatorio della gioventù dell'Asse

# Parità dopo la seconda giornata

## I giovani hitleriani vincono la gara di discesa libera a Asiago

(Nostro servizio particolare)

Asiago, 12

(E. G.) Importante dal punto di vista agonistico e da quello spettacolare è riuscita la manifestazione di stamane per l'incontro di discesa libera Italia-Germania. La gara, che è stata favorita da buone condizioni di neve, si è svolta sulla pista delle Melette sovrastante alla valle Gadena, lunga quattro chilometri, con un dislivello di 700 metri circa.

### La cerimonia all'Ossario

La pattuglia tedesca ha dominato la nostra rappresentativa piazzandosi ai primi tre posti nella classifica. Il giovane Alverà è riuscito, dopo strenua lotta, a piazzarsi al quarto posto in classifica, mentre il milanese Bibbia, che fino alla vigilia dell'incontro era il favorito nelle previsioni, si è piazzato al sesto posto. La spettacolare prova che si è svolta davanti ad un folto pubblico di sportivi e di appassionati, è stata vinta dal tedesco Lezuo che ha coperto il percorso in 2'166' e 2 decimi.

E' giunto oggi nel pomeriggio ad Asiago, proveniente dal Brennero, ove era stato ricevuto dal Vicecomandante generale della «Gil» Sandro Bonamici, il Capo di Stato Maggiore della Gioventù hitleriana Moeckel il quale presenzierà al raduno per tutta la durata delle competizioni. Il Stabführer Moeckel è stato ricevuto nella città degli altopiani dall'Eccellenza il Prefetto di Vicenza, dal Federale e da molte altre personalità. Il gerarca tedesco, accompagnato dal Vicecomandante generale della «Gil», si è recato sul colle Saiten dove erano schierati tutti i 700 giovani del Littorio e i giovani della Hitler Jugend per presenziare al rito del giuramento.

I gerarchi sono entrati nel grandioso Ossario militare ove sono raccolte le salme di 40.000 soldati italiani caduti sugli altipiani durante la guerra 1915-18; e dopo aver sostato davanti all'altare eretto nella capella centrale del Sacrario, lo Stabführer e il Vicecomandante della «Gil» hanno fatto deporre una corona di alloro dinanzi al Sacrario. Terminato il rito di omaggio ai Caduti, nel piazzale, presenti tutti i radunisti, è stata letta la formula del giuramento, dopo di che i vessilli delle due Nazioni amiche sono saliti sui due alti pennoni. Conclusa la significativa cerimonia, dalla massa degli organizzati si sono alzati alti e vibranti di fede gli Inni fascisti e nazionalsocialisti.

### Alalà ai due Capi

Il Vicecomandante generale della «Gil» ha ordinato quindi il saluto al Duce e un triplice alalà all'indirizzo di Adolfo Hitler. Successivamente i gerarchi hanno preso posto sul podio eretto all'imboccatura del viale per assistere alla sfilata delle forze giovanili. La parata ha espresso la forte volontà e il marziale spirito dei giovani delle due Nazioni, stretti dalla stessa passione e dalla stessa fede.

Ecco i risultati delle gare di stamane: 1) Lezuo Herbert, H. J., in 2'16" e 2 decimi; 2) Raffel Wolfgang, H. J., in 2'22" e 2 decimi; 3) Schweiger Marcus, H. J., in 2'28" e 5 decimi; 4) Alverà Alpino, «Gil», in 2'46" e 5 decimi; 5) Hinterholzer Hans, H. J., in 2'48" e 4 decimi. Seguono nell'ordine: 6) Bibbia; 7) Thoeni; 8) Del Bono; 9) Apollonio, tutti della «Gil». Si è ritirato Sejerling della Hitler Jugend.

Dopo questa seconda giornata l'Italia e la Germania pareggiano nella classifica formazioni con 21 punti ciascuna.

## Gli azzurri a Garmisch

### Domani la prima gara

### La formazione della squadra italiana

Garmisch, 12

Gli atleti italiani partecipanti alla settimana sportiva internazionale di Garmisch sono giunti da Cortina d'Ampezzo in treno speciale, assieme ai corridori di 12 Nazioni con i rispettivi delegati. I nostri atleti hanno fatto allenamenti individuali nel fondo e nella discesa. Nel pomeriggio di oggi è stato fatto l'appello fascista del camerata Giacinto Sertorelli, nel luogo dove cadde per uno sfortunato incidente sulla pista di discesa «Olimpia».

La squadra italiana per le gare internazionali di Garmisch è composta dei seguenti atleti: fondisti: Aristide, Severino e Mario Compagnoni, Confortola Silvio, Gerardi, Jammaron, Perenni Giovanni, Cristiano Rodighero; discesisti: Marcellin, Freund, Sertorelli, Seghi Celina, Cole (Chierroni non corre perchè ammalato); saltatori: Armand, Da Col, Ramella e Rodighero. In tutto 17 atleti.

Le piste sono tutte piuttosto dure perchè da tempo qui a Garmisch non nevica e la pioggia delle settimane scorse ha guastato la neve.

Venerdì avrà luogo la prima gara, quella internazionale di fondo, sulla distanza di 18 chilometri. Non avrà luogo la corsa di gran fondo sui 50 chilometri, sicchè con lunedì avranno termine le competizioni sciistiche a cui faranno seguito le gare internazionali di discesa sul ghiaccio e pattinaggio artistico, con la partecipazione rispettivamente della nostra squadra nazionale di disco sul ghiaccio, della campionessa di pattinaggio artistico con la coppia campione di pattinaggio artistico, Mara Combi e Gianni De Mori.

## Gli incontri a Trieste per il torneo schermistico Nadi

Roma, 12

La presidenza della Federazione italiana scherma ha stabilito che gli incontri del secondo turno per il campionato assoluto di società per squadre valido per la disputa del trofeo Nedo Nadi si svolgano col seguente ordine: a Firenze: ore 10: C. D. S. Firenze-Guf Padova; ore 14.30: Guf Padova-Patriottica; ore 16.30: Patriottica-C. D. S. Firenze. A Trieste: ore 10: R. S. Ginnastica Triestina-Accademia Napoli; ore 14.30: Accademia Napoli-P. Vercelli; ore 16.30: P. Vercelli-R. S. G. Triestina.

## Il corso allieve istruttrici di pattinaggio artistico a rotelle

Roma, 12

Venerdì 14 corrente, indetto dalla commissione tecnica federale della Federazione italiana hockey e pattinaggio, avrà inizio a Roma il primo corso allieve istruttrici pattinaggio artistico a rotelle.

## Il Consiglio direttivo della R. S. Ginnastica Triestina

Il presidente provinciale del C.O.N.I., su proposta del presidente della Reale Società Ginnastica Triestina, ha ratificato come segue il Consiglio direttivo di tale Società: vicepresidente cav. Nino Lorenzetti; consiglieri: De Filippi Attilio, Ferrata Ferruccio, dott. Fioretti Silvano, Furlani Luciano, Milla Remo, Sereni comm. prof. Sereno, dott. Enrico Tagliaferro.

**Dopolavoro provinciale - Commissione sportiva.** Tutti i direttori tecnici sportivi sono convocati per questa sera, giovedì 13 corr., alle ore 19 precise, presso questo Dopolavoro provinciale, a rapporto del segretario.

**Dev'essere un titolo di onore per Trieste nostra il provvedere perchè i suoi figli indigenti non siano abbandonati al loro triste destino, ma si sentano assistiti fraternamente dalla solidarietà cittadina. Contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza**

## Gli incidenti della partita Napoli-La

### L'articolo 50 applica contro la squadra napoleta

Roma, 1

*Ci risulta che il Direttorio D sioni Superiori ha applicato ticolo 50 del regolamento ai d del Napoli in seguito ai noti denti verificatisi durante l'inco di domenica scorsa con la La dando partita vinta alla squ romana. Al Napoli è stata in anche una multa.*

## La III del Concorso pronostic

### Cinque monfalconesi su piazzati con 12 punti

Gli sportivi monfalconesi indubbiamente degli ottimi i ditori del giuoco del calcio e pronosticatori di buon fiuto. spiega, oltre che, naturalme con la assiduità e la larga pa cipazione al nostro Concorso, allori ch'essi vanno mietendo nostra grande gara. Anche qu settimana il piazzamento dei falconesi è eccellente. Infatti sei concorrenti che si dispu il primo posto con 12 punti, cinque sono dell'industre citta Glietti Luigi, Lussi Vittorio, garis Bruno, Concion Vinicio Radovan Gianni. Un triestino Giordano Gabbini — interromp serie. Ma la revisione non è an finita e altre sorprese sono p bili.

## Ponziana - Trevi

### domenica a Sant'Andrea

Dopo una lunga assenza, il P ziana ritorna domenica prossim S. Andrea per incontrare l'und di Treviso. La squadra triest che non si è ancora rassegnata rinuncia delle prime piazze, cer rà di utilizzare al massimo le tite interne per poi tentare i a sorpresa nelle trasferte. La g che si preannuncia interessan ma, avrà inizio alle 15 e sarà ceduta da un incontro valevole il campionato federale di prima visione.

## Il Bollettino della ne

Roma,

Alpi Tridentine e Dolomiti: Ar (alt. 1602), neve cm. 190 farinosa; siago (alt. 1001), neve cm. 95 fa sa; Boscochiesanuova (alt. 1104), ve cm. 140 farinosa; Cortina pezzo (alt. 1226), neve cm. 60; ria Cortina (alt. 2120), neve cm. Falzarego Cortina (alt. 2117), cm. 130; Folgaria (alt. 1168), cm. 100 farinosa; Merano Av (alt. 1298), neve cm. 40 farinosa; rano S. Vigilio (alt. 1485), neve farinosa; Moena (alt. 1200) neve farinosa; Passo Se (alt. 2218), ve cm. 145 farinosa; Passo Rolle 1984), neve cm. 190 farinosa; Cortina (alt. 1140), neve cm. 100; doi Livinallongo (alt. 2250), neve timetri 160; Sappada (alt. 1260), ve cm. 120; Santa Cristina (alt. neve cm. 65 farinosa; Moena S legrino, neve cm. 180 farinosa; Val Badia, neve cm. 70 farinosa; Martino di Castrozza (alt. 1467), cm. 120 sciabile; Tarvisio (alt. neve cm. 70 sciabile; Rifugio Pasubio, neve cm. 230 sciabile.

PASTIGLIE SAN GIUSTO
già Pettorali IFT
contro la tosse ed il catarro bronchiale, sia cronico che proveniente da raffreddori ed influenze, ecc.
Prezzo di vendita al pubblico L. 3.50
Aut. Pref. 8219-511 20 febbraio 1935-XII

ITALIANISSIME
per la vostra radio
VALVOLE fivre

Appassionati degli sport invernali!

Le Dolomiti vi offrono una serie di campi tra i migliori e più attrezzati d'Italia ove potrete praticare tutti gli sport.

Sci - Pattinaggio sul ghiaccio - Disco sul ghiaccio - Guidoslitta

Visitate:

Cortina d'Ampezzo - Ortisei - S. Martino di Castrozza - Siusi - San Candido - Madonna di Campiglio.

Comodi alberghi muniti di ogni attrezzatura turistica e sportiva.

INFORMAZIONI: Enti Provinciali per il Turismo di TRENTO, BOLZANO, BELLUNO, UNIONE TURISTICA ALBERGHIERA, BOLZANO e tutti gli Uffici Viaggi.

# Coniglio, a me!

Da noi, in Romagna, si mangiano i gatti; figuriamoci se non piacciono i conigli! I gatti, che non solo si mangiano spontaneamente, ma che in trattoria, se uno non è proprio di palato finissimo, (e anche se lo è, non se n'accorge) te li fanno passare per lepre o per agnello.

Del coniglio dunque non parliamone neppure, chè, senza bisogno di ricorrere alla truffa culinaria, è un cibo dichiarato e desiderato; e quando quattro amiconi si trovano insieme per combinare una mangiata, spesso comandano coniglio a stufo. Il quale, cotto come va cotto, è migliore della faraona e del pollo.

*

Ma, a noi, il coniglio piace, considerarlo e vederlo, anche vivo. Piace per ciò che simbolicamente rappresenta. Piace forse per una ragione di contrasto con questa nostra natura poco mansueta.

Una volta su un affollatissimo autobus di Roma, per non so quale nostro sopruso, trovammo [illegible]. Col giornale steso in mano, mentre l'autobus traballando andava, e noi stavamo sulla nostra, seduti, a leggere, un tizio, che ci era vicino, seduto anche lui su quei posti stretti, s'impazientì, perchè prendevamo troppo sito e gli davamo di gomito nel fianco.

Ad un certo momento, dopo due o tre soffiate che noi notammo benissimo, fingendo nulla, il [...]ttivo, si alzò, e ci aggredì con male parole.

— E' ora di finirla con questi modi — sbraitò.

Giacchè si era alzato, noi, per nulla sorpresi, continuammo tranquillamente a leggere. Anzi, mentre lui minaccioso restava in piedi, noi ci accomodammo meglio, ringraziando il Signore che quell'empiastro si era alzato su.

La gente non fece caso a quelle parole, forse non le udì. Cose solite. Tutti i giorni sugli autobus è di quella storia.

Nell'aggiustarci meglio sul sedile, che per star comodi per noi ne vorrebbero due, gli buttammo addosso un'occhiata, così, di fuori di pagina, come fanno i miopi quando ti guardano da sopra gli occhiali.

Quel pacifico guardare doveva avergli dato una grande stizza. Era chiaro che il nostro sguardo incosciente maleducato colpevole gli aveva dato un coraggio da leone. Si voltava a destra ed a sinistra come per trovare appoggi ed acconsentimenti. Poi scosse la testa, si guardò le mani appese al soffitto dell'autobus, e borbottò, tra i denti:

— Coniglio!

Preoccupata a stare in equilibrio o aggrappata alle maniglie, la gente certamente non aveva sentito, o se qualcuno avrà sentito, chissà cosa avrà creduto, perchè era passato qualche tempo e di mezzo c'era stata una fermata con le relative spinte e spostamenti. Noi ci assicurammo bene di questo (a volte i malintesi avvengono per via del rispetto umano) e facemmo conto di non aver sentito.

Il tizio, che appena passata la rabbia aveva forse capito di averla detta grossa, rassicuratosi, per il motivo del nostro serafico atteggiamento, che l'offesa non ci aveva raggiunto e non l'avevamo raccolta, si tranquillizzò

E continuò a starsene in piedi. Noi seduti

E s'andò avanti per un pezzo,

Giungemmo a destinazione prima noi. Nell'alzarci per scendere ci squadrò per tutta la nostra mole. Capimmo che la quadratura, che non aveva valutato quando eravamo seduti, gli era rimasta nella coda dell'occhio.. E quando nella comoda alzata fummo con la faccia all'altezza della sua faccia, prima di andare ancora più in su, come comporta la nostra statura, noi lo fissammo bene, e poi gli sorridemmo.

Noi siamo fatti così.

Sotto il nostro sguardo, quel tizio si portò la mano all'ala del cappello.

Lo correggemmo:

— Si saluta romanamente.

E scendemmo, mentre l'autobus, ballonzolando, se lo portava

*

Coniglio! Si fa presto a dare del coniglio a uno.

Ma chi era più coniglio dei due? Lui che ce lo diede stando in piedi, o noi, seduti, che ce lo rendemmo?

Portato sul piano inclinato della vita degli uomini, il coniglio è una bestia da studiare.

A casa nostra, in campagna, ce n'è una nidiata dentro una buca alla base di un pagliaio. Niente di razionale: una idea di mettere su i conigli che venne alla ragazza dei contadini. Fanno i comodi loro (i conigli). Alla sera scappano ciabattando su quelle due zampe di dietro e con quel mucchietto di coda in fondo al groppone che sembra attaccato con uno spillo, e se ne vanno in giro per l'aia. Il cane ogni tanto li spaventa, ed essi allora fuggono precipitosamente dentro la buca. Adesso ci faremo fare un posto adatto, e vedremo di combinare un piccolo allevamento con tutte le regole, selezionando le razze, perchè s'è visto che conviene e c'è da sbaiocchare anche lì.

Quando è l'ora che gli portano [...]ba si mettono tutti intorno a [...]carla, e sembra che, mangiando frettolosamente, stiano a complottare, con tanto d'orecchi tesi ed occhi spalancati. Ti guardano fissi, senza badare a ciò che mangiano. Ce n'è di curiosi: uno coi basettoni fulvi somiglia a Francesco Giuseppe; un altro, con un orecchio giù, neraccio, sembra un bersagliere. Muovono naso, labbra e baffi con un tremolìo accelerato. Ogni tanto si arrestano di colpo, come se un fotografo dicesse: «Fermi!». Poi scattano via. Sembrano topi sorpresi dentro una forma di parmigiano.

*

Giorni fa, che ci mettemmo a studiarli per trarne un disegno a carbone, ci venne fatto di ricordare l'episodio di Roma.

Lavorando, la fantasia vola.

Disegnavamo, e tutta la famiglia dei conigli, stipata, stava immobile, e guardava.

Ci sembrò di essere ad una fermata dell'autobus.

(Ma quello a cui davamo il gomito per via del giornale che leggevamo, non poteva essere un romano. Daremmo la testa che era un forestiero. Si sarebbe espresso in altro modo. Ed è da dire che anche noi, là, fuori del nostro ambiente, — la campagna — ci sentivamo stranieri — quindi villanzoni — in città).

**Luigi Pasquini**

Marika Rökk è brava anche in cucina

Precedenti che spiegano ma non giustificano

# Storiche piraterie inglesi

## *La proditoria cattura di due fregate francesi ordinata dal famigerato Ammiraglio Boscawen*

Il comodo ma ignobile sistema delle «sviste», di cui abbiamo dato qualche esempio nel precedente articolo, durò all'incirca una quindicina d'anni. Gli Inglesi solevano salvare la faccia. Poi s'accorsero un bel momento che di faccia ormai non ne avevano più, perchè da ogni parte del mondo erano bollati di «pirati», e allora niente più «sviste».

### Il terrore marittimo

Iniziarono invece, verso la metà del XVIII secolo, quel «terrore marittimo» di cui parla Alberto Sorel. Vediamoli all'opera. Il 18 ottobre 1748 era stato firmato l'ambiguo trattato di Aix-la-Chapelle che, lungi dall'essere un trattato di pace, era un vero e proprio strumento di guerra. «Nihil sub sole novum!». In questo trattato, che doveva mettere fine alla contesa franco-britannica per i possedimenti coloniali, particolarmente americani, non era stata fissata affatto la delimitazione di codesti possedimenti. I negoziati che ne seguirono rappresentano un vero e proprio imbroglio diplomatico durato la bellezza di sette anni. Come al solito, l'Inghilterra, per dirimere ogni nuovo problema che sorgeva, si appigliava al partito della violenza. Nel 1755 — *senza che tra Francia e Inghilterra fosse intervenuta una dichiarazione di guerra o, comunque, una rottura delle relazioni diplomatiche* — le navi regie e le navi corsare inglesi catturarono 300 navi mercantili e una quindicina di navi da guerra francesi.

Uno degli episodi più caratteristici di questa guerra in piena pace, cinicamente condotta dagli Inglesi, è quello della cattura di due fregate francesi. Siamo al 3 maggio del 1755. Due squadre francesi di 25 vascelli e fregate, partono alle 9 di mattina da Brest. Una delle due squadre, composta di 10 vascelli e di 8 fregate, al comando dell'Ammiraglio Du Bois de la Motte, ha avuto l'incarico di trasportare rinforzi a Louisburg nel Canadà, per la protezione della colonia, contro l'invadenza inglese. L'altra squadra, al comando dell'Ammiraglio Macnemara, la deve scortare fino al golfo di Guascogna e rientrare poi alla base. Le due squadre navigano di conserva fino all'8 di maggio a sera. Al tramonto Macnemara mette alla cappa, saluta la squadra del suo collega che prosegue verso ponente e poi ritorna verso Brest.

La navigazione oceanica procede regolarmente. Il 29 maggio la squadra è in vista di Terranova. Ma una nebbia fittissima l'avvolge e ne paralizza i movimenti. Le navi mettono alla cappa. La nebbia infittisce sempre più. A bordo non si vede da una murata all'altra. Ogni contatto fra nave e nave è interrotto. Nemmeno il suono alterno della campana di bordo riesce a penetrare quella densa coltre di nebbia che pesa, soffocante, sugli uomini e sulle navi. I giorni passano.

### Il tradimento di Howe

Il mattino dell'8 di giugno, diradata la nebbia, tre sole fregate si ritrovano relativamente vicine l'una all'altra: l'«Alcide»» comandata dal capitano Hocquart de Blincourt, il «Dauphin Royal» col capitano Montalais e la «Lys» comandata dal cavaliere de Lorgerie. Del rimanente della squadra nulla. Il più anziano dei tre comandanti, l'Hocquart, assume il comando della divisione e segnala alle altre di disporsi in linea di fila e riprendere la rotta di ponente. Poco dopo l'«Alcide» avvista, a circa sette miglia sotto vento, una formazione di 11 unità. Ritenendo trattarsi del rimanente della squadra, fa i segnali di riconoscimento. Non riceve risposta; ma tutte le navi aumentano, a un tempo, la propria velatura. Per Hocquart questa manovra è più che una risposta ai suoi segnali, perchè denuncia, senza possibilità di equivoci, la nazionalità della formazione. E' una squadra inglese. L'«Alcide» segnala subito alle altre due fregate di forzare le vele e proseguire la loro rotta. Egli, invece, prende subito caccia poggiando verso nord, issa all'albero fiamma e bandiera, sparando, come è costume dell'epoca, un colpo a salve. Egli intende richiamare su di sè l'attenzione della squadra inglese e permettere alle altre due fregate di sfuggire alla eventuale cattura.

Verso mezzogiorno, le navi inglese sono nelle acque dell'«Alcide». Il vascello «Dunkirk», comandato dal capitano Howe — che sarà più tardi uno dei grandi Ammiragli inglesi, giunge a portata di voce dell'«Alcide» e manovra in modo come se volesse abbordarla. Hocquart manovra per evitarlo e per non rimanere nell'incertezza sulle intenzioni dell'inglese, chiama il suo Stato Maggiore e recatosi sul castello di prora fa gridare al «Dunkirk»: «Siamo in pace o in guerra?». E dalla nave inglese rispondono: «Non si capisce niente». Per tre volte, in francese e in inglese, è ripetuta la stessa domanda. Per tre volte ricevono, in inglese, la stessa risposta. Allora Hocquart prende il megafono, si spinge fin presso la ruota e domanda: «Capitano, siamo in pace o in guerra?». Howe in persona risponde al megafono: «Pace, pace». Ha risposto in francese, distintamente. Allora tra i due comandanti segue uno scambio di complimenti che terminano con scambievoli auguri di buona navigazione.

### La vile aggressione

Ma mentre Hocquart, seguito dal suo Stato Maggiore, testimone della scena, sta per scendere dal castello di prora, ode distintamente Howe comandare ad alta voce: «Fuoco!». E immediatamente, a meno di cento metri di distanza, una bordata di tutte le batterie alte e basse della nave inglese, investe la fregata francese, sulla quale si organizza subito la difesa. Ma la prima bordata ha già fatto numerose vittime fra l'equipaggio, che era quasi tutto a murata. Molte manovre sono in brandelli, le soprastrutture sono demolite, la barra del timone spezzata. Tuttavia reagisce con disperato vigore. L'atroce inganno di cui sono stati vittima moltiplica l'energia degli uomini. Altre cinque navi, fra cui il «Torbay», dell'Ammiraglio Boscawen, corrono in soccorso del «Dunkirk» al quale l'«Alcide» ha già inflitto danni e perdite notevoli. Ma sopraffatto dal fuoco di circa 300 cannoni, impossibilitato di manovrare, con l'equipaggio ridotto a un pugno di uomini validi, l'«Alcide», dopo aver scaricato le ultime cartucce dei suoi fucili sul vicino «Torbay» — che risponde con una infernale bordata — ammaina la bandiera. Si arrende. E le altre due navi? L'Ammiraglio Boscawen le ha viste fuggire ed ha distaccato dalla sua squadra tre vascelli per inseguirle. Il «Dauphin Royal», più veloce, riesce a sfuggire alla caccia inglese e raggiunge poi Louisburg; ma la «Lys» è raggiunta e sebbene non abbia che 22 cannoni contro i 180 dei tre vascelli inseguitori, sostiene, per quattro ore, un impari quanto eroico combattimento e solo si arrende, quando, completamente demolita, non è più in grado di continuare il fuoco.

Questa l'aggressione freddamente premeditata dal Governo inglese e più freddamente eseguita dall'Ammiraglio Boscawen.

Ne troviamo la testimonianza in una lettera dello stesso Boscawen a sua moglie, la cara Fanny. In data 25 giugno 1755, egli scrive: «So che quello che ho fatto è conforme allo spirito degli ordini ricevuti; so che ciò è gradito al Ministero, al Re e alla maggioranza del popolo inglese. Quello che temo è che forse si aspettavano ancora di più. Il nostro compito è di demolire la potenza navale della Francia».

### Sfrontato cinismo

Si può essere più chiari di così? Ma vi è di più. Il giorno prima che avvenisse l'aggressione navale di cui abbiamo parlato e cioè il 7 giugno 1755, Lord Grenville, Duca di Newcastle, gran cancelliere di S. M. Britannica, scrivendo a Hardwiche confessava che «temo che l'attacco della flotta francese senza dichiarazione di guerra, sarebbe considerato come una mancanza di buona fede» e più oltre: «si dice, e secondo me giustamente, che gli ordini dati all'Ammiraglio Boscawen, ci porteranno necessariamente alla guerra». La testimonianza è altrettanto autorevole quanto inequivocabile.

E' necessario dire che quando l'aggressione ignobile di Boscawen fu risaputa in Europa, un'ondata di indignazione si sollevò contro Albione? L'Incaricato d'affari di Prussia a Parigi la definì un «atto di ostilità che porta tutti i caratteri del più odioso e manifesto tradimento».

Talmente tradimento che nello stesso tempo l'Ambasciatore di Francia a Londra, duca di Mirepoix, è colmato di ogni gentilezza e delle più lusinghiere attestazioni di amicizia, e quando, dopo l'aggressione subita dalle due navi del suo Re, egli si lamenta col Cancelliere, degli ordini che sono stati dati a Boscawen, Lord Grenville risponde che tutto ciò è falso e che Boscawen non aveva mai ricevuto ordini di offendere le navi francesi!

Intanto dopo l'aggressione di Terranova, nel giugno del 1755, Luigi XV richiamò il suo Ambasciatore da Londra in segno di protesta. Ma che gli valse? Era il preludio della famosa guerra dei sette anni, è vero. Ma tanto la sua flotta non era in grado di opporre un freno alle piraterie inglesi.

### Un'ammissione che non fa onore

E difatti l'Inghilterra continuò nelle sue aggressioni su tutti i mari del globo, specie su quelli del Nuovo Mondo, ove affluiva sempre più il traffico marittimo europeo. Essa aveva allora ben 211 navi da guerra da 20 a 120 cannoni, oltre a varie centinaia di legni minori ed era quindi più forte di tutte le Marine europee riunite insieme. La Francia, invece, aveva un centinaio di legni tra vascelli e fregate, in gran parte incapaci di tenere il mare, per lo stato di abbandono nel quale erano stati lasciati. Cosa potevano importare all'Inghilterra le proteste di Luigi XV? La pirateria britannica si esercitò su tutti i mari, contro amici e contro nemici. Lo riconosce l'autore inglese dell'«Esame dei pregiudizi volgari contro il trattato del Pardo» quando scrive: *«Se tutti i nostri brigantaggi commessi sui mari d'America fossero conosciuti, la nostra Nazione sarebbe sorpresa di aver dato i natali a tanti scellerati che hanno violato i più sacri diritti delle genti».*

**G. Vingiano**

# MATRIMONIO E FIGLI
## *nella Russia sovietica*

### Il Governo tende ora al rafforzamento del vincolo coniugale e del nucleo familiare

**Mosca, 12**

Lo scrittore Michele Soschensko, l'ironista celebre non soltanto nell'Urss, ma anche fuori dei suoi confini, pubblica nella *Komssomolskaja Pravda*, il quotidiano delle organizzazioni giovanili, con il titolo: «Ma è questo l'amore?», una serie di piccole storielle tratte dalla cronaca giudiziaria e da lettere che si ammucchiano sul tavolo di redazione del giornale, le quali hanno a un tempo il carattere della verità e l'arte e le osservazioni sferzanti proprie dell'autore.

### Colpe e leggerezze

Soschensko possiede una comprensione reale dello spirito popolare russo e questa volta posa il dito su un problema che, riguardando quanto avviene nelle relazioni amorose e matrimoniali, va esaminato e affrontato con molta serietà. La prima delle sue storielle tocca un caso comune e banale.

Una giovane signora si rivolge al tribunale popolare per chiedere il riconoscimento al diritto degli alimenti. La denuncia si rivolge a uno che noi chiameremo «ignoto». La donna sa ch'egli si chiamava Vanja, che aveva un paio di baffi rossicci ed era artista. Si ricorda anche di alcune caratteristiche della macchina, che Soschensko così precisa: «Un K. F. e 4 cifre». Un giorno l'auto K. F. con le quattro cifre è sparito. Questa tutta la storia.

Soschensko si chiede se questo è amore e se una giovane donna nelle sue relazioni amorose ha diritto di essere così superficiale e leggera.

Gli altri casi sono tratti da una serie di lettere. Il secondo caso non riguarda nè un bimbo, nè alcun genere di rivendicazione materiale, ma una mancata promessa di matrimonio. S'erano conosciuti e amati; andavano insieme al cinematografo, in treno, alle serate di danza. Improvvisamente, un bel giorno «egli» non si fece più vivo. Quando andò a casa sua e chiese di lui, le fu detto ch'era «partito in un qualche paese dal nord, dove sarebbe rimasto un anno o forse due».

«Mi sono innamorata di un porco» scrisse la donna indignata, alla redazione. E Soschensko riconosce che in quest'uomo recatosi nel nord c'è qualche cosa di maialesco. Tuttavia alla donna rimprovera di essersi limitata a conoscere nome e indirizzo dell'uomo, mentre avrebbe dovuto informarsi anche della sua figura morale.

### Un caso doloroso

Peggiore assai è il terzo caso. Ella era studentessa all'Istituto giuridico ed egli pure studente dell'ultimo corso. «Un bel vistoso ragazzo, biondo con grandi occhi azzurri», scrive lei con nostalgico senso d'innamorata alla *Komssomolskaja Pravda*. Si sposarono. Quand'erano insieme egli ha istruiva con citazioni sulla «vita degli sposi nel nostro Paese» e «sull'importanza del matrimonio e della famiglia nello Stato socialista».

Quando ebbe finito il suo corso, egli ricevette «l'incarico» a un posto di sostituto Procuratore. Da allora egli dimenticò tutte le citazioni e non parlò con sua moglie che con parole da trivio: Minacciò persino di bastonarla. In breve: era chiaro ch'egli preparava tutto per una separazione. Un bel giorno anche egli partì per un breve permesso. Ed ella apprese soltanto casualmente ch'egli si era recato sul Volga, dove aveva un'altra moglie, di cui la giovane, fino allora, non aveva sospettato l'esistenza.

Soschensko, in questo caso, assolve la donna da ogni colpa e giudica assai severamente il giovane magistrato e l'accusa di aver commesso un gesto di avventuriero tanto più deplorevole, in quanto non abusò di un'ignorante, ma di una ragazza colta.

Soschensko racconta ancora le vicende matrimoniali del segretario di un «Comitato di Konspomolzi», da lui fatto sul giornale di Kiew. Il segretario — diceva il giornale — «non sapeva decidersi al grave passo del matrimonio», E, quando vi si decise, non tardò a separarsi dalla moglie. Richiesto perchè si comportasse così, rispose: «La mia donna è sprovvista di ogni cultura e io m'annoio spaventosamente con lei!» Prima, osserva lo scrittore, secco e severo, questo preteso «intellettuale» non badava alla cultura e si accontentava della attrattive fisiche della sua donna, che lo solleticavano.

Ma Soschensko è particolarmente irritato contro un giovane organizzato, di professione costruttore, il quale inviò al giornale dell'organizzazione tutto un questionario sul matrimonio, in cui era detto:

### Eccesso di prudenza

1) In quali circoli devo cercarmi la compagna della vita? (Studentessa, specialista, lavoratrice, impiegata?); 2) Deve avere, per ciò che riguarda l'impiego, un posto superiore o pari al mio? 3) Quale deve essere il concetto principale che guida nella scelta? a) bellezza? b) carattere? c) impiego? 4) Come devo frequentarla per stabilire se essa è veramente un'amica e non agisce per interesse; 5) E' necessario imparare a ballare? 6) E' giusto venire a contatto con molte donne per essere in grado di cogliere la migliore? 7) Quale letteratura bisogna leggere per istruirsi su questi problemi?

Questa serie di cattive domande, dice Soschensko, palesano leggerezza e aridità di cuore. Questa matematica superiore è repugnante. Al posto del calcolo va posto il sentimento. Rispetto e amore devono stare alla base delle relazioni fra uomo e donna, altrimenti esse non sono degne del nome di matrimonio. Saper ballare non serve. Perciò che riguarda la letteratura è sempre bene leggere: nella letteratura ci sono da leggere innumerevoli cose sulla vera essenza dell'amore.

Queste piccole storie di Soschensko stanno a provare che anche nell'Urss esiste un serio problema dell'amore e del matrimonio. Anche le *Isvestija* s'occupano con serietà del problema e sottolineano che il Governo sovietico s'interessa del matrimonio e della famiglia specialmente dall'inizio della guerra europea. Ci si chiederà quale relazione esista fra il matrimonio, la vita familiare sovietica e la guerra. E' presto detto: lo Stato sovietico richiede dai cittadini, nell'interesse della sua neutralità, una «mobilitazione morale», come Stalin scrisse nel 1938. Per raggiungere il più alto grado di questa mobilitazione morale è necessaria la disciplina dovunque: nell'armata, nelle fabbriche, nei Kolkoz e anche disciplina nella «morale sociale». I doveri del cittadino sovietico nei confronti della famiglia e della vita matrimoniale derivano quindi dal dovere di esso di fronte alla «società socialista» e allo Stato. Essi sono in questo momento tanto più alti, in quanto lo Stato si trova di fronte ai pericoli della guerra europea. La guerra ha portato quindi nella Russia neutrale la coscienza della necessità di una preparazione morale e materiale in tutti i campi della vita politica e sociale.

### Matrimoni e divorzi

Matrimonio e famiglia sono importanti problemi a cui lo Stato dedica tutta la sua attenzione. Lo Stato sovietico, in base al noto principio dell'eguaglianza dell'uomo e della donna, ha reso facile tanto il matrimonio che il suo scioglimento. Coloro che vogliono sposarsi non fanno che presentarsi al «S.A.S.S.», l'ufficio preposto ai matrimoni, con i documenti personali e la loro unione viene registrata e riportata anche nelle carte di riconoscimento di ciascuno degli sposi. L'operazione costa tre rubli.

Il divorzio avviene sul momento, se i due coniugi sono d'accordo di separarsi, sei mesi dopo se una delle due parti si oppone o non ne fa richiesta. Il primo scioglimento di matrimonio costa 50 rubli, il secondo 150 rubli, tutti i divorzi successivi 300 rubli. I divorziati devono per gli alimenti del primo figlio un quarto del proprio guadagno, per il secondo un terzo, per tre o più figli la metà del proprio guadagno. Anche la madre è obbligata nell'Urss agli alimenti per i figli (perchè nell'Urss anche le donne, d'ordinario lavorano e guadagnano) quando i figli sono lasciati alle cure del padre.

Non soltanto il matrimonio «registrato», ma anche il matrimonio «di fatto» (convivenza) crea dei doveri e diritti legali, come il dovere degli alimenti, il diritto a eredità e, prima di tutto, il così importante diritto all'abitazione. Lo Stato non richiedeva finora la prova della convivenza matrimoniale. Il matrimonio registrato non faceva che facilitare l'applicazione dei diritti derivanti agli sposi dalla unione. Nel caso di convivenza i due coniugi, per far valere i loro diritti, devono rivolgersi ai tribunali, mentre nel caso di matrimonio «registrato», l'applicazione di essi è automatica.

Quando esiste il matrimonio di fatto? L'articolo 12 dei «Codici delle leggi sul matrimonio e la famiglia» precisa esistere matrimonio di fatto quando i coniugi vivono insieme, hanno una economia in comune, allevano insieme i propri figli e si aiutano reciprocamente. Il fatto di un'unione fra due non basta da solo a creare il matrimonio di fatto e i diritti da esso derivanti.

Questa prova del matrimonio di fatto non è sempre facile a portare ed è tuttavia necessaria, dicono le *Isvestija*, «perchè non è raro il caso di persone che asseriscono di avere avuto rapporti di vita matrimoniale per ricavarne vantaggi materiali».

### Casi curiosi

Interessante è il caso della cittadina J., che sosteneva d'essere stata unita in matrimonio di fatto con il benestante cittadino R., e vantava perciò diritti alla sua eredità. Il processo durò — dicono le *Isvestija* — due anni e finalmente il Tribunale supremo dell'Unione sovietica respinse la richiesta.

Assai più frequenti sono i casi di uomini e donne che vantano diritto all'alloggio, con il pretesto di convivere secondo il matrimonio di fatto. Il cittadino S. — narra sempre lo stesso giornale — conobbe in treno, mentre tornava a Mosca da un viaggio di servizio, la cittadina G., che veniva a Mosca per ragioni di servizio, e la prese nella sua abitazione finchè avesse sbrigato le sue facende. Alla polizia l'S. dichiarò che la G. era sua moglie. Ma tre mesi più tardi egli si rivolgeva alla stessa polizia, chiedendo che la donna fosse allontanata dalla sua casa. Questa, a sua volta, sosteneva di essere sua moglie e di non poter essere scacciata. Con cause simili, osserva il giornale, i tribunali devono occuparsi per mesi e mesi.

E il giornale si lamenta anche dei tribunali, i quali non hanno in materia concetti precisi e fermi, specie nei riguardi dell'obbligo degli alimenti.

Il Tribunale supremo dell'Unione denuncia una serie di decisioni dei tribunali inferiori, prese unilateralmente, precisamente riconoscendo la paternità su semplice dichiarazione della madre. Ecco una di queste decisioni: «Poichè ogni bimbo deve avere un padre e l'accusato non fu in grado di provare chi, oltre a lui, poteva essere padre del bambino, il tribunale riconosce quale padre quello che gli viene designato dalla madre».

### Verso una riforma

Si sa che la precisazione della paternità — osservano sempre le *Isvestija* — è difficile e complicata, perchè d'ordinario mancano al riguardo prove dirette, ma è anche certo che simili decisioni «non giovano al rafforzamento dei matrimoni e favoriscono lo sviluppo di relazioni capricciose tra uomo e donna. Più giuste sentenze in tali casi servirebbero, sia a rafforzare la famiglia sia a elevare nelle donne e negli uomini il senso di responsabilità per le conseguenze derivanti dai facili connubi. Una rigida giustizia deve perciò essere uno dei mezzi per rafforzare la morale matrimoniale, come nelle fabbriche si deve rafforzare la morale del lavoro con la disciplina e la sottomissione al supremo interesse della produzione nell'interesse dello Stato. Lo Stato desidera che i matrimoni si consolidino e durino nell'interesse dei figli.

Questa campagna fa pensare imminente una riforma della legislazione matrimoniale, di cui a Mosca si parla fin dall'autunno scorso. Consolidamento della famiglia, consolidamento del matrimonio, dovrebbero essere le mete da raggiungere. I molti inconvenienti che si deplorano nei matrimoni di fatto, ne dicono l'urgenza. Che ormai il matrimonio registrato sia da considerarsi, praticamente, come la prima condizione per l'acquisizione dei diritti agli alimenti e all'eredità, sarebbe dimostrato anche da una recente sentenza del Tribunale supremo, che la *Pravda* del due febbraio pubblicava molto in vista e che ha suscitato grandi commenti a Mosca.

Un ingegnere di Simfaropol in Crimea, sposato con due figli, rimase nell'agosto 1939, mentre la moglie era in viaggio, solo con la donna di servizio. Il giornale indica l'ingegnere con la sola iniziale M., mentre fa l'intero nome della donna di servizio. Essa si chiama Lagaschova. La Lagaschova ebbe un bambino e indicò come padre l'ingegnere. Poichè l'M. si oppose, si venne ai tribunali. Testimoni dichiararono che la Lagaschova intratteneva rapporti con un certo S.

Il Tribunale del popolo della Crimea condannò tuttavia l'M. al pagamento degli alimenti. Ma il Tribunale supremo dell'Unione cassò la sentenza con questi motivi: 1) I fatti non furono, dalle precedenti istanze, sufficentemente approvati; 2) E' assai probabile che la Lagaschova persegua fini di lucro, perchè, mentre l'ingegnere M. guadagna 1000 rubli al mese, l'S. ne guadagna soltanto 220 (l'M. dovrebbe versare 250 rubli solo per gli alimenti). Se si tiene presente tutto ciò e anche il fatto che la Lagaschova non era legata all'M. con matrimonio registrato, il Collegio giudicante del Tribunale supremo dell'Unione ha cassato la decisione del Tribunale del popolo di Simfaropol e quella del Tribunale supremo della repubblica di Crimea». La motivazione di questa sentenza è interessante, perchè la Lagaschova non soltanto non era legata all'M. dal vincolo del matrimonio registrato, ma nel rivendicare gli alimenti per il neonato non si richiamava affatto a vincoli matrimoniali.

Non sono quindi lontani dal vero i lettori moscoviti i quali considerano questa decisione come un ammonimento ai cittadini, i quali devono persuadersi che lo Stato riconosce come validi agli effetti legali soltanto i matrimoni registrati e che in avvenire esso non è disposto a dare la sua protezione alle «unioni leggere». In questa direzione dunque — si crede a Mosca — dovrebbe indirizzarsi la riforma delle leggi sul matrimonio in preparazione.

# «Vita di Hitler»

Sulla vita di Adolfo Hitler è uscito un interessantissimo numero unico corredato da un ricco e inedito documentario fotografico. La adolescenza, gli anni di lavoro trascorsi a Vienna e a Monaco, le vicende della guerra mondiale alla quale egli partecipò da semplice soldato, il periodo della sua cecità dopo essere stato colpito dai gas, gli anni tristi e difficili del dopoguerra, l'inizio del movimento rinnovatore, la conquista del potere e la creazione del Grande Reich, fino alla guerra attuale, sono i principali capitoli che compongono la biografia di Hitler scritta dal Reichsleiter Philipp Bouhler, capo della Cancelleria del Führer

La figura umana e l'opera politica di Adolfo Hitler balzano vive e fedeli attraverso gli episodi e gli avvenimenti narrati dal Bouhler e documentati da oltre 100 rare fotografie. Sulla bella copertina a colori è riprodotto il più recente ritratto del Führer. La nitidezza e la varietà delle fotografie stampate in rotocalco nelle 52 pagine aggiungono a questo numero unico un eccezionale valore storico

# Le celebrazioni verdiane
## all'Accademia d'Italia

**Roma, 12**

Mercoledì 19 corrente, alle ore 16.30, l'Accademico d'Italia Arturo Farinelli parlerà alla Farnesina su Giuseppe Verdi. Con tale cerimonia la Reale Accademia d'Italia chiuderà il ciclo di celebrazioni verdiane che si sono iniziate il 4 giugno u. s. con l'inaugurazione della Mostra dei cimeli dell'illustre maestro e con il concerto di musiche di Giuseppe Verdi che ebbe l'alto onore della presenza del Duce.

# I LIBRI

Il romanzo di una signora di Trieste

## "Tre mesi in via Flaminia,, di Miranda Luce

La intelligente signora dell'Alto Veneto che si nasconde nel nome di Miranda Luce e da parecchi anni a Trieste, volle prima di pubblicare uno dei suoi romanzi, che lo leggessi io e lo fece leggere anche da Marino Moretti. Il parere di questo chiaro scrittore dovette, ho ragione di credere, accordarsi col mio, che era senz'altro favorevole alla pubblicazione. M'aveva in verità colpito nelle pagine di Miranda Luce la spigliata naturalezza del porgere, la bravura di narratrice nell'impostare e condurre certe scene, la facilità nell'eseguire quanto l'immaginazione le suggeriva, e l'equilibrio tenuto tra un suo passionale sentimento di elevata bontà e una rappresentazione di situazioni reali non alterata da reticenze.

Il romanzo «Tre mesi in Via Flaminia», oggi stampato dalla Casa Editrice «La Prora» di Milano, ha scioltezza di movimenti, varietà di episodi, e soprattutto ha un soggetto. L'autrice ha voluto rappresentare il momento forse più critico dell'adolescenza: il ragazzo ha compiuto gli studi liceali, entrerà fra poco in una scuola superiore, e la famiglia, per premiarlo e per abituarlo a vivere una vita indipendente, lo manda a passare tre mesi di vacanze in una cittadina balneare, dove certi loro parenti ci hanno una villa. Per la prima volta, dopo il successo scolastico, il ragazzo sente che è l'ora di cominciare a conquistarsi la vita. E la conquista che più gli urge nell'animo è quella, non diremo della donna, ma dell'amore. Potrebbe, come tanti giovani moderni, anelare a conquiste sportive, a bravure fisiche: e queste condurrebbero a lui per via indiretta le sue giovani amiche. Ma no, egli vuole proprio l'attacco frontale: conoscere che cosa sia amare, che cosa sia essere amato; e naturalmente egli vorrebbe un amore in cui potesse incarnarsi la fresca idealità dei suoi diciott'anni. E la affannosa ricerca dell'ideale amata incomincia.

L'autrice non è certo avara di possibili esperienze al suo eroe: fa volteggiare intorno a lui tutto uno stuolo di belle giovinette, ed anche una giovinotta che la sa molto lunga, ed anche una voluttuosa signora nell'età balzachiana di là dai trenta, che ha un vero debole per il bel ragazzo e, se egli ci stesse, lo farebbe navigare molto lontano. Ma il ragazzo non ci riflette, e gli parrebbe d'altronde cosa strana il guardare con occhi d'amore una donna vicina all'età di sua madre. Tra le giovanette sue coetanee cerca egli l'innamorata che gli corrisponda. E perchè ella è giovane come lui, si sente già più propenso a intenerirsi per quella donzella ammaliziata cui si è accennato prima, e che è una cucitrice del paese; ma scoperti dal padre al loro primo colloquio sopra un muretto, egli ne esce con le ossa peste e l'abito sdruscito. Quando poi viene a conoscere i precedenti scabrosi della ragazza, gli basta per averne orrore. E ansioso continua a cercare l'amore che appaghi il suo sogno, l'amore ideale. La volubile fantasia lo sospinge ora qua ora là: non sa egli stesso quale traccia seguire.

Finalmente gli pare d'essere in porto: una giovinetta gli è gentile, gli permette di accompagnarla alla passeggiata, gli permette anche di essere innamorato, purchè non ne parli, chè allora ella devia il discorso per altre strade. Non è questo che lo possa turbare. Egli è tutto una mistica fiamma per lei. E un bel giorno arriva un giovane tenente, e glielo presentano come il fidanzato della signorina.

Il colpo è forte, ma anche i tre mesi della stagione balneare sono finiti. Prima di lasciarlo partire, gli aveva detto sua madre: — Come sofffrirei se ti facessero male. — E gli hanno fatto male. Egli torna a casa piagato dall'esperienza del dolor d'amare. Lo tranquillerebbe forse un'altra esperienza conquistata, se egli potesse rendersene conto: che le fanciulle maturano più presto dei maschi, e ad una certa età sono più vecchie dei loro compagni di giuoco, e il loro istinto amoroso tende ad uomini più vecchi di loro. I ragazzi non contano.

L'autrice, per giungere a questo fine, fa manovrare intorno al suo giovinetto una quantità di personaggi. Forse sono troppi, e taluni si perdono, non hanno una funzione precisa nel libro. Preoccupata del suo tema centrale, la scrittrice si serve degli episodi finchè rinforzano quello, poi li lascia svaporare: ma il tema centrale, ossia la prima fase dell'educazione sentimentale d'un giovane, fila innanzi diritto. Intanto il romanzo, scritto bene, con agilità, con aderenza alle situazioni, in uno stile che ama le forme brevi, ma non asciutte, chè anzi talvolta la commozione lo impregna, sa guadagnarsi il lettore, lo trattiene, gli piace.

b.

**Buda** GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51 Telefono 60-94.

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA SPARISCONO INFALLIBILMENTE
IN TUTTE LE FARMACIE A L. 3.—
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente alla «Unione Pubbl. Italiana S. A.» Trieste, Via S. Pellico N. 4, telefono N. 80-44.

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota; manca ogni desiderio di entrarvi

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Rapporti del Federale alle gerarchie della Provincia

### Il G. R. "Quis contra nos?„ intitolato ad Antonio Zito
### Esame sull'efficenza delle singole organizzazioni

*Alle ore 10 di ieri l'altro il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona, alle ispettrici di zona, ai segretari politici e alle segretarie dei Fasci Femminili dei Fasci di Combattimento della provincia.*

**Certezza nella Vittoria**

*Hanno inoltre presenziato i Vicesegretari federali, il presidente dell'O. N. D., la fiduciaria e le vice-fiduciarie prov. dei Fasci Femminili, la vicesegretaria del Fascio del capoluogo e il capo ufficio stampa federale.*

*Il Segretario federale, dopo aver passato in rassegna l'efficenza delle singole organizzazioni, ha impartito disposizioni circa l'ulteriore attività da svolgersi. Ha particolarmente precisato le norme riflettenti l'assistenza ordinaria, alle famiglie dei combattenti ed ai feriti di guerra.*

*Il Federale ha ricordato che i figli dei combattenti porteranno con la divisa della «Gil», quale distintivo d'onore, una coccarda tricolore con un pugnaletto recante la parola «Vincere» scolpita sull'impugnatura, ed ha posto in rilievo il significato di tale distintivo. Ha inoltre comunicato che deve essere cura dei Comandi della «Gil» di inviare ai combattenti le fotografie dei propri figli, con parole di affettuoso augurio, come da disposizioni del Comando generale.*

*Il Segretario federale ha da ultimo illustrato con brevi parole la attuale situazione militare, rilevando l'assoluta certezza delle Camicie nere e del popolo nella vittoria e la compata dedizione al Duce.*

**Attività dei Gruppi rionali**

*Alle ore 18.30 di ieri il Federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio agli ispettori di zona ed ai fiduciari rionali del capoluogo, presente il capo dell'ufficio federale coordinamento militare.*

*Il Federale ha impartito direttive di inquadramento e attività, con particolare riferimento al funzionamento del nuovo Gruppo rionale «Ugo Pozza» e si è particolarmente soffermato sul funzionamento degli organi dell'U. N. P. A.*

*Ha quindi ricordato l'eroico sacrificio di Antonio Zito, caduto in combattimento, disponendo perchè il Gruppo rionale «Quis contra nos?», da lui costituito, venga a lui intitolato.*

*E' stato infine fatto l'appello fascista cui ha risposto il vibrante e commosso presente dei gerarchi. Come è noto Antonio Zito fu l'intrepido comandante della squadra d'azione «Quis contra nos?».*

*Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

Forma di attività nazionale, agricola, industriale, artigiana, commerciale, è compresa in queste gare giovanili, quasi a simboleggiare la stretta connessione che regna fra i vari rami della produzione nazionale in vista dell'unico fine, che è quello del conseguimento della completa autarchia economica.

## Rapporto agli iscritti dell'Associazione Pubblico Impiego

*D'ordine del Segretario del Partito, alle ore 8.45 di domenica 16 corr., avrà luogo al Teatro Fenice, alla presenza delle autorità e gerarchie provinciali, il rapporto agli iscritti dell'Associazione Fasc. Pubblico Impiego del capoluogo, che sarà presieduto dal Segretario federale.*

*Sono comandati a presenziarvi tutti gli iscritti all'Associazione anzidetta. Nei centri della provincia i rapporti saranno tenuti presso le sedi dei Fasci di Combattimento e saranno presieduti dai segretari politici.*

*Alle ore 9.45 verrà ascoltato il radio rapporto del fiduciario nazionale. Per gli iscritti al Partito è prescritta l'uniforme fascista. Per le modalità del rapporto valgono le disposizioni impartite dal fiduciario provinciale.*

## Direttive del Federale impartite alle Commissioni Prelittoriali del lavoro

*Alle ore 18.30 di ieri l'altro il Segretario federale ha tenuto rapporto in Sala Littorio ai componenti le Commissioni prelittoriali del lavoro. Erano presenti anche i componenti delle Commissioni per le gare prelittoriali.*

*Il Federale ha dato direttive circa le modalità con le quali le gare prelittoriali verranno effettuate, ha nominato le rispettive Commissioni provinciali ed ha fissato il calendario delle gare. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

## Prossimo inizio delle gare

I Prelittoriali del Lavoro che hanno già avuto il loro collaudo con le gare di selezione comunale conchiusesi brillantemente giorni or sono, stanno per entrare nella loro fase conclusiva.

La preparazione tecnica e culturale a cui i giovani partecipanti alle gare sono stati sottoposti mediante un corso teorico-tecnico e di cultura fascista, se da una parte ha perfezionato la loro capacità tecnica, è valsa pure a formare in tutti i giovani quella coscienza della misura delle difficoltà a cui si dà comunemente il nome di esperienza, e che costituisce un fattore imprescindibile per il conseguimento della vittoria.

Martedì scorso, in un rapporto in Sala Littorio, il Federale, presente il reggente il Gruppo dei fascisti universitari di Trieste, ha dato le direttive per lo svolgimento delle gare.

All'adunata erano rappresentate tutte le categorie dei lavoratori dai componenti le Commissioni. Ogni forma di attività nazionale, agricola, industriale, artigiana, commerciale, è compresa in queste gare giovanili, quasi a simboleggiare la stretta connessione che regna fra i vari rami della produzione nazionale in vista dell'unico fine, che è quello del conseguimento della completa autarchia economica.

Nel rapporto di martedì scorso il Federale ha rivolto il suo elogio agli organizzatori, per l'impegno con cui essi hanno assolto il loro compito e per l'intensa attività svolta in questi mesi di preparazione, durante i quali sono state raccolte le adesioni da parte dei lavoratori in numero doppio rispetto all'anno scorso.

Il Federale ha quindi fissato le date e le sedi dello svolgimento delle gare, le quali avranno luogo quasi tutte in Trieste, tranne che per alcune agricole che si svolgeranno invece in Provincia.

Fra giorni, quando sarà dato il via alle gare, si potrà constatare come l'efficacia con cui sono stati svolti i corsi preparativi e formativi dal «Guf» e dalle organizzazioni sindacali, non sia stata spesa invano. La massa di lavoratori, giovani ancora, ma dotati già di una profonda esperienza del lavoro, mostreranno come nè la loro mente nè il loro animo siano rimasti insensibili alle infinite provvidenze del Regime.

## Nelle Organizzazioni del Regime

**Rapporto**

Oggi alle 18.30, la comandante reparti femminili della «Gil», terrà rapporto in sede del Comando federale alle comandanti rionali della «Gil» ed alle istruttrici di educazione fisica, che interverranno in divisa.

**Sezione coloniale femminile**

Oggi alle 19 nella sede del Fascio Femminile, il prof. Lunder terrà lezione a tutte le iscritte al corso della donna alla vita coloniale.

**Nomina**

La fiduciaria provinciale ha nominato segretaria del Fascio Femminile di Studeno la fascista Zecchini Elide, del Fascio Femminile di Villa Caccia la fascista Sangiorgi Giuseppina.

## Doni dell'"Acegat„ per i feriti di guerra

Il Dopolavoro aziendale «Acegat», proseguendo nella sua opera assistenziale a favore dei camerati alle armi, ha confezionato 146 pacchi per i feriti degenti all'Ospedale di Valle d'Oltra. Domenica scorsa, quattro dopolavoriste di questo Sodalizio, accompagnate da un dirigente, si sono recate nell'Ospedale della Croce Rossa ed hanno offerto i pacchi-dono ai degenti accompagnando la offerta col saluto augurale del dopolavoristi. I pacchi contenevano oggetti utili e d'uso personale e vennero confezionati col contributo dei dopolavoristi e del Dopolavoro organizzatore.

## Il giro artistico dell'O. N. D.

### La vendita dei biglietti per il prossimo concerto

Ha suscitato vivissimo interesse l'annuncio, da noi dato ieri, del prossimo avvenimento artistico che rinnoverà nella nostra città il successo già conseguito dal grande concerto dell'agosto scorso. Come quella volta, appunto, la sera del 19 corrente, sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale, sarà offerta alla cittadinanza, nella vasta sala del Dopolavoro Società Ginnastica Triestina, una brillante esibizione del complesso di giovani artisti vincitori dei concorsi nazionali dell'O.N.D.

Tale complesso sta attualmente compiendo un giro che include venticinque tra le principali città d'Italia settentrionale e centrale. Riservandoci di pubblicare nei prossimi giorni i particolari sul ricco e vario programma contenente, assieme ai più celebrati brani lirici alcune notissime pagine della letteratura violinistica, ripetiamo il nome degli eccellenti esecutori: soprano Rina de Ferrari, soprano Leonarda Piombo, tenore Salvatore Romano e baritono Mario Borriello, cui si aggiungono il violinista Vittorio Emanuele e la pianista Cesarina Buonerba.

## Avviso di concorsi

Si comunica che è stato pubblicato dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, il bando di concorso per il conferimento del premio Italo Balbo. Il premio ha lo scopo d'incrementare lo studio e la conoscenza dei problemi politici, giuridici, economico-sociali, demografici, razziali e tecnici relativi al fenomeno migratorio. Possono partecipare i laureati presso qualsiasi Facoltà di tutte le Università del Regno che abbiano conseguito la laurea da non oltre tre anni alla data 31 novembre 1941. L'importo del premio è di lire 15.000, così ripartito: al primo classificato lire 10.000, al secondo lire 5000. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto di cultura fascista.

— E' aperto il concorso ai sussidi della Fondazione Principe di Piemonte. L'ammontare dei sussidi, ai sensi dell'atto fondazionale, sarà proporzionato, in sede di conferimento, alla rendita disponibile e al numero dei concorrenti. Possono parteciparvi agenti di commercio, loro vedove ed orfani trovantisi in condizioni di bisogno, senza riguardo al luogo della nascita, purchè aventi il domicilio nel Comune di Trieste. Le domande in carta libera corredate: 1) dallo stato di famiglia, 2) dal certificato sulle condizioni economiche, 3) dal certificato anagrafico di residenza, 4) dal certificato della competente organizzazione sindacale che attesti la qualità di agenti di commercio o di vedove od orfani di agenti di commercio nei concorrenti, sono da presentare, a tutto 25 febbraio a. c., all'Ente comunale di assistenza.

— E' aperto il concorso per il conferimento di sussidi da non meno di lire 120 l'uno, con le rendite della Fondazione Barone Carlo de Reinelt per negozianti decaduti. Possono partecipare al concorso negozianti colpiti da sventura e caduti in rovina, o le loro famiglie superstiti, che siano di cittadinanza italiana, di buona condotta morale e politica, domiciliati e residenti nel Comune di Trieste da più di 5 anni. Le istanze, in carta libera, corredate dal certificato sulle condizioni economiche, dallo stato di famiglia, dal certificato di cittadinanza, domicilio e residenza, dal certificato di buona condotta, da un'attestazione del Consiglio provinciale dell'economia corporativa o della rispettiva Federazione sindacale comprovante nei concorrenti lo stato di negoziante decaduto o di supestite di negoziante decaduto, sono da presentarsi all'Ente comunale di assistenza.

**Rapporto ai fiduciari di categoria del Pubblico Impiego.** Il fiduciario provinciale reggente dell'Associazione fascista del pubblico impiego, terrà rapporto a tutti i fiduciari di categoria, questa sera, alle 19, nella sede del Dopolavoro.

## Un po' di Carso a Milano

*Si sapeva che un po' di Carso c'era a Milano, dopo la costruzione — avvenuta in tempo fascista — della monumentale Stazione ferroviaria centrale della metropoli lombarda: meglio di tremila metri cubi di pietra delle Cave romane di Aurisina erano serviti a impiallacciare quel palazzone. Pietre tratte dall'aspra nostra terra giulia hanno servito pure per altre costruzioni italiane, pietre provate al martello del maltempo, alle bufere e agli uragani gelidi dei nostri venti.*

*Ma non si sapeva che anche la flora giulia fosse rappresentata a Milano. Ora leggiamo che sul Piazzale XXIV Maggio, a Milano, fuori Porta Ticinese, in un'aiuola, a tergo di un blocco di pietra, recante su targa ferrea la dedica: «La Società alpina milanese ai Caduti per la Patria», sta «un bell'albero di carpino, che svetta nel cielo le sue fronde ed è abbracciato da arbusti rampicanti che gli fanno corona».*

*Quel carpino fu raccolto piccino fra le petraie del Carso e fu piantato a Milano proprio a memoria di Caduti sul Carso per la liberazione di Trieste. Talchè si può dire che non la stele di pietra nè la targa di ferro costituiscono il monumento ricordante i Caduti milanesi sulla strada di Trieste e delle Giulie, ma bensì quel carpino, monumento veramente vivente e sempre verde, attestante la ognor viva memoria dei prodi Caduti per l'unità e la grandezza d'Italia.*

*Questo onore fatto al carpino, fa pensare che il nostro Carso non è poi tanto povero di alberi come generalmente si crede: non abbiamo soltanto pini, querce, frassini, aceri e tigli, ma possediamo pure il carpino, il faggio, il ginepro, il larice. Se, come avevamo rilevato, il rimboschimento deliberato per tutte le nude pendici appenniniche e alpine, sarà reso più intenso per il nostro Carso, questa nostra vecchia petraia potrà mostrare di essere adatta a dar vita a nuovi e più fitti boschi, dai quali in avvenire si potranno trarre non solo alberi-monumenti come il carpino della Piazza XXIV Maggio di Milano, che un confratello lombardo definisce «monumento bello e degno della gloria vissuta, del coraggio, del patriottismo dei nostri eroi». e che è «monito ed incitamento ai soldati di oggi».*

## Nostri eroici Caduti

### Il ten. Danilo Stiepovich

*che si aggiunge alla valorosa schiera di triestini immolatisi per la grandezza della Patria fascista. Il tenente Danilo Stiepovich, ufficiale sommergibilista, era stato allievo del nostro Istituto nautico; nel 1933; non appena finiti gli studi, si era imbarcato a bordo d'un sottomarino. Aveva preso parte alla campagna etiopica e alla guerra per la redenzione della Spagna.*

## La serata di poesia del dott. Sanzin alla R.A.S.

Una bella serata ha offerto ieri nella sede del Dopolavoro della R. A. S., il camerata dott. L. G. Sanzin che ha presentato e detto alcune tra le più significative liriche di Carducci, Pascoli e d'Annunzio.

Superfluo rilevare che al felice esito di tali manifestazioni concorre sempre, oltre alla buona dizione dei versi, la scelta delle liriche o dei brani. Il camerata Sanzin ha scelto bene; nella serie ha incluso quei canti che con maggiore evidenza e particolare ardore vaticinano la realtà superba alla quale l'Italia si avvia oggi grazie alla potenza delle sue armi e il valore della sua gente.

Questi segni palesi, queste toccanti testimonianze della sempre viva tensione di spiriti per le sorti della Patria, hanno trovato bellissimo rilievo in una breve introduzione ed hanno costituito opportuni anelli di congiunzione tra lirica e lirica.

Una felicissima premessa che ha suscitato vibranti applausi nello scelto pubblico che gremiva la sala, ha fatto il dott. Sanzin alla «Canzone d'oltremare». A questo punto l'oratore ha ricordato con indovinate e ispirate parole che la Rivoluzione fascista attende oggi alla realizzazione degli ideali della Patria che i tre grandi poeti cantarono nelle ore tristi e lontane con ardore instancabile.

Alla fine della serata il camerata Sanzin è stato nuovamente applaudito con fervore dalla folla dei presenti.

## Conferenza de Szombathely ai lavoratori del commercio

Stasera, alle 19.15 precise, avrà luogo nella sala «Lino Domeneghini» dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio, in via delle Zudecche 1, la sesta conversazione del corso di cultura fascista per dirigenti e lavoratori del commercio. La conversazione sarà tenuta dal chiaro avv. Marino de Szombathely sul tema «Struttura e attività organizzativa della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio». Sono tenuti a intervenire tutti i dirigenti sindacali, fiduciari e corrispondenti aziendali; invitati tutti lavoratori del commercio.

## Manifestazione artistica all'Assoc. artiste e laureate

Sabato 15 febbraio, alle 18, nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti (via M. R. Imbriani n. 5) il giovane poeta Vladimiro Miletti, già laureato con primo premio alla gara giuliana di poesia, presenterà un gruppo di sue liriche inedite. Seguirà il valente violinista Walter Elisi, il quale accompagnato al piano dalla prof. Anna Luci, svolgerà uno scelto programma musicale. Sono invitate le socie e le simpatizzanti.

## Manifestazione per le FF. AA. al Dopolavoro «Crda»

Il Dopolavoro dei Cantieri farà svolgere oggi, giovedì, alle ore 18, la XVII manifestazione artistica per i camerati alle armi. Lo spettacolo diretto dal maestro Renato Ruggier, comprenderà una gaia rassegna di canzoni, musiche operettistiche e macchiette e sarà sostenuto da un numeroso stuolo di ottimi dopolavoristi coadiuvati da una scelta orchestrina. Nella bella sede del Dopolavoro «Crda», i nostri camerati in grigioverde avranno così la possibilità di trascorrere alcune ore in allegria.

## Conversazione all'"Adriaco„

Il cap. dott. Giadrossi, continuando la relazione della scorsa settimana, parlerà questa sera su «Regole di rotta, fari, fanali e segnali». L'argomento, oltre che interessare gli sportivi del mare, per i quali quanto sarà detto dal conferenziere è di assoluta necessità, non mancherà di interessare pure tutti coloro che del mare si occupano e che al mare vivono. Luci verdi, rosse, bandiere, fischi: ecco l'argomento del quale si parlerà questa sera. La conversazione avrà inizio alle 18.45.

**Assegnazione di tomaia ai calzolai artigiani.** La segreteria dell'Artigianato avverte le aziende artigiane interessate che è a disposizione un contingente di tomaia. I calzolai che avessero necessità di detta assegnazione sono pregati di rivolgersi agli uffici della segreteria.

## Il Prefetto alla mostra dei pittori de Gauss e Arnold aperta alla Galleria Trieste

Non vi fu inaugurazione ufficiale della mostra dei due pittori fiumani de Gauss e Arnold nelle sale del Sindacato alla Galleria Trieste. A una certa ora del pomeriggio di ieri vi entrò il Prefetto Dino Borri, si trattenne dinanzi a tutte le opere, si compiacque assai vivamente coi due artisti, e da quel momento la mostra fu aperta. E' una delle più belle, più interessanti mostre di artisti giuliani che si siano vedute negli ultimi tempi: giacchè tanto il de Gauss quanto la Arnold sono tra i migliori pittori che onorino oggi la Venezia Giulia. Tutti e due sono nettamente moderni; ma non abborracciatori, non buttati alla ventura, bensì preparati egregiamente a quella sicurezza tecnica dell'eseguire che permette loro di liberare il proprio estro, di esprimere nell'arte i movimenti più freschi e vivi del proprio spirito. Giacchè nell'una e nell'altro c'è un estro e vive uno spirito. Con maggiore intimità di sentimento nella pittura del de Gauss, con più ardita e fantasiosa espansione coloristica nella Arnold, con notevole varietà d'accenti nell'uno e nell'altra. Diremo un altro giorno qualche cosa di più su questi due eccellenti artisti fiumani. Intanto notiamo che i visitatori della prima sera rividero con piacere nella sala de Gauss il famoso «Moletto», esposto e premiato due anni fa al nostro Giardino Pubblico, ma lo videro accompagnato anche da più importanti opere, come l'armoniosa natura morta con la granceola, e le due originalissime e poetissime visioni notturne, e il magistrale piccolo paesaggio «Costa istriana», e i sobri incisivi ritratti del naturalista prof. Massimo Sella e di una signorina in corpetto rosa, e tante altre cose belle. E non minore fu l'ammirazione, nella sala della Arnold, per l'ardita sicurezza con cui la pittrice imposta impressioni difficili e nuove come l'interno d'una pineta, come l'intreccio di strade nel bosco intorno all'«Opificio di fondovalle», oppure con ebrezza dionisiaca del colore interpreta il paesaggio di montagna e lo scoppio della primavera, mentre poi ella mostra una vera raffinatezza di gusto e di scaltrita eleganza esecutiva in quei quadretti squisiti che sono il «Quartetto d'anfore» e la piccola natura morta col paesaggio nel fondo.

## Altre nuove adesioni alla Mostra della caricatura

In questi giorni sono pervenute al Dopolavoro provinciale di Trieste, organizzatore del II Concorso nazionale della caricatura, adesioni di caricaturisti delle provincie di Fiume, Bergamo, Taranto, Benevento, Ragusa, Reggio Emilia, Pola e Teramo. Con questo ultimo gruppo di partecipanti si può considerare che il concorso abbia effettivamente raggiunto il carattere di rassegna nazionale, in quanto l'assoluta maggioranza delle provincie italiane vi saranno degnamente rappresentate.

Anche gli ultimi iscritti parteciperanno alla manifestazione con caricature varie, tra le quali primeggiano quelle di ispirazione politica dettata da avvenimenti di attualità, quella di personalità del mondo artistico e sportivo e, infine, i grotteschi rappresentanti scene di vita contemporanea. Il numero dei concorrenti e la mole del materiale iscritto permettono di provvedere a questa seconda edizione del concorso un esito anche più favorevole e brillante di quello ottenuto lo scorso anno, mentre più viva che mai è, negli ambienti artistici, l'attesa dell'inaugurazione della Mostra, che raccoglierà oltre 250 lavori.

## ASTERISCHI

**Promozioni**

Il camerata Oliviero Olivetti, volontario di guerra giuliano e Camicia nera della vigilia è stato promosso capitano di complemento. Vivi rallegramenti.

— Il camerata Tamaro Livio, tenente dei bersaglieri e vecchia Camicia nera è stato promosso capitano di complemento. Congratulazioni.

— Con recente provvedimento della Presidenza confederale dei lavoratori dell'industria, il camerata cav. Vittorio Braida, quale giusto riconoscimento della encomiabile attività da lui svolta per lunghi anni nel delicato settore del collocamento, è stato promosso a Direttore dei Servizi del Collocamento e destinato all'importante Unione Provinciale di Padova. Al camerata Braida, squadrista e vecchia Camicia nera della vigilia, esprimiamo gli auguri più sinceri.

— Il camerata Mario Cardano, vicesegretario della locale Unione fascista dei lavoratori dell'industria è stato in questi giorni nominato reggente dell'Unione provinciale di Cosenza. Tale nomina rappresenta senz'altro il premio più ambito per l'attività finora svolta in favore dei lavoratori dal camerata Cardano, il quale anche durante la sua permanenza a Trieste aveva saputo guadagnarsi la stima e la benevolenza da parte della grande massa dei nostri operai.

— Con recente decreto comparso nel *Bollettino Ufficiale* i nostri concittadini tenente Colian Giovanni e tenente Vida-Covi Giuseppe sono stati promossi capitani. Vive congratulazioni.

**Calze di seta**

Le migliori marche, soltanto di prima scelta. Vendiamo le nostre rimanenze stagionali al prezzo unico di lire 15. Manfreda, Piazza Malta 3.

## Nuovo orario delle farmacie

Con decorrenza dal giorno 12 corr., le farmacie osserveranno il seguente orario: apertura ore 8, chiusura pomeridiana ore 13; riapertura ore 15, chiusura ore 20. Durante la chiusura meridiana faranno servizio di turno 10 farmacie. Le farmacie con servizio notturno resteranno aperte fino alle ore 22.

## Esercente punito per infrazione al razionamento

Il Prefetto ha disposto la revoca, a tempo indeterminato, della licenza commerciale per la vendita di commestibili al n. 6 della Piazza Garibaldi, di proprietà di Strekelj Danilo fu Leopoldo, per inosservanza alle disposizioni contenute nella legge 6 maggio 1940, n. 577 e nel decreto ministeriale 12 settembre 1940 in materia di razionamento dei consumi e per delitto di frode di cui all'art. 640 del Codice penale per avere indotto in errore con inganno l'ufficio carte annonarie facendosi assegnare un quantitativo di zucchero, genere razionato, che non gli spettava.

**Assemblea pubblici esercizi.** L'Unione dei commercianti invita tutti gli esercenti pubblici ad intervenire all'assemblea che si terrà nella sede dell'Unione il giorno 17 corr., alle 16, per la discussione di importanti problemi di categoria.

*Sulla linea di Scoglietto*

## Al posto dell'autobus verrà istituita una filovia

Una pubblicazione statistica sullo sviluppo delle comunicazioni urbane in Italia, informa che nel 1939 le linee tranviarie erano 382 per complessivi chilometri 2227, e le linee senza rotaia 70 per chilometri 375. Vi erano inoltre in Italia 522 linee urbane automobilistiche, lunghe, complessivamente, 5019 chilometri.

In questa statistica Trieste entra con cifre modeste, in quanto la rete tranviaria non conta più di 29 chilometri e mezzo di estensione, suddivisi in 9 linee; di più abbiamo una linea di autobus (chilometri 3.500 circa) e due linee di filobus, della lunghezza complessiva di altri 4 chilometri e mezzo (esattamente chilometri 4 e 604 metri).

E' risaputo quanto mai prudenti siano stati gli amministratori triestini nel costruire la nostra modesta rete di trasporti in comune: si discusse per due o tre anni la concessione del primo impianto (che fu effettuato nel 1867); poi si lesinò col contagoccie le concessioni per lo sviluppo della prima impresa privata; infine, riscattata la rete privata e istituita la prima linea comunale, si ebbe, col primo Consiglio municipale fascista (1922-1926) una vera rete tranviaria corrispondente ai bisogni della città.

Tuttavia, pur nelle attuali circostanze eccezionali, l'Amministrazione ha previsto un importante miglioramento (già da noi segnalato) per quella linea n. 10 che serve il rione di Barriera nuova, di Scorcola, di Cologna e di Guardiella alta (Scoglietto). La linea cioè sarà prolungata dall'attuale stazione finale alle falde del Monte Valerio, fino all'ingresso superiore dell'Ospedale psichiatrico, e elettrificata: diverrà la terza filovia della nostra rete.

Questo prolungamento era già stato deciso al domani della deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici di costruire la sede dell'Università di Trieste proprio su i terreni alle falde del Monte Valerio. Si era pensato che la costruzione dell'Ateneo in quella plaga avrebbe addensata di nuove case quella zona. I lavori per l'Università cominciarono nell'autunno 1938, e già in quell'anno si iniziarono costruzioni di case d'abitazione lungo la via Fabio Severo. In due anni sono stati messi a disposizione dei cittadini, in quella plaga, parecchi alloggi nuovi, talchè crebbero gli utenti della linea d'autobus in misura prima non sperata. E' stato evidentemente questo intensificarsi del movimento passeggeri (oltre alle contingenze riguardanti l'approvvigionamento di combustibile), che determinò l'Acegat a suggerire il mutamento della linea automobilistica in filovia, mutamento che non potè ancora essere effettuato, per ragioni dipendenti dalla presente congiuntura, ma che potrà avvenire non appena il Ministero avrà data la necessaria autorizzazione all'uso dei materiali, ora già disponibili, a questo scopo. L'attuazione della filovia al posto dell'autolinea mentre migliorerà il servizio, apporterà pure un notevole risparmio di carburante, risparmio augurabile particolarmente nelle contingenze attuali.

**Funerali.** Ieri nel pomeriggio si sono svolti a Roiano i funerali del compianto camerata Luigi Mislei, deceduto improvvisamente, lunedì scorso. La bara è stata portata a spalla dagli amici fino alla chiesa dove prima dell'assoluzione, il coro della parrocchia, ha cantato il «Miserere» e il «Libera me Domine». Il mesto convoglio ha proseguito poi per il Cimitero di S. Anna. Alla desolata consorte e ai tre figlioletti le nostre condoglianze.

**Denuncia imposta sull'entrata barbieri e affini.** La locale segreteria provinciale dell'artigianato ricorda a tutti i barbieri e parrucchieri della città di Trieste che entro il 18 corrente debbono provvedere a restituire alla segreteria stessa (via Nizza n. 8) gli appositi moduli della denuncia per il pagamento in abbonamento dell'imposta sull'entrata. Quanti non avranno provveduto a detta denuncia entro il 20 corrente potranno essere contravvenuti dal locale Ufficio del Registro. Si fa riserva di comunicare successive disposizioni per quanto riguarda il ritiro dei libretti per l'applicazione delle marche, dal suddetto Ufficio del Registro.

## Notiziario di Monfalcone

### Mons. Giovanni Mazzi ricevuto dal Pontefice

Domenica scorsa Sua Santità Pio XII ha ricevuto in privata e speciale udienza mons. dott. Giovanni Mazzi, arciprete decano di Monfalcone. Mons. Mazzi espresse all'Augusto Pontefice il vivissimo ringraziamento a nome della cittadinanza e delle autorità monfalconesi per l'elevazione a Basilica della chiesa di Sant'Ambrogio, eretta nell'occasione del XVI centenario ambrosiano, Pio XII ebbe parole di particolare benevolo interessamento per Monfalcone, per le sue industrie, ed ha incaricato infine l'arciprete mons. Mazzi di portare alle autorità, ai datori di lavoro, ai prestatori d'opera e all'intera cittadinanza di Monfalcone la sua paterna benedizione apostolica.

## Da Ronchi dei Legionari

**Agevolazioni alle famiglie numerose.** Il nucleo delle famiglie numerose comunica ai propri iscritti e interessati le seguenti agevolazioni ottenute a loro favore: a) le società elettriche S.E.L.V.E.G. e S.V.E.M. hanno concesso la riduzione di 15 cent. per chilowatt-ora agli utenti capi famiglia che abbiano almeno 7 figli; b) le società delle autocorriere concedono il 50% di riduzione sui biglietti di andata e ritorno a tutti i soci dell'U. F. F. N.; c) la Federazione dei P. N. F. concede la tessera ad honorem ai padri che abbiano 7 o più figli a carico e che si trovino in disagiate condizioni economiche; il Fascio Femminile la concede indistintamente a tutte le madri prolifiche; d) l'O. N. D. concede la tessera gratuita ai capi di famiglia numerosa; e) tutti i negozi dell'abbigliamento concedono lo sconto del 10% sui prezzi di vetrina, verso presentazione della tessera dell'Unione; f) tutti i negozi dell'artigianato concedono lo sconto del 5% dietro presentazione della tessera.

**Iniziativa per i figli dei richiamati.** Apprendiamo che, conforme le disposizioni delle superiori gerarchie, prossimamente verranno distribuite, a cura del Comando della G. I. L. di Fascio, a tutti i figli dei richiamati, le coccarde tricolori che verranno portate sull'abito quale segno di ambita distinzione e di orgoglioso riconoscimento.

## DA CAPODISTRIA

**Dono.** Da parte del venerando camerata farmacista dott. Giovanni Pieri, studioso e intenditore d'arte, in segno di attaccamento alla scuola da lui frequentata nei giovani anni, è pervenuto in dono al nostro Liceo Ginnasio «Carlo Combi» un magnifico album con 26 riproduzioni fototipiche in grandezza originale di capolavori del grande pittore e incisore Alberto Durer. La presidenza ringrazia sentitamente.

**Oblazioni.** La Piccola Italiana Ezia e il Balilla Tino de Manzini hanno elargito lire 10, la famiglia Biagio Utel lire 30, l'ing. Giovanni de Madonizza e la prof. Ornella Pulisi lire 50 a favore dei feriti di guerra degenti a Valle d'Oltra. Gli ufficiali di stanza a Capodistria hanno elargito a favore dell'E.C.A.T. lire 100.

**Lutto.** In questi giorni si è spenta improvvisamente la signora Antonia Zetto nata de Zorzi. Ai funerali che si sono svolti in forma solenne sono intervenute le autorità locali e le rappresentanze delle organizzazioni giovanili e una larga rappresentanza di popolo. Al camerata seniore Francesco Zetto vicecomandante della G. I. L. e al dott. Riccardo Zetto colpiti nel più caro degli affetti giunga l'espressione delle più sentite condoglianze.

## Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

12 febbraio 1941-XIX

| | |
|---|---|
| NATI | 11 |
| MORTI | 18 |
| MATRIMONI | 13 |

**BOLLETTINO dello STATO CIVI**
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMA
Giuliano, Benigno, Lucinio, Fosca.

DECESSI (12 febbraio 1941-XIX
Zappi Giovanni, a. 72; Gregoretti
Fornari Libera, a. 80; Mislej Lu
a. 47; Pressinger ved. Bolletti Gi
vanna, a. 78; Bremec Giuseppe, m.
Bremec Giorgio, m. 1; Zgur Vitto
a. 47; Gon Antonia, a. 39; Alessa
drini Giorgio, g. 28; Ghergolet Ma
a. 84; Mullich Pietro, a. 78; Micol
chele, a. 50; Hermann Guido, a.
Bassi Pace, a. 82; Zamboni ved.
vani Elisa, a. 93; Zeriali in Zer
Emilia, a. 33; Napoli Luigi, a.
Vucci Carlo, a. 70.

MATRIMONI TRASCRITTI: To
Piero, ragioniere con Curcio Gius
pina, casalinga; Sila Francesco,
piegato con Rossi Cesira Luigia,
salinga; Miraz Alcide, fattorino
Hrovatin Ernesta, casalinga; Dr
Everardo, cameriere marittimo con
berto Antonia, sarta; Rigatti Dan
geometra con Blaschi Dorotea, imp
gata; Perossa Giuseppe, fonditore
Bernetti Giuseppina, stiratrice; C
ciati Giuseppe, falegname con K
mancic Emilia, giornaliera; Sferco P
tro, muratore con Delzet Iolanda,
salinga; Molteni prof. Mario, lib
prof. con Vidari Renata, studente
universitaria; Rolli Giulio, ammi
stratore Eiar con Milelli Clara, pr
pianoforte; Nicolai Silvano, tipogr
con Vatta Lidia, tipografa; Co
Giordano, ferroviere con Rebek Ma
Anna, casalinga; Costa dott. Re
impiegato con Cargnelutti Bianca,
vile.

## NEI DOPOLAVORO

**«Dimm».** Sede A. Domenica, 17.30, recita con la commedia in atti di Galar e Artù: «Il trattato sc parso». — Sede B. Domenica, 17.30, serata di ritmi e canzoni. ro posti presso la segreteria di Cassa di Risparmio 12.

**Pubblico Impiego.** Domenica, inizio alle 18, il Dopolavoro del Pu blico Impiego organizza uno spe colo d'arte varia sostenuto da stuolo di allegri studenti. Chiuderà serata un divertente gioco di tomb gastronomica dotata di ricchi pre

I loro mali di stomaco sono adesso passati per sempre . . .

. . . grazie alla MAGNESIA BISURATA

Molte persone passati i quarant' anni, cominciano a soffrire di disturbi di stomaco. Questi disturbi si manifestano con sensazioni sgradevoli come bruciori, pesantezza, rinvii acidi, flatulenze, nausea e vertigini. Queste sensazioni sono prodotte generalmente da una soverchia acidità dello stomaco. Per neutralizzare questa soverchia acidità basta prendere una piccola dose o qualche tavoletta di Magnesia Bisurata. La Magnesia Bisurata neutralizza quasi istantaneamente tutta la soverchia acidità dello stomaco. Anche i giovani come i vecchi possono soffrire qualche volta di mali di stomaco, ma essi possono sempre mitigare queste sofferenze nella stessa maniera col prendere la Magnesia Bisurata. In tutte le farmacie (polvere o tavolette) L. 5.50 e L. 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 48775-Div. 5 : 30-11-39-XVIII)

P. N. F. O. N. D.

DOPOLAVORO PROVINCIALE DI TRIESTE

Giovedì 13 febbraio 1941-XIX ore 19.30

al

TEATRO COMUNALE "GIUSEPPE VERDI"

(ENTE AUTONOMO)

Rappresentazione dopolavoristica

a

PREZZI POPOLARI

SIGFRIDO

di Riccardo Wagner

protagonista MAX LORENZ

Altri esecutori: Anny Helm-Sbisà - Italia Grego - Erta Dufek - Luigi Nardi - Apollo Granforte - Mario Gubiani

Regia di Domenico Messina

Maestro concertatore e Direttore: Giuseppe Del Campo

# LE ULTIME DELLA NOTTE

*Da Churchill a Halifax*

## Lo scetticismo comincia a farsi strada negli S. U.

Berlino, 12

In America non si è corti di comprendonio come in certi Stati balcanici; però c'è della gente che non riesce ancora a credere ciecamente nella vittoria della Gran Bretagna. Lord Halifax ha dovuto constatare che nemmeno il discorso del Primo Ministro, pur essendo stato confezionato su misura secondo i presumibili gusti dell'uomo della strada non ha potuto ottenere l'effetto desiderato: si è verificato anzi un fenomeno psicologicamente comprensibile e cioè che il numero degli scettici è aumentato.

### Constatazioni di neutrali

Lo constatano vari osservatori neutrali e constatano anche che le azioni dimostrative sono state accolte, nella migliore delle ipotesi, con beneficio d'inventario. Il cannoneggiamento di Genova e di Spezia, la cosiddetta operazione della R. A. F. e le sedicenti incursioni notturne in grande stile sulla Germania nord-occidentale hanno avuto le ripercussioni preventivate. Ma c'è di peggio: qualcuno comincia a chiedersi se la «sensazionale vittoria» di Wavell abbia spostato di un ette la posizione pessima dell'Inghilterra e del suo Impero. Qualche altro arriva perfino a ricordare talune dichiarazioni fatte da Daladier e da Chamberlain alla vigilia della campagna in Norvegia e alla vigilia dell'offensiva in Occidente ma di fronte a un quesito assillante: il medesimo che ha fatto ironicamente Pavolino nel discorso pronunciato ieri sera al Palazzo dello Sport il Ministro della Propaganda.

Ed il quesito: Churchill è proprio sicuro del fatto suo? Se sa ciò che fra poche settimane o pochi mesi potrà accadere, accadrà, sarebbe così imprudente come il suo predecessore?

Sintetizzo tutte queste obiezioni che affliggono l'uomo della strada che ha a sua disposizione una discreta dose di buon senso. I dirigenti responsabili sono per ovvie ragioni, di altro parere e dimostrano di esserlo e fanno del loro meglio per agevolare il compito principale di Lord Halifax che come è noto consiste nel cercare di convincere il popolo americano che se il suo aiuto sarà immediato e imponente il Regno Unito trionferà.

### L'Italia è in piedi come prima meglio di prima

Del resto — si osserva in questi ambienti — c'è anche oltre Manica chi osa mettere in dubbio le parole di Churchill e che dinanzi a certe fanfaronate incomincia ad avere paura del proprio coraggio. Anche il «Napoleone del deserto» malgrado i successi considerevoli riportati in Cirenaica non ha potuto celebrarlo e ammettere una contraddizione: la speranza cioè che almeno una parte delle forze italiane impegnate in quel settore possano essere trasferite su altri teatri vitali gravemente minacciati e in altri, in particolar modo in Albania.

La speranza avrebbe potuto riuscire alla meno peggio se il ripiegamento delle truppe libiche dalla Cirenaica avesse demoralizzato pericolosamente il popolo italiano. E' accaduto invece il contrario: la notizia della caduta di Bengasi, non certo inattesa, è stata appresa dal popolo italiano con virile dolore ma anche con orgogliosa fierezza. Dolore per la perdita di una città e di un territorio che il Fascismo aveva tolto ad un sonno millenario e trasformato in pochi anni in una miracolosa oasi di civiltà; fierezza per la resistenza opposta dai soldati di Mussolini.

Il popolo tedesco, si legge in un articolo del collaboratore diplomatico della *Völkischer Beobachter*, apprezza altamente questo dolore e questa fierezza. La sua educazione militare gli consente di capire esattamente quanto è avvenuto e di capire cioè che per un complesso di circostanze possono determinarsi in un determinato settore dei contraccolpi i quali, ripeterlo, sono e rimarranno episodi nel quadro della vasta lotta in cui si trovano impegnate le Potenze dell'Asse e che i successi riportati da queste non modificano e non mutano la situazione generale. Per conseguenza l'Italia è in piedi come prima e meglio di prima.

### "Una vittoria di Pirro,,

Del resto è evidente che Churchill ha voluto, anzi ha dovuto, approfittare della pausa invernale per effettuare il disperato tentativo di scoprire il tallone d'Achille dell'Asse. Un giorno la storia dirà che la tragedia dell'Inghilterra è stata fra l'altro di avere riportato delle vittorie militari in scacchieri periferici, vittorie che hanno poi affrettato la catastrofe. D'altro canto se si vuole esaminare dal punto di vista strettamente militare l'episodio libico bisognerà tener presente che il nostro alleato si è trovato sin dal principio impegnato su parecchi fronti enormemente lunghi centinaia e migliaia di chilometri, in Africa settentrionale, in Eritrea, Abissinia e Somalia, e tutti senza possibilità di collegamenti diretti per via di terra. Non è quindi da meravigliarsi se gli Inglesi, concentrando in un settore relativamente piccolo tutte le forze disponibili dell'Impero siano riusciti a conquistare alcune centinaia di chilometri quadrati di territorio».

Quanto all'importanza strategica dell'occupazione della Cirenaica, lo stesso Churchill si è ben guardato dal formulare giudizi impegnativi; anzi egli si è limitato in sostanza a constatare che «l'Egitto e il Canale di Suez sono al sicuro». Veramente è azzardata anche questa osservazione. Infatti la recente azione aerea stessa sta a dimostrarlo. L'Egitto e il Canale di Suez possono dormire tra due guanciali come Londra e Coventry.

«Ma il peggio è che all'Inghilterra è mancato completamente il successo politico. Gli Stati Uniti non sono rimasti gran che convinti della dimostrazione di forza fornita dal Generale Wavell e gli altri «corti di comprendonio» hanno finito o finiscono per convincersi del contrario. Riassumendo, conclude lo scrittore ufficioso, si può dire che l'occupazione di Bengasi è stata (e i fatti si incaricheranno a provarlo) una vittoria di Pirro nel senso più vero della parola; soprattutto in quanto è servita per aumentare e potenziare al massimo la volontà di vittoria di tutti gli italiani».

### Le cannonate di Genova

A proposito del bombardamento di Genova il medesimo giornale rileva e sottolinea l'informazione *Reuter* secondo cui un'importante innovazione tecnica permetterebbe alle navi da guerra britanniche di effettuare efficacissime azioni alla distanza di oltre 25 chilometri dai bersagli prestabiliti. Venticinque chilometri sono le distanze che separano le batterie pesanti tedesche della zona di Calais dalla costa inglese. Queste batterie non si trovano su postazioni mobili bensì sulla terraferma; quindi sono in grado più facilmente di colpire l'obiettivo; cionondimeno l'Ammiragliato britannico afferma che i cannonissimi tedeschi non riescono mai a centrare un bersaglio.

Orbene, una delle due: o si ammette che le batterie di Calais possono, alla distanza di 25 chilometri ottenere i risultati conseguiti, secondo il comunicato ufficiale di Londra, dalle unità che hanno attaccato Genova, oppure lo si nega. E in tal caso si conferma ciò che sostengono i giornali italiani, e cioè che sono stati sparati centinaia di colpi a casaccio senza discriminazione di bersaglio. Che gli Stati Uniti non siano rimasti gran chè convinti della dimostrazione, più esattamente della esibizione di forza fatta dall'Inghilterra in Africa, nel Tirreno e ultimamente nella Manica, con il pseudo cannoneggiamento di Ostenda, lo si può dedurre non solo da certi commenti di giornali più o meno isolazionisti, che interpretano le idee e le impressioni del famoso uomo della strada; ma anche dalle ultime dichiarazioni dei pezzi grossi chiamati a perorare la causa della Granbretagna davanti alla Commissione senatoriale degli Esteri.

### Sofia alla vigilia di importanti avvenimenti

Anche le dichiarazioni di Willkie, si osserva a Berlino, non sono molto allegre. In sostanza l'inviato speciale numero uno, reduce dall'Isola britannica, ha fatto capire che la situazione dell'Inghilterra, è assai preoccupante; ha fatto capire anche che le parole del Führer devono purtroppo essere prese sul serio, e perciò gli aiuti americani devono essere illimitati e soprattutto immediati. La conclusione è nota: gli Stati Uniti, ha detto Willkie, devono mettere a disposizione di Churchill non solo aeroplani e navi mercantili, ma anche unità della flotta da guerra, unità veramente efficaci e non vecchie carcasse come i 50 caccia ceduti alcuni mesi fa in cambio di importanti basi navali ed aeree nell'America occidentale.

Quanto ai corti di comprendonio, e cioè a taluni Stati balcanici, non pare che l'appello, o monito che dir si voglia, di Churchill abbia portato gli effetti voluti. Tutto lascia credere che la Bulgaria sia più zuccona che mai. Interessanti a tale riguardo alcune considerazioni dell'ex Ministro Smirnoff che in un editoriale pubblicato dall'*Utro* di Sofia dichiara apertamente che la Bulgaria si trova alla vigilia di una storica decisione. La sua strada è tracciata, dichiara il Generale, e le mete si profilano sempre più chiaramente. Una congiuntura come oggi non potrà, ripetersi; bisogna approfittarne.

### Richiamo per istruzione degli ufficiali di riserva delle Filippine

Manilla, 12

Le autorità militari hanno pubblicato che gli ufficiali della riserva dell'esercito delle Filippine saranno chiamati in servizio entro i prossimi 15 giorni per istruzione, e che le riserve regolari dovranno presentarsi ai centri di reclutamento entro 10 giorni. Il contingente è di circa 125.000 uomini. Intanto le mogli e i dipendenti degli ufficiali americani si accingono a ritornare agli Stati Uniti in conseguenza di un «invito» di rimpatrio pervenuto da Washington.

Il Procuratore generale ha iniziato indagini sulla legittimità dei titoli di proprietà di terre nelle isole di Davao e Mindanao possedute da sudditi giapponesi, titoli che da talune parti si dicono ottenuti sfruttando la semplicità degli indigeni. *(United Press).*

I plutocrati inglesi sono costretti all'umidità delle cantine

## Le artiglierie tedesche della Manica colpiscono importanti obiettivi bellici

*La cifra degli aerei inglesi abbattuti tra lunedì e martedì su territorio germanico sale a 38*

Berlino, 12

Il Comando supremo delle Forze armate comunica:

**Un sottomarino ha affondato navi commerciali nemiche per un totale di 21.500 tonn. Durante vittoriosi attacchi condotti contro navi in zone di mare circostanti l'Inghilterra, nostri apparecchi hanno affondato un vapore commerciale di settemila tonn., danneggiando gravemente altre due navi.**

**Un tentativo del nemico di sorvolare ieri durante il giorno le zone occupate sulle coste della Manica, è nuovamente fallito. L'avversario ha perduto in queste azioni quattro apparecchi e cioè due in combattimento aereo, uno abbattuto dalla contraerea e l'altro dall'artiglieria della Marina.**

**L'ultima notte il nemico ha gettato un piccolo numero di bombe incendiarie e dirompenti sulla Germania nord-occidentale e centrale colpendo quartieri di abitazione. Si lamentano un piccolo numero di morti fra la popolazione civile e solo leggeri danni materiali.**

**In seguito a precise constatazioni è stato assodato che durante lo annunciato attacco condotto il 10 febbraio da nostri apparecchi di lunga crociera contro un convoglio britannico navigante ad occidente delle coste portoghesi, sono state affondate in totale sei navi mercantili per complessive 29.500 tonnellate.**

**Come già annunciato, durante un attacco nemico su territorio tedesco avvenuto la notte sull'11 febbraio, vennero abbattuti altri cinque apparecchi britannici cosicchè la cifra complessiva degli aerei nemici fatti precipitare il 10 e nella notte dell'11 febbraio, è di 38.**

*Le artiglierie di lunga portata piazzate sulle coste della Manica hanno colpito oggi nel pomeriggio importanti obiettivi di guerra nel sud-est dell'Inghilterra.*

*Un aereo tedesco ha ieri bombardato davanti a Dempentland Firth, in un volo sulle coste settentrionali della Scozia e le isole Orkvey, una nave mercantile di 3000 tonnellate. La nave è stata efficacemente colpita tanto che dopo avere ricevute varie bombe in coperta e lungo le murate incominciò ad affondare.*

*Si apprende pure che ieri durante una delle metodiche ricognizioni armate un bombardiere tedesco ha scorto all'altezza di Aberdeen un convoglio britannico. Gettatosi immediatamente all'attacco, l'apparecchio colpì con numerose bombe una nave mercantile di tremila tonnellate. Tre bombe produssero gravi danni presso il ponte ed alte colonne di fumo annunciavano che la nave aveva preso fuoco.*

*La radio inglese ha diffuso la notizia che la notte sul martedì sarebbe stato dato il segnale di allarme aereo nella capitale del Reich così che gli abitanti di Berlino sarebbero stati costretti a rifugiarsi nei ricoveri antiaerei. Da parte tedesca viene recisamente smentita tale notizia e definita assolutamente fantastica.*

### Un metodo cinico e vigliacco
### I piroscafi neutrali dei convogli di copertura a quelli inglesi

Lisbona, 12

Alcuni marinai olandesi di passaggio in questa capitale, hanno narrato come gli inglesi trattano i piroscafi neutrali che viaggiano nei loro convogli. Quando il convoglio si avvicina alle zone che presumibilmente sono campi di azione dei sommergibili delle Potenze dell'Asse, il comandante del convoglio stesso fa entrare nel mezzo i piroscafi inglesi ed ai lati dispone i piroscafi neutrali. In tal modo la marina britannica non fa che seguire la tradizione della politica inglese, di servirsi cioè degli altri Paesi, per sacrificarli quando si tratta di affrontare un pericolo.

Nel caso specifico, i piroscafi neutrali devono servire di copertura a quelli inglesi. Questo cinico metodo adottato dalla marina inglese viene aspramente stigmatizzato dai marinai olandesi che male sopportano le angherie e le persecuzioni di cui sono fatti oggetto da parte degli ufficiali della marina britannica. Quanto hanno narrato i marinai olandesi è stato confermato a Londra dinanzi alla Camera dei Comuni dal Ministro degli Interni Morrison, il quale l'ha confessato con un cinismo tipicamente britannico.

### Fantasia di Churchill e realtà di fatti
### Come vengono sfamati gli Inglesi vittime delle incursioni

Lisbona, 12

Le smargiassate di Churchill, secondo cui la R. A. F. nella sua fantasia malata sarebbe nè più nè meno superiore all'Aviazione tedesca, viene smentita anche dal fatto che in Inghilterra vi sono 18 colonne volanti di approvvigionamenti che hanno il compito di girare il Paese ed accorrere nelle città bombardate dall'Aviazione germanica. Queste colonne sono formate di autocarri cisterne e di autocarri con cucine per offrire cibi alla popolazione colpita.

Queste colonne non hanno un momento di sosta nella loro attività, poichè l'Aviazione germanica non dà loro respiro. Alcuni giornali inglesi non hanno mancato di osservare, nei giorni scorsi, come il numero di queste colonne sia insufficiente e come sia necessario aumentarlo di fronte all'attività sempre crescente dimostrata dall'Aviazione germanica.

Una evidente dimostrazione della terribile efficacia dei bombardamenti aerei su Londra è fornita anche dal nuovo elenco telefonico della capitale inglese uscito in questi giorni. In confronto di quello dell'anno scorso, il nuovo elenco presenta una diminuzione di 156 pagine. Ciò significa praticamente la scomparsa di circa 30 mila abbonati, dovuta alla totale distruzione di numerose linee telefoniche, per lo meno per la durata della validità dell'elenco telefonico, e cioè di un anno intero, non potranno venire ristabilite.

Qualche giornale osserva che questa interruzione del servizio telefonico non è che uno dei tanti aspetti della sistematica distruzione di impianti destinati ai pubblici servizi, come la corrente elettrica che in molti quartieri manca completamente, le condutture del gas, totalmente interrotte in vaste zone cittadine, l'ostruzione di molte gallerie della Metropolitana, ecc. Tutto questo contribuisce — si osserva — ad aumentare il malcontento della popolazione contro le autorità, alle quali si rimprovera giustamente di non sapere organizzare tempestivamente impianti ausiliari ed adottare i provvedimenti opportuni per far fronte alle sempre maggiori necessità della vita cittadina.

## L'armistizio tra Thai e Indocina prorogato di due settimane

### Antagonismi nella Cina di Chung King

Tokio, 12

Si conferma che l'armistizio tra la Thailandia e l'Indocina francese che scade oggi, è stato prorogato di due settimane.

La stampa giapponese segue con vivo interesse lo sviluppo della situazione interna in quella parte della Cina che si trova ancora sotto la giurisdizione del Governo di Chung King. Il giornale *Asahi* nota il crescente antagonismo tra gli elementi nazionalisti e quelli comunisti dicendo che il recente ritiro dei consiglieri militari sovietici da Chung King, deve essere interpretato come un sintomo assai grave dell'attuale tensione tra gli elementi comunisti ancora molto numerosi e la tendenza nazionalista ora prevalente in seno al Governo di Cian Kai Scek. I rapporti tra le due fazioni avverse ha raggiunto il punto cruciale; secondo ogni probabilità la sorda lotta svoltasi finora si trasformerà ben presto in un aperto conflitto.

Si apprende che il Governo di Chung King e quello australiano, secondo informazioni della massima attendibilità, stanno contemplando l'istituzione di rapporti diplomatici diretti allo scopo di favorire lo sviluppo dei reciproci traffici e in considerazione della sistemazione strategica che si viene creando nel Pacifico.

La «Toa Kaiun», compagnia di trasporti marittimi per l'Asia orientale che si occuperà del traffico tra il Giappone e la Cina, porterà il capitale a cento milioni di yen. Il capitale attuale della compagnia era di 73 milioni di yen.

A proposito del disegno di legge concernente modificazioni al sistema di controllo sui cambi, in discussione alla Dieta, è stato oggi approvato dalla camera dei rappresentanti un disegno di legge supplementare che prevede la spesa di 500 milioni di yen, destinati a compensare le perdite eventuali che possono incontrare le banche giapponesi nei cambi con l'estero.

E' stata fondata una associazione che prende il nome di «Unione Nazionale». Vi hanno già aderito migliaia di persone tra cui 200 membri della Camera dei Deputati, ex Ministri, Generali ed Ammiragli. Nella seduta inaugurale è stata approvata una mozione contro gli Stati Uniti. In detta mozione l'«Unione Nazionale» si erge contro gli arroganti tentativi dell'America di immischiarsi nelle faccende interne del Giappone e di minacciare lo spazio vitale dell'Impero nipponico. Il conflitto cinese viene prolungato, soltanto grazie all'appoggio degli Stati Uniti e dell'Inghilterra. La Nazione giapponese deve prepararsi con l'impiego assoluto di tutte le sue possibilità a qualsiasi sviluppo della situazione.

### Lievi scontri tra pattuglie indocinesi e thailandesi

Bangkok, 12

La Legazione giapponese ha annunciato che conflitti di minor conto si sono verificati tra pattuglie indocinesi e thailandesi «che erano giunte alle minime distanze» ed ha espresso la speranza che i problemi sollevati da tali conflitti saranno risolti amichevolmente tra le autorità del posto.

Cinque navi da guerra nipponiche sono giunte nel golfo del Siam entro le acque territoriali thailandesi in aggiunta al cacciatorpediniere che si trova a Bangkok.

### Basi navali al Giappone sarebbero date dalla Thailandia

Saigon, 12

*Corre insistente la voce accreditata anche in qualche ambiente diplomatico, secondo la quale la Thailandia avrebbe convenuto di dare al Giappone basi aeree e navali in territorio thailandese.* (United Press).

### I giovani romeni residenti in Italia devono presentarsi alla Legazione

Roma, 12

La Legazione di Romania comunica: I giovani romeni nati nell'anno 1920 e 1921 che si trovano in Italia per studi o perchè residenti, dovranno presentarsi entro il 22 febbraio a Roma all'ufficio dell'addetto militare.

## Il Ministro della Marina Knox si dichiara contrario a "ulteriori depauperamenti della flotta degli Stati Uniti,,

Washington, 12

La Commissione degli Esteri del Senato, con 13 voti contro 10, ha respinto un emendamento dei repubblicani alla legge sugli aiuti all'Inghilterra, il quale aveva lo scopo di autorizzare il Presidente a cedere materiali bellici ad una o più Potenze straniere soltanto dopo che tale cessione era stata approvata dagli Stati Maggiori della Marina e dell'Esercito.

### Progetti respinti

La Commissione ha accolto tutti gli emendamenti al disegno di legge già approvati dalla Camera dei rappresentanti ed ha respinto gli altri, nonchè un progetto di legge presentato dal senatore repubblicano Taft, il quale era imperniato sulla concessione di un miliardo e mezzo di dollari all'Inghilterra, mezzo miliardo al Canadà e 50 milioni di dollari alla Grecia, per acquisto di materiale bellico negli Stati Uniti.

In evidente risposta all'appello fatto ieri da Wendell Willkie, che cioè gli Stati Uniti cedano all'Inghilterra da 5 a 10 cacciatorpediniere usati al mese, il Ministro della Marina Frank Knox, all'odierna conferenza della stampa al suo Dicastero, ha dichiarato di «essere contrario ad ulteriori depauperamenti della flotta degli Stati Uniti».

Il cronista politico John Flynn ha inviato una lettera alla Commissione degli Esteri del Senato nella quale dichiara che il Ministro del Tesoro Morgenthau ha alterato le cifre delle disponibilità finanziarie britanniche negli Stati Uniti, sottovalutandole allo scopo di favorire l'approvazione della legge sugli aiuti all'Inghilterra. Il Flynn sostiene che l'Inghilterra ha tuttora negli Stati Uniti 4449 milioni di dollari, mentre il Ministro Morgenthau, come è noto, disse che le disponibilità finanziarie britanniche ammontano a 1811 milioni di dollari contro impegni già assunti per 1400 milioni di dollari.

Da qualche tempo le sedute della Camera degli Stati Uniti sono turbate da incidenti e dimostrano come — malgrado i ripetuti appelli della stampa — lo spirito di unità e di concordia che dovrebbe aleggiare nel Paese in un momento particolarmente agitato e difficile per gli Stati Uniti, non sia ancora realizzato.

### Scene drammatiche

Le recenti vivaci discussioni sulla legge per gli aiuti all'Inghilterra, sugli armamenti e sulla politica estera in generale hanno aperto solchi profondi tra i vari gruppi della Camera e qualche volta persino fra gli appartenenti ai gruppi stessi. Un'altra scenata è avvenuta oggi dopo quella di giorni or sono provocata da una studentessa che penetrò nell'aula avvolta in un mantello nero e col volto coperto da una maschera rappresentante la morte.

Il deputato Dies, investito da alcuni colleghi con particolare violenza durante la discussione sulla concessione di fondi per la Commissione incaricata dell'inchiesta sulle attività antiamericane, da lui presieduta, mentre si affannava a respingere gli attacchi degli avversari, ha cacciato un grido ed agitando le braccia è stramazzato sul suo banco. La scena è stata veramente drammatica. Il deputato Dick Stein, che aveva tra l'altro accusato il comitato di aver commesso delle gravi parzialità, è stato tra i primi ad accorrere presso il Dies, mentre la Camera si abbandonava ad alti clamori e si incrociavano vivaci invettive fra oppositori e sostenitori della Commissione. Il Dies è stato sollevato a braccia, condotto fuori dell'aula e quindi per mezzo di un'automobile trasportato all'ospedale, dove è rimasto ricoverato. I medici non si sono ancora pronunciati sulle sue condizioni.

Il Consiglio esecutivo della Confederazione americana del lavoro ha approvato oggi un vibrato ordine del giorno di ostilità alla legge in discussione al Congresso di Washington «per ridurre i diritti del lavoro durante l'attuale emergenza». Il Consiglio ha anche dichiarato che «il lavoro organizzato è intransigentemente contrario alla sospensione del diritto di sciopero e all'arbitrato obbligatorio sotto qualsiasi forma esso sia applicato». Si è dichiarato favorevole invece all'arbitrato volontario su di un piano di parità con i datori di lavoro.

### Shirley Temple torna allo schermo dopo la parentesi scolastica

Nuova York, 12

Shirley Temple, che l'anno scorso, col viatico di un pesante gruzzolo di dollari, lasciò il cinematografo per frequentare la sesta classe elementare, torna ora agli «studi» di Hollywood con un contratto che le assicura 2500 dollari la settimana, con garanzia di lavoro per 40 settimane. Che otto mesi di assidua frequenza alla sesta elementare abbiano completato la cultura della popolarissima piccola attrice non lo hanno creduto nemmeno i giudici, i quali, adunati con avvocati e tecnici, hanno diretto il laborioso parto del nuovo contratto. La Corte ha voluto infatti ordinare che Shirley Temple si dedichi, nelle pause del lavoro, allo studio della grammatica e di altre materie che — i giudici pensano — possono essere utili anche a una stella del cinema.

Quando l'anno scorso, con circa 3 milioni di dollari di risparmio amministrato dalla madre e con la buonuscita di 300.000 dollari che graziosamente vollero offrirle i produttori, iniziò la non lunga pausa dedicata alla scuola, Shirley Temple non riusciva più a sostenere con l'usato successo la parte di bambina. Aveva ormai circa 10 anni e l'abilità di registi, sarti e truccatori accoppiata a quella dell'attrice non bastava più per far apparire bambina quella che già era un'adolescente, o quasi. Si doveva ormai cambiare la parte, abbandonando quella che aveva reso famosissima la precoce attrice. Una specie di cambiamento di scena, per il quale era opportuno calare il sipario di una vacanza, che è durata poco più di otto mesi. Ora la tela si risolleva, e riappare la stella undicenne, con la parte mutata. Incomincia la seconda fase della carriera di Shirley Temple e fra qualche mese giudicherà il pubblico, forse con maggiore favore dimostrato quando si proiettò l'ultima pellicola della piccola attrice: «L'uccellino azzurro» che fu un fiasco.

Shirley Temple ricomincerà a lavorare il 15 corrente, col nuovo contratto, stipulato con una meticolosità che può apparire esagerata, se si pensa che si è stabilito persino quali dimensioni dovrà avere il nome dell'attrice nei cartelloni pubblicitari. Si è convenuto, infatti, che il nome di Shirley Temple dovrà essere dello stesso tipo e della stessa grandezza di quello di Mickey Rooney, il quale è ora considerato a Hollywood il più popolare astro della cinematografia americana e comparirà sullo schermo insieme con Shirley.

### Il gasometro di Filadelfia saltato in aria
### Tre morti e numerosi feriti

Filadelfia, 12

*Il gasometro di Filadelfia è saltato in aria. Il disastro è avvenuto stamane. Tre esplosioni, la prima più violenta delle altre, si sono seguite a breve distanza, mentre una colonna di fumo e di fiamme si levava dallo stabilimento del gas, alcuni capannoni, del quale crollavano con grande fragore. Il personale è riuscito in parte a mettersi in salvo.*

*Tra le macerie sono stati rinvenuti 46 operai feriti. Le condizioni di alcuni di essi sono gravissime. Tre altri operai sono stati trovati morti sotto le macerie. Parecchie case nelle vicinanze del gasometro sono crollate; altre sono rimaste gravemente lesionate. In un raggio di parecchi chilometri tutti i vetri delle abitazioni sono andati in pezzi. Sembra che tra gli abitanti delle case crollate vi siano delle vittime. L'opera dei vigili e delle squadre di soccorso non è ancora terminata.*

*Una folla enorme è accorsa sul luogo del disastro a stento contenuta da cordoni di agenti di polizia e di truppa. Si ignorano le cause della terribile esplosione.*

### Esplosione a Chicago in una fabbrica di prodotti chimici
### 3 morti estratti dalle macerie

Chicago, 12

Una terribile esplosione ha messo stamane in allarme tutta la città. Si è poi saputo che in una delle zone della periferia era saltata in aria, per cause non ancora stabilite, una fabbrica di prodotti chimici. I vigili e le squadre di soccorso recatesi immediatamente sul luogo del disastro, hanno estratto dalle macerie tre cadaveri e alcuni feriti che sono stati condotti all'ospedale.

## COMUNICATI

### Avvisi d'asta

Il giorno 19 febbraio 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di na affettatrice e una bilancia atomatica Bizerba e arredamento negozio. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 19 febbraio 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di due macchine scrivere, scrivanie ed altro. Il Cancelliere della R. Pretura.

Il giorno 19 febbraio 1941, ore 9.30, in Trieste, via Nizza 16, sala incanti, si procederà alla vendita di un pianoforte e mobili diversi. Il Cancelliere della R. Pretura.


*ANNUNZI SANITARI*

**Grand' Uff. dott. CARLETTI**
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della Sciatica**
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Tel. 84-50. Valdirivo 29, 15.30-18 - 25394

**Prof. MARZIANI**
docente universitario
**PELLE E VENEREE**
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 8219-10564-A. XVI)

**Dr. de NICOLA**
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
**DISFUNZIONI SESSUALI**
Riceve: 11-12.30; 17-19.30
Le signore in sale separate
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 93-77



## Tutti abbiamo il dovere di sottoscrivere ai nuovi Buoni Novennali del Tesoro 5% a premi

## Una speciale Polizza dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni consentirà di pagare i Titoli in venti annualità

Il 15 febbraio avrà luogo una nuova emissione di Buoni Novennali del Tesoro al 5 per cento e premi.

Il pubblico sottoscriverà a questo prestito, come ha fatto per i precedenti, in forma plebiscitaria, spinto dal suo alto spirito patriottico e dalla piena comprensione dello storico momento attuale.

### L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

aderendo, con immediato provvedimento, all'iniziativa del Governo, ha deliberato di porre a disposizione specialmente di quei cittadini, che pur essendo animati dal più vivo desiderio di partecipare alla grande sottoscrizione, non posseggono il denaro contante necessario o ne dispongono in misura inadeguata, una speciale

### Polizza d'Assicurazione

in forma «Mista» della durata fissa di anni 20, che consenta loro di rispondere all'appello della Patria e in pari tempo di tutelare l'avvenire della famiglia. Ecco le caratteristiche di tale polizza:

1. - **ASSEGNAZIONE ALLA POLIZZA di tanti numeri di Buoni del Tesoro Novennali 5 per cento 1950 a premi (corrispondente ciascuno al valore nominale di L. 500) fino a concorrenza di un quinto del capitale assicurato.**
2. - **IN CASO DI VITA DELL'ASSICURATO ALLA FINE DEL QUINTO ANNO DI ASSICURAZIONE, il pagamento di un capitale in Buoni del Tesoro 5 per cento 1950 del valore nominale pari ad un quinto del capitale assicurato.**
3. - **IN CASO DI MORTE DELL'ASSICURATO PRIMA DELLA FINE DEL QUINTO ANNO DI ASSICURAZIONE, il pagamento immediato a chi di diritto di una somma pari ai quattro quinti del capitale assicurato in contanti e la consegna pure immediata dei Buoni del Tesoro 5 per cento 1950 sopra accennati.**
4. - **IN CASO DI MORTE DELL'SSICURATO DOPO IL PRIMO QUINQUENNIO DI ASSICURAZIONE O IN CASO DI VITA DELL'ASSICURATO STESSO ALLA SCADENZA DEL CONTRATTO, il pagamento in contanti dello intero capitale assicurato.**

Questa polizza dà diritto alla partecipazione agli utili.

### ESEMPIO PRATICO

*Un giovane commerciante di 32 anni di età si assicura con la polizza su accennata per il capitale di L. 100.000 impegnandosi a pagare un premio annuo di L. 5623. Egli con ciò sa di acquisire i seguenti diritti:*

a) *incasso dei vistosi premi che venissero estratti sui Buoni del Tesoro (di L. 500 ciascuno) attribuiti alla sua polizza;*

b) *entrata in possesso dei Buoni del Tesoro, attribuiti alla sua polizza in complessive 20.000 lire nominali, al termine dei primi cinque anni di contratto, se egli sarà in vita;*

c) *in caso di sua morte nel primo quinquennio di assicurazione, pagamento immediato a chi di diritto di L. 80.000 in contanti e di L. 20.000 nominali in Buoni del Tesoro 5 per cento 1950;*

d) *in caso di morte dopo il primo quinquennio di contratto o in caso di vita al termine del contratto stesso, incasso immediato da parte dei beneficiari o di lui stesso a scadenza delle 100.000 lire assicurate.*

### La Polizza in forma Popolare durata anni 8

**Oltre alla sopradescritta polizza in forma «ordinaria», l'Istituto pone a disposizione del pubblico anche una polizza in forma «popolare», a condizioni più semplici e per capitali da L. 500 a L. 25.000 rispondenti in pieno ad altrettanti Buoni (di L. 500 ciascuno) attribuiti alla polizza. I numeri dei Buoni del Tesoro vengono subito iscritti sulla polizza. Caratteristiche: Durata della polizza anni 8: premio fisso da corrispondersi per ogni 500 lire assicurate L. 18 per il primo trimestre e L. 16 per ciascun trimestre successivo; limiti di età per poter sottoscrvere, dal 15 al 55 anni.**

**In caso di morte dell'assicurato prima della scadenza degli otto anni di contratto, l'intera somma assicurata sarà immediatamente versata a chi di diritto in Buoni del Tesoro 5 per cento 1950.**

**Ogni assicurato, fin dal primo anno, e quindi prima di avere acquisita la proprietà del Titolo, godrà del beneficio di concorrere ai vistosi premi, che saranno annualmente estratti a sorte fra i possessori dei Buoni.** (4)

# TEATRI E CONCERTI

## "Sigfrido„ a prezzi popolari con Max Lorenz, stasera al Verdi

Con la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà stasera alle ore 19.30, l'annunziata e attesa esecuzione a prezzi popolari, dedicata ai dopolavoristi, di «Sigfrido», di Wagner, protagonista il tenore Max Lorenz, con la partecipazione di Anny Helm-Sbisà nella parte di Brunilde e gli altri interpreti delle normali rappresentazioni.

L'eccezionale serata, che viene offerta a prezzi accessibili ai dopolavoristi, avrà certo brillante risultato, anche perchè sono ammessi alla frequentazione coloro che non sono in possesso della tessera del Dopolavoro.

## La seconda di "Adriana Lecouvreur„ sabato al Verdi

Ieri è stata iniziata la vendita di posti per la seconda esecuzione dell'opera di Francesco Cilea «Adriana Lecouvreur» che interpretata dalla soprano Magda Olivero, con la partecipazione del tenore Ziliani, della mezzo soprano Elena Nicolai, e la direzione di Antonino Votto, ha conseguito l'esito brillantissimo di cui abbiamo dato relazione. Lo spettacolo, allestito con armoniosa eleganza, avrà inizio alle ore 20 precise.

## Programmi serali dell'Eiar

(Onda m. 420,8). Ore 20.45 (circa): Trasmissione dal Teatro Regio di Parma del II, III e IV atto de «Il Trovatore», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore: Franco Capuana.

## Celebrazione verdiana con Andrea Della Corte al Sindacato musicisti

Come abbiamo già annunciato, il 16 febbraio sarà a Trieste Andrea Della Corte il quale, per designazione della Confederazione artisti e professionisti e sotto gli auspici del Ministero della Cultura Popolare, celebrerà Giuseppe Verdi nel 40.o anniversario della sua morte. La manifestazione che, come è stato detto, deve essere considerata, per volere dello stesso Ministero, la più significativa di tutte le rievocazioni del grande Maestro, si svolgerà nella Aula Magna del Liceo «Dante», per conto del Sindacato musicisti.

Questa volta sarà dunque la grande famiglia dei musicisti di Trieste quella che ricorderà, con reverenza e commozione, il più grande rappresentante dei compositori italiani del tempo moderno. La manifestazione acquista inoltre un interesse del tutto particolare per la presenza di uno dei musicologi più apprezzati d'Italia, il quale già da molti anni è divenuto uno specialista di studi verdiani. Alla celebrazione potranno intervenire, oltre ai musicisti, ai quali essa specialmente si rivolge, tutti i musicofili di Trieste.

## RADIO 13 febbraio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8 e 491,8). Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 14.45, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine medio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Orchestrina Zeme. 13.15: Musiche per orchestra. 14.15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera. 15.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: L'amico Lucio: I viaggi nell'impossibile: «Avventura sul pianeta Marte». 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto della pianista Annarosa Taddei. 19.40: Melodie e romanze. 20.15: Commento ai fatti del giorno. 20.45 (circa) (onde metri 245,5, 420,8, 491,8): Trasmissione dal Teatro Regio di Parma: «Il Trovatore», di G. Verdi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.15: Concerto della violinista Maria Sequi; al pianoforte: Barbara Giuranna. 12.40: Musica operistica. 13.15: Banda dei carabinieri diretta dal m.o Cirenei. 14.25: Canzoni e melodie. 20.30 (onda metri 230,2): Musiche da films (dischi). 21: «Diventar qualcuno», rivista in due tempi di Nelli e Mangini, orchestrina diretta dal m.o Strappini. 22.15: Musica varia.

## SPETTACOLI E CINE

**VERDI.** Stagione lirica. 19.30: «Sigfrido», di R. Wagner (a prezzi popolari).
**ROSSETTI.** Oggi: «La bella e la belva», H. Feiler, P. Hörbiger. Riv. R. Ràscele «Quando non piove più».
**NAZIONALE.** 16: «L'arcidiavolo», con C. Ninchi, G. Paolieri; segue doc. «Luce»: «I Principini in Val d'Aosta».
**EXCELSIOR.** 16: «Armonie di gioventù» con Andrea Leeds, Joel Mc Crea.
**PRINCIPE.** 16: «Tempeste», con E. von Stroheim e Annie Ducaux.
**FILODRAMMATICO.** 15.30: «Canzone del deserto», Z. Leander e Cecchelin nella commedia musicale «Al cafè de Marco».
**FENICE.** 15: «L'eterna illusione», il mirabile capolavoro di F. Capra.
**ITALIA.** 15: III settimana: «Abbandono», film grandioso e spettacolare, bellissimo, con Corinna Luchaire.
**REGINA.** 15.30: «Scarpe grosse», la terra e l'amore, con Amedeo Nazzari, Lilia Silvi.
**IMPERO.** 15.30: «Kean» ovvero «Genio e sregolatezza», dal celebre lavoro di Alessandro Dumas, con Rossano Brazzi e Germana Paolieri.
**REALE.** 15.30: «Il vagabondo dell'isola», con Charles Laughton.
**GARIBALDI.** 15: Ultime repliche de La nascita di Salomè», con Conchita Montenegro. Domani: «Il marito a modo mio».
**MASSIMO.** 15: «L'amore più forte», grandioso capolavoro con Käthe Dorsch, P. Hörbiger. Ultimo giorno.
**NOVO CINE.** 15.30: «Menzogna», con Hilde Krahl. Grande successo.
**MODERNO.** 15.30: «I forzati della «Rocca Nera», Segue: «Sergente «Berry».
**ODEON.** 15: «Una moglie ideale», Herbert Marshall e Ann Harding. Bello.
**SAVOIA.** 15: «Dietro la facciata», con Lucien Baroux, Gaby Morlay.
**ARMONIA.** 15.30: «Ragazza fortunata» con A. Sothern. Varietà.
**POPOLO.** 15.30: «Aurora tragica», C. Horn, M. Allen, passion, e «Validità giorni 10», L. Solari, A. Centa.
**AZZURRO.** 15: Capitan Furia», Victor Mac Laglen e June Lang.
**RADIO.** 15.30: «Ultimatum di mezzanotte», emozionante, romantico. Top.
**VITTORIA.** 15.30: «Voce senza volto», con il tenore Manurita.
**CENTRALE.** 15.30: «Il mistero delle perle», con Bambù e F.lli Ritz.
**ADUA.** 15: «Con l'aiuto della luna», risate. Segue: «Cavaliere Lagardere»
**VENEZIA.** 15: «Ultimo volo», in lotta con la morte e «Notte gialla».
**BELVEDERE.** 15.30: I fuori legge del l'oriente», con Jack Holt. Ridolini.
**ARGENTINA.** 15.30: «La sua maniera d'amare», John Boles, Luli Deste.

**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 50-15). L'ambiente più divert. Musica
**AL TOPOLINO** (ex Qualatti, Sanzio 23, tel. 30-55, tram 3, 7, 9). Brioso, allegro, mondeno; seralm. concerto.

## La Compagnia Ràscele al Rossetti

Inizia oggi al Rossetti un breve corso di rappresentazioni la Compagnia di riviste e fantasie di Renato Ràscele. La Compagnia debutterà con «Quando non piove più!...», rivista fantasia in 14 quadri di G. M., nella regia di Renato Ràscele. Oltre al Ràscele e a Elena Grei, fanno parte del complesso Luciana Antonini, Katia Gorzinski, Romana John, Anna Willona, Giulio Benassati, Bruno De Franceschi, Arnaldo Fontana, Andrea Stefanini, la coppia Bruno e Roma di danze classiche e moderne, i ballerini Steffi e Lisa e la solista Annie. Dirigerà l'orchestra il maestro E. Falcocchio.

Sullo schermo «La bella e la belva» con Herta Teiler, Hans Söhnker e Paul Hörbiger.

## Recite di filodrammatici

**«I tre sentimentali» al Poligrafico.** Domenica, 16 febbraio, alle 17 precise, la sezione filodrammatica diretta dal camerata E. Trevisan presenterà la commedia in tre atti di S. Camasio e N. Berrini «I tre sentimentali».

**Replica di «Dentro di noi» al «Casalini».** La replica dei tre atti di Siro Angeli «Dentro di noi», che così unanime consenso di pubblico e di critica hanno avuto alla prima rappresentazione, è fissata per sabato alle 16.30, nel nuovissimo teatro del Dopolavoro «A. Casalini». E' certo che questa recita, in cui i giovani attori del Teatro-Guf avranno modo di riconfermare la loro aderente sensibilità recitativa, vedrà rinnovarsi il successo della prima sera. «Dentro di noi», dramma pensato e scritto da un universitario, verrà dato per la regia dell'universitario Alfredo Todisco, con scene su bozzetti di Angelo Rojatti. La prenotazione e la vendita dei posti si sono iniziate presso la Biglietteria centrale della galleria Protti.

**«Stelle spente» al Ferroviario.** Sabato, alle 20.30 precise, la filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario darà, nella sede di piazza Vittorio Veneto, il forte lavoro di Ossip Felyne «Stelle spente». I posti numerati si prenotano in segreteria. I biglietti acquistati per la recita di «La vena d'oro» dovuta sospendere, sono validi per questa rappresentazione.

## Una brutta caduta

La casalinga Anna Davanzo, di 77 anni, abitante in via S. Anastasio 12, giorni or sono cadeva nella propria abitazione, producendosi delle contusioni all'anca destra, con probabile lesione ossea. Presentatasi appena ieri all'ospedale Regina Elena, veniva accolta nella seconda divisione chirurgica, ove i medici la dichiararono guaribile in due settimane.

## La ferita d'un meccanico

Ieri sera, mentre lavorava nel Cantiere «S. Marco», il saldatore elettrico Lodovico Deschmann, di 31 anni, abitante in via Beccherie 3, veniva accidentalmente investito da una lamina di ferro, che gli produceva una ferita da taglio al sopracciglio. Presentatosi più tardi all'ospedale Regina Elena, veniva medicato e dichiarato guaribile in circa una settimana.

## Le ustioni del piccolo Luciano

L'altro giorno il piccolo Luciano Zubin, di 1 anno, abitante in via D. Bramante 5, intento a giocare nella cucina, avvicinatosi imprudentemente al focolaio, si produceva delle ustioni di secondo grado. Accompagnato ieri dalla madre all'ospedale Regina Elena, veniva accolto nella divisione dermatologica. Guarirà in tre settimane.

## BORSA DI TRIESTE

| Febbraio | 11 | 12 |
|---|---|---|
| Rendita 5% . . . . | 91.— | 91.15 |
| Rendita 3½% . . . | 72.50 | 72.40 |
| Redimibile 3½% . . | 70.— | 70.30 |
| Redimibile 5% . . . | 93.90 | 93.90 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 93.75 | 93.70 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 100.— | 100.— |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 94.75 | 94.75 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 96.30 | 96.30 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.50 | 97.50 |
| I. R. I. . . . . . | 473.— | 472.— |
| I. R. I. «Stet» 4% . . | 640.— | 640.— |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 472.— | 472.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 495.— | 494.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 475.50 | 474.50 |
| Fond. Tre Ven. 3¾% . | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) . . . | 449.— | 449.— |
| Fond. Tre Ven. 4% . | 428.— | 428.— |
| Trieste 1899 convert. | 78.— | 78.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias . . . . . . | 340.— | 340.— |
| Assicurazioni Generali | 852.— | 853.— |
| Assicuratrice Italiana | 615.— | 616.50 |
| Infortuni . . . . . | 2052.50 | 2052.50 |
| Riun. Adriat. ser. A | 1930.— | 1935.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 1880.— | 1882,50 |
| Gerolimich . . . . | 220.— | 216.— |
| Istria-Trieste . . . | 268.— | 268.— |
| Lussino . . . . . | 340.— | 340.— |
| Martinolich . . . . | 135.— | 135.— |
| Ferrovie Meridionali | 1082.— | 1088.— |
| Premuda . . . . . | 1125.— | 1125.— |
| Piccole Ferrovie . . | 86.— | 86.— |
| Tripcovich . . . . | 568.— | 568.— |
| Tram . . . . . . | 168.— | 168.— |
| Ampelea . . . . . | 440.— | 440.— |
| Arrigoni e C. . . . | 250.— | 250.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 140.— | 140.— |
| Cementi Isonzo . . . | 130.— | 130.— |
| Istriana Cementi . . | 135.— | 135.— |
| SELVEG . . . . . | 740.— | 740.— |
| Lavanderia Triestina . | 167.— | 167.— |
| Terni . . . . . . | 263.50 | 266.— |

CAMBI: New York 19.80; Svizzera 460; Germania 780; Jugoslavia 46.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 13 febbraio 1941:**

**Turno generale:** Marinai: 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 108, 114, 115.
**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 33, 42, 47, 52, 53, 54, 59, 60, 64, 65.
**Turno Italia (passeggeri):** Marinai: 33, 40, 42, 43, 45, 51, 52, 53, 54, 55.
**Turno Italia (carico):** Marinai: 7, 23, 24, 27, 30, 32, 34, 38, 40, 41.
**Turno Adriatica:** Marinai: 63, 47, 66, 48, 68, 52, 72, 74, 77, 78.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Storico.* Il nome Cane, nel medio evo non dovette parere affatto oltraggioso, perchè fu in uso, come saprete certamente, nella famiglia della Scala.

*Pina Napoli.* Ripetiamo la risposta: crediamo che quel matrimonio non sia possibile, ad ogni modo rivolgetevi al locale Ufficio di Stato Civile, in via S. Giorgio n. 3, ove vi saranno date tutte le informazioni del caso. In quanto alla seconda domanda (che non ci era mai pervenuta prima) risponderemo tra giorni.

*Lettrice del «Piccolo».* Sì, il riso è nutriente, però secondo alcuni la brillatura lo priva di sostanze vitaminose.

*Lettore E. R.* E' necessario che vi presentiate al Distretto per poter prendere visione di tutte le disposizioni inerenti all'ammissione alle Accademie militari.

*Fedelissimo.* Potete ancora presentare domanda. Al Distretto militare vi faranno conoscere le modalità relative alla pratica stessa, dato che vi trovate nelle condizioni stabilite.

*Jowa.* Il diploma di abilitazione magistrale è sufficiente per l'ammissione al Corso allievi ufficiali. Nonostante la proroga ricevuta, potete chiedere di essere ammesso a frequentare il Corso allievi ufficiali di quest'anno.

*Ospedale Regina Elena.* Al figlio che guadagna incombe l'obbligo di provvedere ai genitori.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera)*

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

# AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

*L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'avviso: Cassetta N.... sigla,* **UNIONE PUBBLICITA ITALIANA - Trieste.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, I piano.*

### Offerte di personale di servizio
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A*

**CAMERIERA** fine offresi casa signorile. Scrivere Del Fabbro, cantoniera Remanzacco, Udine. 5128 A
**CUOCA** straniera media età offresi per piccola famiglia. Indirizzo: Mazzini 11, Degrassi. 62176 A
**PRESTASERVIZI** offresi dalle 8 alle 11 tutto fare. Via Stuparich 17, presso Di Luca. 42123 A
**PRESTASERVIZI** 22-enne capacissima tutto fare offresi. Torrebianca 41, porta 3. 62239 A
**RAGAZZA** stabile brava per tutti lavori domestici offresi. Via Crispi 11. 12124 A
**STRANIERA** offresi per lavori leggeri miti pretese. Viale XX Settembre 38-V, destra. 6139 A

### Richieste personale di servizio
*Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B*

**A. BAMBINAIE,** domestiche, cameriere, governanti persona sola, prestaservizi, cercansi Trieste, fuori. Ottime paghe. Torrebianca 24. 12186 B
**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 42113 B
**CAMERIERA,** presenza, 35-40-enne, brava casa, onesta, referenze, cercasi. Steno. Imbriani 2. 62255 B
**CUOCA,** ragazza capace sposi 160, principiante, cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telefono 7419. 62240 B
**DOMESTICA** con attestati cercasi. Via Duca d'Aosta 6, porta 11. 62275 B
**DOMESTICA** stabile, con certificati, capace tutti lavori, cercasi. Imbriani 6. 42120 B
**DOMESTICA** o prestaservizi tutto fare cercasi. Viale XX Settembre 97. 12175 B
**PERSONA** sola, richiede giovane domestica, sappia benissimo lavare stirare. Poco lavoro, trattamento famigliare, stipendio ottimo. Inviare referenze al dottor Foschini, via Giambattista Derossi 29, Roma. 5130 B
**PRESTASERVIZI** onesta, capace, per piccola famiglia, cercasi. Cosulich, piazza Malta 2, grattacielo. 42116 B
**PRESTASERVIZI** cercasi. Presentarsi mattinata viale Sonnino 16, porta 7. 42115 B
**PRESTASERVIZI** giovane capace cercasi tutto giorno, attestati. Via Castaldi 4-I, destra. 62264 B
**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi cercasi. Palladio 10, porta 11. 62243 B
**PRESTASERVIZI** 16-20 anni, dalle 8 alle 14, cercasi. Telefonare 71-69. 42106 B
**PRESTASERVIZI,** anni 35-40, solo pomeriggio, attestati, cercasi prontamente. Cassetta 12149 B, Unione Pubbl.
**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi cercasi. Pietà 6, primo, porta 4. 12345 B
**PRESTASERVIZI** per mattina cercasi per piccola famiglia. Via Boccaccio 16, terzo. Giachellich. 62283 B
**PRESTASERVIZI** mattina e pomeriggio, cercasi. Romagna 14, secondo piano, destra. 42089 B
**RAGAZZA** giovane slovena buona paga cercasi. Presentarsi via Geppa 6, portineria. 42110 B
**RAGAZZA** stabile, buon salario, cerca piccola famiglia. Presentarsi o telefonare 25988 dalle 14-20, via Murat 14. 62263 B
**RAGAZZA** pratica trattoria cercasi. Rivolgersi via Corsica 2, trattoria Sangiovese. 62253 B
**RAGAZZA** giovane, tutto giorno, senza dormire, sappia cucinare, attestati, presentarsi dopo le 15. Indirizzo Piccolo. 62252 B
**RAGAZZA** tutto fare, buoni attestati, cercasi, presentarsi dalle ore 8 alle 10 e dalle 13 alle 16. Via Nizza 2-, terzo destra. 1000 B
**RAGAZZE** capacissime, prestaservizi, ragazzette trovano buoni posti. Battisti 9, telef. 65-27. 12184 B
**RAGAZZETTA** accudire bambino mattina pomeriggio cercasi. Piazza Venezia 6, Steindler. 12164 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C*

**CAPOTECNICO** giovane lunga pratica meccanica precisione, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 12095 C, Unione Pubblicità. 12095 C
**CONIUGI** soli cercano portineria. Offerte viale Sonnino 27, Marchi. 62271 C
**IMPIEGATA** conoscenza tedesco, sloveno, offresi miti pretese. Cassetta 12152 C, Unione Pubblicità. 12152 C
**INFERMIERA** diplomata lunga pratica ospedaliera offresi qualsiasi posto, ispezioni notturne, massaggi, anche fuori. Via Giulia 67. 62108 C
**LAVORO** militare giubbe di panno offresi. Via Commerciale 29. 42036 C
**MAESTRO** casa R. Nave offresi gerente mensa cantiere o esercizio pure fuori città. Cerqueni Carlo, via Romagna 108. 62095 C
**RAGAZZA** presenza offresi internista, guardarobiera, governo casa persona sola. Cassetta 12143 C, Unione Pubblicità. 12143 C
**SIGNORINA** giovane, seria, pratica lavori ufficio, cognizione stenografia, offresi. Indirizzo Piccolo. 62278 C
**SIGNORINA** ventenne assolto commerciali offresi praticante ufficio o altro impiego purchè decoroso. Cassetta 12137 C, Unione Pubblicità. 12137 C

### Artigianato (Lavoro domicilio)
*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC*

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC
**MECCANICO** perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10, rimoderna qualsiasi macchina vecchia. Udine 8, officina. 12168 CC
**MECCANICO** specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 62273 CC
**SARTA** bravissima confeziona subito mantelli, tailleurs perfettissimi 50; elegantissimi vestiti 30; rimoderna qualsiasi abito, mantello. Piazza Venezia 6, terzo. 12163 CC

### Offerte di impiego e di lavoro
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D*

**A. A. STENODATTILOGRAFA** capace celere studio legale cercasi subito. Presentarsi 14-15, via Gatteri 46, porta 21. 12183 D
**ABBISOGNANCI** persone intelligenti vendita profumeria grande consumo, enorme guadagno. Scrivere: Lifet, Tombolo (Padova). 12157 D
**DISEGNATORE navale capace costruzioni in ferro ed armo cercasi. Indirizzo Piccolo, specificando pratica e pretese.** 42034 D
**IMPIEGATA** dattilografa pratica cercasi. Offerte manoscritte, referenze, pretese. Offerte Cassetta 12154 D, Unione Pubblicità. 12154 D
**IMPORTANTE** società cerca perfetto traduttore tedesco-italiano particolarmente adatto ramo tecnico. Inviare curriculum vitae completo e pretese. Cassetta 82 Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5126 D
**LAVORANTI** capacissime, ben retribuite, cercansi. Modisteria Adalisa, via Carducci 1. 42060 D
**MEZZA** lavorante parrucchiera brava cercasi. Via U. Foscolo 12. 62285 D
**MODISTE** lavoranti capaci cerca Giaconi. Corso Vitt. Em. III 7, ammezzato. 12173 D
**PARRUCCHIERA** brava ottime condizioni cercasi. Salvi Giordano, Capodistria, via Verdi, barbiere. 62109 D
**RAGAZZO** panificio cercasi. Via Italo Balbo 8. 42111 D
**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Settefontane 11. 42099 D
**RISCUOTITORE** indipendente cercasi. Cassetta 12135 D, Unione Pubblicità.

### Richieste di camere e pensioni
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E*

**CAMERA** matrimoniale, attigua una persona, comodo cucina, cercansi prontamente, distinto funzionario. Offerte: Cassetta 12155 E, Unione Pubblicità.
**CAMERA** e stanzino vuoti con comodo cucina, cerca distinta, presso signora sola. Offerte Cassetta 12146 E, Unione Pubblicità. 12146 E
**MATRIMONIALE** mobiliata cercasi, comodo cucina. Tribunale Militare, tenente Fagotti. 12160 E
**STANZA** con vitto famigliare, preferibilmente comodità, cerca distinto. Precisare: Cassetta 12139 E, Unione Pubblicità. 12139 E

### Offerte di camere e pensioni
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F*

**A. A. A. CENTRALI** indipendenti una più persone vitto. S. Nicolò 2, primo. 62266 F
**A. A. MOBILIATA** bella, unico subinquilino, affittasi. Via Battisti 7-II, sinistra. 2000 F
**A. CAMERINO** con letto. Stuparich 7, mezzanino. Olivetto, dalle 10. 12162 F
**A. CENTRALE** signorile vitto bagno stufa. XX Settembre 39, porta 15. 62260 F
**A. MOBILIATA** bella affittasi distinto. Ginnastica 37, primo, porta 4. 62248 F
**CAMERA** ingresso scale, chiara, vuota, oppure mobili. Rossetti 11, Fain. 42100 F
**CAMERA** vitto ottimo familiare 280 mensili affittasi. Felice Venezian 26-II. 6143 F
**CAMERETTA** con vitto affittasi a persona seria, escluso donne. Imbriani 7, quarto, scala prima. 62267 F
**CAMERETTA** con letto affittasi. San Michele 3, secondo, Fiorimi. 42118 F
**CAMERETTA** con letto affittasi. Ponziana 5-I. 62250 F
**CAMERINO** affittasi. Via Luigi Ricci 3, terzo, sinistra. 62241 F
**CAMERINO** affittasi. Tommaso Luciani 3, porta 11. Visitare 13 in poi. 42119 F
**MATRIMONIALE** bella, cameretta, vitto, anche giorni. Milano 27-II, destra. 12171 F
**MATRIMONIALE** bellissima termobagno presso persona sola. Commerciale 28, porta 4. 62270 F
**MATRIMONIALE** affittasi a distinto oppure amici, bagno. Rivolgersi informazioni Valdirivo 40. 62262 F
**MOBILIATA** ingresso libero affittasi prontamente signore stabile. Piazza Vico 8, porta 15. 12176 F
**MOBILIATA,** pulizia, una due persone affittasi. Gatteri 40, primo, sinistra. 62249 F
**MOBILIATA** vuota affittasi prontamente persona distinta stabile. Nizza 9, terzo, destra. 42103 F
**MOBILIATA** indipendente, pulitissima, spaziosa, affittasi distinto. XX Settembre 33, quarto, destra. 62276 F
**STANZA** mobiliata, comodo cucina, affittasi. Foscolo 16, secondo, porta 12. 62258 F
**STANZE** due vuote affittansi. Tarabochia 5, scala sinistra, porta 11. 12172 F
**STANZE** due vuote affittansi. Via Fabbri 4. 6140 F
**VUOTA** ingresso scale, centro, affittasi. Visitare dalle 9 alle 15. Toti 4, secondo, sinistra. 42104 F
**VUOTA,** sul davanti, presso piccola famiglia. XX Settembre 79, ammezzato, Zuliani. 12193 F

### Istruzione
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G*

**A. STENOGRAFIA** italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 32-II. 6141 G
**DATTILOGRAFIA:** unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 42101 G
**GIOVANE** ingegnere prenderebbe lezioni conversazione da persona tedesca. Cassetta 12144 G, Unione Pubbl.
**LINGUE** moderne, matematica, ragioneria, insegna laureato, onorario modico. Indirizzo Piccolo. 12180 G
**NUOVI** corsi! Seralmente 19.30-23.15 superiori ottanta mensili, inferiori cinquanta. Scuola, Diaz 3. 6142 G
**PROFESSORE** insegna latino, greco, tedesco, francese; condizioni favorevolissime. 15-18, Giotto 9-II, destra. 82 G
**SARTINE** diverrete perfette tagliatrici frequentando autorizzata Scuola Jeralla, Ginnastica 23. 61957 G
**SIGNORINE,** createVi posizione! Stenocontabilità: durata quaranta giorni, spesa complessivamente centossessanta. Diaz 3. 6142 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 42117 G
**SUPERACCORDATURE** pianoforti, artisticamente perfette, garanzia lunghissima. Scrivere: Scuola, Pascoli 27. 8185 G
**TAGLIO** 12 sole lezioni diverrete perfette tagliatrici, metodo pratico senza calcoli. Iniziansi corsi 17 corr. Piazza Goldoni 9, porta 4. 12177 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**BORSA** atti noce contenente sandali neri e accessori sarta, smarrì sarta martedì piazza Goldoni. Mancia onesto rinvenitore. Via Tigor 14, porta 12. 62268 H
**BORSETTA** con oggetti familiari i più cari, smarrita. Pregasi portarla dietro mancia via Ettore Daurant 11, pianoterra. 62284 H
**CAGNA** bracco-tedesca, orecchio slabbrato, smarritasi vicinanze San Daniele Duttogliano. Mancia riportandola guardiacaccia Cobdil, oppure proprietario via Manna 21, Trieste. 42064 H
**PORTAFOGLIO** senza danaro smarrito principio via Giulia. Recapitare verso mancia Buffet piazza Libertà 4. 62247 H
**SPILLA** rotonda antica, cara memoria, smarrita domenica 2 corrente. Mancia riportandola XX Settembre 44, primo. 42109 H

### Offerte appart. botteghe magaz.
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 10 I
**ALLOGGIO** camera cucina San Giacomo casa decorosa mensili 110, indicare referenze, affittasi. Offerte Cassetta 12134 I, Unione Pubblicità. 12134 I
**APPARTAMENTO** mobiliato due stanze accessori, altro per ufficio, centro, diversi vuoti, affittiamo. Torrebianca n. 24. 12187 I
**APPARTAMENTI** nuova costruzione, tre e due camere, bagno, cucina, con abbassamento in maiolica, caloriferi, affittansi prontamente, via Ananian 9. Amministrazione Raina, via Ponchielli 3, telef. 75-80. 61979 I
**QUARTIERE** 6 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, accessori, affittasi via Gatteri 16, rivolgersi per informazioni Locatelli, piazza Tommaseo 2, telefono 40-75. 42108 I
**QUARTIERE** stabile nuovo 2 stanze, bagno, poggiuolo, affittasi. Via d'Alviano 27. 12076 I
**QUARTIERINI** piccoli, medi, bellissimi, ricco assortimento, disponibili. Via Bellinzona 2-I. 12170 I

### Richieste appart. bott. e magaz.
*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L*

**APPARTAMENTO** villa o città 4-5 stanze, bagno, accessori, cercasi. Cassetta 12156 L, Unione Pubblicità.
**CAMERA** cucina possibilmente edificio nuovo posizione non periferica cercasi. Cassetta 13742 L, Unione Pubblicità.

### Vendite d'occasione
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M*

**A. A. PELLICCIA** persiano nero, volpe argentata, pelliccia grigia. Corso Garibaldi 11, Devidè. 11898 M
**A. SOPRABITI,** impermeabili uomo, donna, straoccasione. Madonnina 20, corte, Piccini. 62265 M
**ATTENZIONE,** attenzione! Impermeabili lire 60, tagli stoffa uomo lire 80 occasione. Negozio Ginnastica 13. 62142 M
**BLOCCO** tela naturale cotone garantito per lenzuola 14.50. Piazza Ciano 13. 62092 M
**BOLLITORE** elettrico con vasellame. Via Giuliani 23-IV, porta 23. 42105 M
**CACCIATORI!** Vendo causa partenza due cani segugi istriani pura razza qualsiasi prova: maschio anni 3 lire 600; femmina anni 8 lire 300. Scuola Sant'Antonio, Villa Decani. 62236 M
**CARROZZELLA** sport lussuosa, altra fonda Phoenix vendonsi. Bosco 18-II, sinistra. 12190 M
**CARROZZINA** doppio fondo 95, sport 65, altra Phoenix quasi nuova. Tarabochia 6. 12065 M
**CUCCIOLO** regalasi persona di cuore, causa partenza. Tolentino, Brunner 15. 12189 M
**FOTOGRAFICA** stereoscopica «Heidoscop» obbiettivi Tessar, mirino Reflex, rollfilm, perfetta, vendesi giornata causa partenza. Indirizzo Piccolo. 12174 M
**INCERATA** Pirelli, stivali vitello 39, vendonsi. Scalinata 1, porta 12. 62242 M
**MACCHINA** cucire rientrante vendesi occasione. Sartoria, S. Lazzaro 19. 62272 M
**MACCHINA** cucire Necchi, altra Singer rientrante, vendonsi occasione. Natale, Battisti 12. 62274 M
**MACCHINA** Singer 300, rientrante, mobile solo, sarto, calzolaio. Riparazioni, scambi. Slataper 16. 62280 M
**MACCHINA** Singer perfetta bellissima garantita 160 vendesi. Settefontane 12, interno. 62238 M
**MACCHINA** cucire Wunder insuperabile, prezzi straoccasione, riparasi qualsiasi macchina con garanzia. Ginnastica 9, Tuliak. 12188 M
**MACCHINA** Singer rientrante modernissima, altra 160, garanzia, vendonsi. Bosco 12. 12191 M
**ORSO** polare, tappeto magnifico, tigre Bengala, quadri, sopramobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 42122 M
**RADIO** recente, altra lire 250, vendonsi straoccasionissima. Sonnino 4-II. 12179 M
**RADIO** occasione vendesi causa partenza. Via Crispi 9, presso Turrisi. 62256 M
**RADIOGRAMMOFONO** vendesi. Indirizzo Piccolo. 62277 M
**RADIORIPARAZIONI,** garanzia, facilitazioni. Preferite laboratorio Mazzini 44, interno, tel. 93-20. 12161 M
**SOPRABITO** impermeabile ragazzetto seminuovo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62246 M
**SUSTA** metallica materasso crine lire 150. Battisti 26-II, destra. 12166 M
**VESTITI** uomo, scarpe, vendonsi. Via Ginnastica 44, mezzanino. 62251 M
**VESTITO** marron, sci discesa, valigia «necessaire». Giulia 37, porta 4. 62261 M
**VOLPE** argentata perfetta vendesi occasionissima; visitare pomeriggio. Canova 13, porta 12. 12178 M
**VOLPI** argentate coppia grandi nuovissime svendonsi giornata. Mazzini 21, terzo. 12169 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N*

**BOTTIGLIE** fiaschi damigiane rottami vetro acquista deposito ariano. Via Corridoni 21, telefono 60-18. 62269 N
**CARROZZELLA** sport ottime condizioni comperasi. Indicare prezzo. Cassetta 12141 N, Unione Pubblicità.
**FILO** di perle piccole comperasi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 42107 N
**GIUOCATTOLO** fino cercasi se d'occasione per bambino cinquenne. Offerte Cassetta 12149 N, Unione Pubbl.
**MOBILIA** acquistasi, qualsiasi genere, bagni, casseforti, sopramobili, qualunque cosa. Timeus 16, telefono 92-46. 62286 N
**RADIO,** radiogrammofoni, anche guasti, qualunque tipo, comperansi occasione. Sonnino 4-II. 12181 N

### Mobili e pianoforti
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN*

**A. CUCINE** 750, attaccapanni 130, salottiletto 680, assortimento matrimoniali, pranzo nuovi modelli, armadi combinati. Materassi lana cascame 160. Risparmierete: Tarabochia 6. 12065 NN
**A. STANZE** pranzo, letto, studi, cucine, mobili singoli, lana, crine animale, comperansi. Corso Littorio 16 (ex Riborgo), Mustacchi. 62284 NN
**«ALABARDA»,** Rossetti 4: assortimento bellissimi mobili, carrozzine, mobili ufficio, convenientissimi. 42028 NN
**ARMADIONI,** cucine, stanze complete, macchine da cucire, casseforti, tappeti usati, acquistansi. Cassetta 12130 NN Unione Pubblicità. 12130 NN
**CAMERA** pranzo quercia lavorazione viennese vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Cecilia 4, primo, destra. 42121 NN
**CAMERA** pranzo solida bellissima non moderna vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 12185 NN
**LETTO** ferro susta metallica, comodino, vendonsi. Caterina 8, porta 9, 8-11. 42112 NN
**MATRIMONIALE** quattro porte vendesi occasione sposi. Gatteri 54, pianoterra, destra. 62237 NN
**MATRIMONIALE** chiara nuova lussuosa occasione vendesi. S. Sergio 4 (traversale Madonnina). 12165 NN
**POLTRONE** 4, tavolino, divano, vendonsi causa partenza. Agro 3, Polini. 62282 NN
**SALOTTO** vendesi. Rivolgersi portineria via Giulia 3, mattinata. 62161 NN
**SALOTTO** buon stato moderno o quasi cercasi, esclusi rivenditori. Offerte Indirizzo Piccolo. 42102 NN

### Avvisi d'indole commerciale
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O*

**A. A. ARGENTERIA,** brillanti, oro, orologi, polizze pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 42076 O
**A. BRILLANTI,** oro, argento, orologi, oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O
**A. BRILLANTI,** oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O
**ACQUISTO** oro, argenterie, brillanti ai massimi prezzi, disimpegno polizze, preziosi. Borsatti, corso Vitt. Em. 39 telefono 88-61. 41973 O
**FELIX.** Lozione ristoratrice delle chiome femminili, antiforfora, anticalvizie, arresta regresso capelli. Uomini, signore ottengono risultati sensazionali. Presso Zernitz, Trieste, via Roma, 5. 5032 O
**SERVIZI** toelette, caffè, tè, posate, vassoi, cestini, argenteria, oreficeria, gioielleria, orologi, stilografiche, articoli per regalo, liquido astucci con argenteria. Brondino, Sant'Angelo, Venezia. 5047 O
**VELIERO** ottime condizioni circa 500 tonnellate acquisterebbesi. Scrivere: Tessera postale n. 719926, Napoli. 5131 O

### Alimentari
*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— OO*

**BUONISSIMI** vini istrianidi Parenzo bianchi, neri; veronesi. Lovrinovich, Maiolica 17. 62279 OO

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.
*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P*

**BOE** ancoraggio cerco intermediaria triestina costruzione boe. Telefonare 9551, Francescato. 42114 P
**PIAZZISTA** capacissimo, per pubblicazione d'attualità, cercasi «…segna Giuliana», Crispi 42, …

### Auto - Biciclette - Sport
*cent. 60 la parola. Minimo L. …*

**BALILLA** 1100 gassogeno buono stato cercasi. Offerte Ingegnere …doja, Pontebba.
**BICICLETTA** corsa seminuova … si prontamente. Via Umberto … n. 20.
**BICICLETTA** donna, altra uomo perfettissime vendonsi occasione … 18, secondo, sinistra.
**BICICLETTE** due uomo vendonsi occasione causa partenza. S. Mar… porta 2.

### Capitali - Società - Cess. …
*cent. 70 la parola. Minimo L. …*

**BAR** caffè centro, vasta clientela … desi. Offerte Cassetta 12127 … ne Pubblicità.
**SALONE** avviato centrico, piccolo … se, vendesi, darebbesi consegna … rizzo Piccolo.

### Acquisti e vend. di case e …
*cent. 70 la parola. Minimo L. …*

**CASA** 12 quartieri in Monfalcone … 350.000, vendesi direttamente. Ri… si Monfalcone via d'Aosta 63. …
**CASA** Pirano tre quartieri, … no, terrazza, vendesi 20.000. … n. 16.
**CASETTA** acquisterebbesi 25-30 … Roiano, Barcola. Cassetta 12131 … nione Pubblicità.
**CASETTA**-villetta acquistasi … mila. Trattasi direttamente. … al Piccolo.
**BAR** ville case osterie quartieri … dominio acquistansi vendonsi. … 1, trattoria.
**STABILE,** totale esenzione, rendita … mila, vendesi. Cassetta 12167 … ne Pubblicità.
**70-80.000** acquisterebbesi casa … posizione o quartiere condominio … sclusi mediatori. Cassetta 1213… nione Pubblicità.

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Minimo L. …*

**LAUREATA** conoscerebbe scopo … monio laureato, industriale, quar… ne-cinquantenne. Libretto ferr… 163569, postarestante, Pisino.

## Oggi all'Excelsior

l'«EUROPA FILM» presenta un film d'eccezione di produzione «United Artists»:

# Armonie di gioventù

ROMANTICA, EMOZIONANTE, DRAMMATICA vicenda in un mondo di armonie.
Interpreti:
**ANDREA LEEDS**
**JOEL MC CREA**
con la famosa orchestra di ragazzi
**«California Simphony»**

## Oggi al Politeama Rossetti

SULLA SCENA:
Compagnia di Riviste Fantasia
**Renato Ràscele**
con ELENA GREI, in
# Quando non piove più
Rivista fantasia in 14 quadri di C. M.
Regia di Renato Ràscele

SULLO SCHERMO:
l'«E. I. A.» presenta
# La bella e la belva
Il dramma di una seduzione senza amore, di una passione senza speranza, di un'ambizione senza meta.
Interpreti:
**Herta Feiler**
**Hans Söhnker**
**Paul Hörbiger**

*La moderna Cornelia* al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino

**ARRIBA**

a cura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale.
Trovasi in tutte le Farmacie

P. Trieste, 3219/18497 - 5-8-35-XIII

**Parchetti** Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 - Tel. 97-63

---

Lontano dai suoi cari, decedeva il 13 gennaio, il

# rag. VALDEMARO ZAMOLA

d'anni 25

lasciando nel più angoscioso dolore i genitori **EMMA nata URBAN** e **GERMANO**, le sorelle **NERA** col marito **EMIDIO TIBERI-PASQUALONI, MALVINA, VIOLETTA** col marito **GIORGIO RADIVO, GRAZIELLA** col marito **ALBERTO MERSON**, i nipotini **ANNAMARIA** e **MASSIMO** ed i parenti tutti.

La S. Messa in suffragio del caro Estinto sarà celebrata il 17 corrente, alle ore 10 nella Basilica di S. Giusto.

Trieste, 13 febbraio 1941-XIX.

---

## LUIGI NAPOLI

spirò serenamente martedì sera, dopo brevi sofferenze, lasciando nel dolore il fratello ed i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 13 corr. alle ore 10.30, dall'Ospedale Regina Elena direttamente al camposanto.

**ERRATA CORRIGE**

Nell'annunzio mortuario apparso ieri sul giornale, devesi leggere

## VITTORIA SGUR

e non Vittorio Sgur, come erroneamente pubblicato.

---

Dopo una vita tutta dedita al lavoro ed alla famiglia spegnevasi questa mane

# CARLO VUCCI

L'angosciata consorte **OLGA**, le figlie **LIDIA** col marito **ENRICO DEL POETA, ADA** col marito **PIETRO ZECCHINI, WANDA** col marito **GUGLIELMO CAPPELLAZZO** ed il nipotino **MARIO** partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno venerdì 14 corrente, alle ore 9, partendo dalla via Commerciale n. 67.

Trieste, 12 febbraio 1941-XIX.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

---

La mattina dell'11 corrente, ci lasciò per sempre, il nostro adorato

# MICOLI MICHELE

A tumulazione avvenuta, dànno il triste annuncio, la addoloratissima moglie **ANTONIETTA**, la figlia **RINA** col marito **cap. UGO BELLEN** (assente), il fratello **GIUSEPPE**, i **nipotini** e i parenti tutti.

Ringraziano di cuore i colleghi e specialmente quelli del gruppo Roma.

Trieste, 13 febbraio 1941-XIX.

---

Il giorno 11 corr., si è spenta serenamente, munita dei conforti religiosi

# Maria Ghergolet

**maestra comunale a r.**

La congiunta famiglia **ROSELLI** (Fiume) e l'affezionata **MARIA ZIEGHER** che per lunghi anni l'ospitava, dànno avviso a tumulazione avvenuta, a quanti la conobbero.

Trieste, 13 febbraio 1941-XIX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca …

---

Il 12 febbraio, cessava di vivere, dopo una vita dedicata all'amore della famiglia, la nostra adorata mamma

# Amalia Venier ved. Zandegiacomo

lasciando nel più profondo dolore, i figli, le nuore, nipote, il fratello e la sorella.

I funerali avranno luogo ad Aiello, venerdì 14 corr. alle ore 10.

Aiello, 12 febbraio 1941-XIX.

**Il presente serve da partecipazione personale**

---

L'infinita misericordia di Dio ha voluto porre fine alle lunghissime sofferenze terrene del suo figliuolo chiamando alle beatitudini celesti l'anima buona di

# Edoardo Micheleschi (Mihaleskul)

**d'anni 45 - Mutilato della Grande Guerra**

Ne piangono la dipartita la mamma **SILVIA ved. MICHELESCHI**, la moglie **MARIA** con le due tenere bambine **EDINA** e **CATINA**, i fratelli **GIORGIO** (assente), **dott. SILVIO**, le sorelle **MARIA BERGAMINI** e **NORA ADAMI** assieme ai cognati e nipoti e la suocera **DOMINI.** —

Le spoglie mortali riposano da ieri nella tomba di famiglia.

---

**RINGRAZIAMENTO**

A tumulazione avvenuta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di affetto tributato al suo amatissimo

## TOMMASO MREVLJE

la **famiglia** vivamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo immenso dolore.

S. Croce di Aidussina, 13 febbraio 1941-XIX.